

2025



Nomenclatore Assistenza Protesica[©]



Federazione Italiana degli Operatori in Tecniche Ortopediche

Edizione per
l'Operatore
Sanitario

Edizione curata da
Marco Laineri Milazzo
POR gruppo VIVITOP - Roma

Estratto del DPCM 12 gennaio 2017

Estratto del DPCM 12 gennaio 2017



Sommario

DPCM 12 gennaio 2017 - LEA	10
Assistenza protesica.....	10
Destinatari delle prestazioni di assistenza protesica	11
Modalità di erogazione dell'assistenza protesica.....	13
Norme finali e transitorie.....	13
ALLEGATO 12	15
Procedura di erogazione.....	15
Individuazione degli erogatori di protesi e ortesi su misura	17
Fornitura dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B	17
Norme transitorie	18
Allegato 5 Elenco 1 – Dispositivi medici su misura	19
04.06 ausili per la terapia circolatoria	19
Guaine in tessuto elastico a trama piatta	19
06.03 ortesi spinali	20
Busto in stoffa armata.....	20
Corsetto rigido correttivo-compensativo.....	21
Ortesi cervicali	21
06.06 ortesi per arto superiore	23
06.12 ortesi per arto inferiore	24
Ortesi per piede	24
Ortesi per caviglia-piede.....	24
Ortesi per ginocchio	25
Ortesi per ginocchio-caviglia-piede.....	25
Ortesi per anca	27
Ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede	27
06.18 protesi di arto superiore (ULPS)	29
Protesi parziale di mano	30
Protesi per disarticolazione del polso.....	30
Protesi trans-radiali	30
Protesi trans-omerali.....	31
Protesi per disarticolazione della spalla	31
Protesi per amputazione inter-scapola-toracica	31

06.24 protesi di arto inferiore (LLPS)	33
PROTESI ESOSCHELETRICHE (TRADIZIONALI)	35
<i>Protesi parziale di piede</i>	35
<i>Protesi per disarticolazione di caviglia</i>	36
<i>Protesi transtibiale</i>	36
<i>Protesi transfemorali</i>	36
PROTESI ENDOSCHELETRICHE (MODULARI)	37
<i>Protesi transtibiale (gamba - modulare)</i>	37
<i>Protesi per disarticolazione del ginocchio</i>	38
<i>Protesi transfemorali</i>	38
<i>Protesi per emipelvectomy</i>	39
06.33 Calzature ortopediche	41
<i>Calzatura per ridurre le deformità</i>	41
<i>Calzatura per limitare le deformità</i>	41
<i>Calzatura per correggere il movimento delle articolazioni di caviglia e piede</i>	41
<i>Calzatura per migliorare la forma di gamba e piede</i>	41
Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"	43
<i>Sedie da trasporto / basi di mobilità manovrate dall'accompagnatore</i>	43
Classe 18 "Ausili per adattamento della casa e altri ambienti"	44
<i>Sedute e sistemi di seduta speciali (costruite su misura)</i>	44
<i>Prestazioni professionali per i sistemi di postura modulari</i>	44
ASSISTENZA POST MARKET - ADATTAMENTI E RIPARAZIONI	45
06.03.92 ASSISTENZA ORTESI SPINALI	45
<i>Busto in stoffa armata su misura</i>	45
<i>Corsetto rigido correttivo/contentivo/compensativo con armatura metallica o polimerica</i>	45
<i>Corsetto lionese</i>	45
<i>Corsetto Boston</i>	46
<i>Corsetto per dorso curvo (antigravitario):</i>	46
<i>Corsetto Milwaukee</i>	46
<i>Corsetto statico equilibrato:</i>	46
06.06.92 ASSISTENZA ORTESI ARTI SUPERIORI	47
<i>Ortesi di posizione</i>	47
<i>Ortesi funzionali e tutori</i>	47
06.06.92 ASSISTENZA ORTESI ARTI INFERIORI	48
<i>Docce</i>	48
<i>Stecche</i>	48

Staffe	48
Tutori	48
Tutori reciprocanti	49
06.18.92 ASSISTENZA PROTESI ARTO SUPERIORE	50
Estetiche esoscheletriche (tradizionali)	50
Estetiche endoscheletriche (modulari)	50
Funzionali ad energia corporea:	51
06.24.92 ASSISTENZA PROTESI DI ARTO INFERIORE	55
PROTESI ESOSCHELETRICHE (TRADIZIONALI)	55
PROTESI ENDOSCHELETRICHE (MODULARI)	57
06.03.92 ASSISTENZA CALZATURE	61
Allegato 5 - Elenco 2 A.....	62
Classe 06.03. "Ortesi spinali"	62
Classe 06.06. "Ortesi per arto superiore"	62
Classe 06.12. "Ortesi per arto inferiore"	62
Classe 06.33. "Calzature Ortopediche"	63
Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"	63
12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori	63
12.22.18 carrozzine manovrabili solo dall'accompagnatore	63
Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"	64
18.09.39 sistemi di postura modulari	64
Allegato 5 - Elenco 2 B.....	66
Classe 04 "Ausili per terapie personali"	66
04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva)	66
04.33.03 cuscini antidecubito.....	67
04.33.06 materassi e traverse antidecubito	67
04.48.21 tavolo inclinabile per statica	67
Classe 06 "Ortesi e protesi"	68
06.06.03 ortesi per dita (FO)	68
06.06.06 ortesi per mano (HO).....	68
06.06.19 ortesi per gomito-polso-mano (EWHO)	68
06.30.18 protesi mammarie.....	69
Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"	69
09.06.03 ausili per la protezione della testa	69
09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo	69
09.12.03 sedie a comoda (con o senza rotelle)	69

09.12.09 sedili copriwater	69
09.12.12 sgabelli.....	69
09.12.15 rialzi rimovibili per wc.....	70
09.33.03 sedie (con o senza ruote), sgabelli, schienali e sedili.....	70
Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"	70
12.03.06 stampelle canadesi.....	70
12.03.12 stampelle con appoggio ascellare.....	70
12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra	70
12.06.03 deambulatori senza ruote.....	70
12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale	70
12.06.09 deambulatori a sedile.....	70
12.06.12 girello deambulatore.....	70
12.18.06 triciclo a pedale.....	71
12.18.09 tricicli a propulsione con le mani	71
12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori	71
12.22.18 carrozzine manovrabili dall'accompagnatore.....	71
12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale	71
12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico.....	72
12.24.09 unità di propulsione	73
12.24.12 dispositivi di segnalazione e di sicurezza	73
12.27.07 passeggino	73
12.31.03 assi e stuoie per trasferimento e lenzuola per ruotare	74
12.36.03 ausili per sollevamento ad imbracatura.....	75
12.36.12 ausili per sollevamento fissati ai muri, al pavimento, al soffitto.....	75
12.36.15 ausili per sollevamento fissati o montati su o in altri arredi.....	75
12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento.....	75
12.39.03 bastone tattile (bianco)	75
Classe 15 "Ausili per la cura della casa"	76
15.09.13 posateria.....	76
15.09.18 piatti e ciotole.....	76
15.09.21 bordi e sistemi di fissaggio.....	76
Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"	76
18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali.....	76
18.12.07 letti e reti smontabili a regolazione manuale	77
18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata.....	77
18.12.27 sponda per letto.....	77

18.18 sistemi di sostegno	77
18.30.10 montascale fissi con sedile.....	78
18.30.11 montascale fissi con piattaforma	78
18.30.08 dispositivi elevatori portatili.....	78
18.30.15 rampe portatili.....	79
Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"	79
22.18.24 sistemi di trasmissione in radio-frequenza	80
22.21.03 corredi di lettere o simboli per la comunicazione	81
22.21.06 amplificatori per la comunicazione.....	81
Ausili per la conversazione e la comunicazione interpersonale.....	81
21.21.12 software per la comunicazione interpersonale	82
22.24.03 telefoni.....	83
22.27.18 allarmi di sicurezza personale	83
22.30.15 legggi.....	84
22.30.21 macchine per il riconoscimento dei caratteri	84
22.36.03 tastiere.....	85
22.36.12 dispositivi di ingresso alternativi	86
22.36.18 software di ingresso	86
22.36.21 ausili per posizionare il puntatore e selezionare elementi a schermo	86
22.39.05 display tattili per dispositivi informatici	87
22.39.06 stampanti.....	87
22.39.07 display acustico per dispositivi informatici	87
22.39.12 software speciale di uscita per dispositivi informatici.....	87
Classe 24 "Ausili per manovrare oggetti o dispositivi"	88
24.09 ausili per gestire e controllare dispositivi.....	88
24.09.18 interruttori con funzioni on/off.....	88
24.09.24 quadri di controllo.....	89
24.24.03 sistemi di posizionamento fissi	89
24.13 sistemi di controllo a distanza.....	89
24.18 ausili per assistere e/o sostituire funzioni di braccia e/o mani e/o dita	91
24.21 ausili per raggiungere e prendere altri oggetti (distanti).....	91
DM 23 giugno 2023 – DECRETO TARIFFE	92
Finalità e ambito di applicazione.....	92
Aggiornamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza protesica su misura	92
Criteri generali per l'adozione dei tariffari regionali.....	92
Disposizioni transitorie e finali	92

DPCM 12 gennaio 2017 - pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15, definisce i nuovi LEA e sostituisce integralmente il precedente DPCM 29 novembre 2001	94
ASSISTENZA DISTRETTUALE: LE PREOCCUPAZIONI DEGLI OPERATORI DEL COMPARTO.....	94
COMUNICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 30 - Data del Comunicato 14 Novembre 2024.....	99
<i>LEA, Ministero Salute: nuovo decreto tariffe dopo oltre 20 anni aggiorna i nomenclatori per la specialistica ambulatoriale e la protesica.....</i>	99
COMUNICATO FIOTO – 8 NOVEMBRE 2024	100
<i>Protesica: il Decreto Tariffe in arrivo, una vittoria a tre quarti! Senza la riforma dei LEA, la categoria non potrà mai ottenere tariffe giuste!</i>	100
DM 25 novembre 2024 – Decreto Tariffe - bis.....	102
IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE TARIFFE: I CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE NELLE SINGOLE CLASSI DEL NOMENCLATORE	107
<i>GLI AUSILI PER LA TERAPIA CIRCOLATORIA NELL’AMBITO DEGLI AUSILI PER LE TERAPIE INDIVIDUALI</i>	107
<i>LE ORTESI SPINALI.....</i>	107
<i>LE ORTESI PER ARTI SUPERIORI.....</i>	107
<i>LE ORTESI PER ARTI INFERIORI</i>	107
<i>PROTESI PER ARTI SUPERIORI</i>	108
<i>PROTESI PER ARTI INFERIORI</i>	108
<i>PROTESI OCULARI</i>	108
<i>AUSILI PER LA MOBILITÀ PERSONALE</i>	108
<i>AUSILI PER ADATTAMENTO DELLA CASA E ALTRI AMBIENTI.....</i>	109
<i>AUSILI OTTICI</i>	109
PRESENTAZIONE DEL CURATORE.....	110
PIATTAFORMA SOFTWARE PER LA REDAZIONE GUIDATA DI PRESCRIZIONI DI ORTESI, PROTESI E AUSILI SECONDO I CODICI DEL DPCM LEA 12 GENNAIO 2017	112

Presentazione

I “nuovi LEA”, nel loro insieme, esitano l’assioma per cui i dispositivi medici erogabili con spesa a carico dei SSR rappresentino prestazioni di provata efficacia ed efficienza. Di conseguenza, i presidi, non suffragati da “comprovata proprietà terapeutica”, a torto o a ragione, sono stati stralciati dagli elenchi delle prestazioni fornibili.

Gli elenchi LEA dovrebbero essere periodicamente aggiornati dall’apposita Commissione LEA. Rispetto al DM 332/99, è stata organizzata una diversa distribuzione dei dispositivi secondo tre elenchi: Elenco 1 – dispositivi su misura; Elenco 2 A – dispositivi di serie che necessitano di personalizzazione ad opera del professionista sanitario; Elenco 2 B – dispositivi ceduti tal quale. Una ripartizione superata dai tempi e soprattutto dalla nuova Norma Europea – MDR 745/2017 entrata in vigore dopo il travagliato lunghissimo parto dei nuovi LEA che avvicendano il DM 332/99.

La riforma del Titolo V ha determinato una situazione di concorrenza di competenze – anche in ambito della Salute – tra lo Stato e le Regioni. Il Ministero definisce quali LEA concedere, ovvero quali prestazioni il SSN intenda erogare in quanto ritenute indispensabili per la tutela della salute dei Cittadini. Nel rispetto, Costituzionale, di un Sistema Universalistico e Uguagliario. In pari tempo, determina anche quali siano i Cittadini, aventi diritto, a cui sono destinate le prestazioni ovvero le tariffe massime che andranno riconosciute ai soggetti erogatori delle prestazioni in parola. Compatibilmente alle risorse messe a disposizione dalla legge finanziaria.

Alle Regioni, di converso, spetta l’onere di disciplinare le modalità con cui le prestazioni LEA saranno rese disponibili ai territori.

La lettura del provvedimento normativo – ancor più quello dei LEA assistenza protesica – è cosa impegnativa e faitrice di equivoche interpretazioni per descrizioni prolisse e confuse. Pertanto, nell’intento di fare cosa gradita all’Operatore Sanitario interessato, ho elaborato una estrapolazione, dal DPCM LEA 2017, dei soli articoli di interesse per l’assistenza protesica di cui all’assistenza distrettuale.

Di seguito, pertanto, sono riportati gli articoli 17, 18, 19, 64, del Provvedimento e gli allegati 12 (modalità di erogazione) e 5 (elenchi delle prestazioni).

Nel merito dell’allegato 5 - elenco delle prestazioni erogabili agli aventi diritto - ho eseguito un’attività redazionale utile alla veloce comprensione e uso dell’articolato dei LEA, suddividendo tra loro le famiglie per una rapida ricerca dei presidi di interesse, altresì sintetizzandone le descrizioni altrimenti dispersive e confondenti.

Ove occorresse una visura estensiva del provvedimento, lo stesso è direttamente consultabile, sul sito del Ministero della Salute al seguente indirizzo:

<https://www.salute.gov.it/portale/lea/dettaglioContenutiLea.jsp?lingua=italiano&id=4773&area=Lea&menu=vuoto>

DPCM 12 gennaio 2017 - LEA

... *omissis* ...

Art. 17

Assistenza protesica

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito.

2. Il nomenclatore di cui all'allegato 5 contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi, inclusi i dispositivi provvisori, temporanei e di riserva di cui all'art. 18, commi 2 e 3, erogabili dal Servizio sanitario nazionale. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione o tipologia di dispositivo, il codice identificativo, la definizione, la descrizione delle caratteristiche principali, eventuali condizioni o limiti di erogabilità, eventuali indicazioni cliniche prioritarie volte a migliorare l'appropriatezza della prescrizione. Le prestazioni e i dispositivi sono erogabili nei limiti e secondo le indicazioni cliniche e d'uso riportate nel nomenclatore.

3. Il nomenclatore contiene:

- a) **le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura** da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi. I dispositivi e le prestazioni di cui alla presente lettera sono indicati nell'elenco 1;
- b) **gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie**, indicati nell'elenco 2A, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, **devono essere applicati dal professionista sanitario** abilitato;
- c) **gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso**, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato, indicati nell'elenco 2B.

4. Nel caso in cui risulti necessario l'adattamento o la personalizzazione di un ausilio di serie, la prestazione è prescritta dal medico specialista ed eseguita, a cura dei soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto degli ausili, da professionisti abilitati all'esercizio della professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, nel rispetto dei compiti individuati dai rispettivi profili professionali.

5. **Qualora l'assistito**, al fine di soddisfare specifiche, apprezzabili, necessità derivanti dallo stile di vita o dal contesto ambientale, relazionale o sociale **richieda, in accordo con il medico, un dispositivo** appartenente a una delle tipologie descritte negli elenchi allegati, **con caratteristiche strutturali o funzionali o estetiche** non indicate nella descrizione, il medico effettua la prescrizione riportando le motivazioni della richiesta, indicando il codice della tipologia cui il dispositivo appartiene e informando l'assistito sulle sue caratteristiche e funzionalità riabilitative-assistenziali. **L'azienda sanitaria locale di competenza autorizza la fornitura. L'eventuale differenza tra la tariffa o il prezzo assunto a carico dall'azienda sanitaria locale per il**

corrispondente dispositivo incluso negli elenchi ed il prezzo del dispositivo fornito **rimane a carico dell'assistito**; parimenti, rimane a carico dell'assistito l'onere di tutte le prestazioni professionali correlate alle modifiche richieste o alle caratteristiche peculiari del dispositivo fornito.

Art. 18

Destinatari delle prestazioni di assistenza protesica

1. Hanno diritto alle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nell'allegato 5 al presente decreto gli assistiti di seguito indicati, in connessione alle menomazioni e disabilità specificate:

- a) le persone con invalidità civile, di guerra e per servizio, le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le persone sorde di cui all'art. 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche;
- b) i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità grave e permanente;
- c) le persone di cui alla lettera a) affette da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle medesime menomazioni, accertate dal medico specialista;
- d) le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'art. 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;
- e) le persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità;
- f) le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità;
- g) le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, in relazione alle suddette menomazioni;
- h) le persone affette da una malattia rara di cui all'allegato 7 al presente decreto, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia.

2. Hanno diritto ai dispositivi provvisori e temporanei le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un

intervento di mastectomia, le persone con enucleazione del bulbo oculare. Le persone con amputazione di arto hanno diritto al dispositivo provvisorio in alternativa al dispositivo temporaneo.

3. Le regioni e le province autonome o le aziende sanitarie locali possono fornire dispositivi di serie di cui all'elenco 2B dell'allegato 5 alle persone con grave disabilità transitoria, assistite in regime di ospedalizzazione domiciliare, di dimissione protetta o di assistenza domiciliare integrata, su prescrizione dello specialista, per un periodo massimo di 60 giorni, eventualmente prorogabile, nei casi in cui le medesime regioni o aziende sanitarie locali abbiano attivato servizi di riutilizzo dei suddetti dispositivi.

4. Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate fuori del territorio della azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito, la prescrizione è inoltrata dalla unità operativa di ricovero all'azienda sanitaria locale di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche per via telematica. Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in caso di silenzio dell'azienda sanitaria locale, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore è pari alla tariffa o al prezzo fissati dalla regione di residenza dell'assistito.

5. L'azienda sanitaria locale può autorizzare la fornitura di una protesi di riserva per le persone con amputazione di arto. Nei confronti di altri soggetti per i quali la mancanza del dispositivo impedisce lo svolgimento delle attività essenziali della vita, l'azienda sanitaria locale è tenuta a provvedere immediatamente alla sua eventuale riparazione o sostituzione.

6. Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono erogati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) con spesa a carico dell'Istituto, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'Istituto stesso.

7. Sono fatti salvi i benefici già previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate.

8. In casi eccezionali, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, le aziende sanitarie locali possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato, nel rispetto delle procedure fissate dalla regione e sulla base di criteri e linee guida.

9. I dispositivi inclusi nell'allegato 5 sono ceduti in proprietà all'assistito, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di disciplinare modalità di cessione in comodato dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 per i quali le regioni, le province autonome o le aziende abbiano attivato servizi di riutilizzo dei dispositivi stessi. L'assistito è responsabile della custodia e della buona tenuta della protesi, dell'ortesi o dell'ausilio tecnologico.

10. L'azienda sanitaria locale **autorizza la fornitura di nuovi dispositivi** inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in favore dei propri assistiti di età superiore a 18 anni, **quando siano trascorsi i tempi minimi** di rinnovo riportati, per ciascuna classe, nel medesimo elenco **e in ogni caso quando sussistono le condizioni di cui alle lettere a) e b)** e con le procedure ivi indicate. Per i dispositivi per i quali non sono indicati tempi minimi di rinnovo si applicano le previsioni di cui alle lettere a) e b). Per i dispositivi forniti agli **assistiti di età inferiore**

a **18 anni, non si applicano i tempi minimi di rinnovo** e l'azienda sanitaria locale autorizza le sostituzioni o modificazioni dei dispositivi erogati in base ai controlli clinici prescritti e secondo il piano riabilitativo-assistenziale. La fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata nei casi di:

- a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;
- b) rottura accidentale o usura, non attribuibili all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dall'azienda sanitaria locale anche con l'ausilio di tecnici di fiducia.

Art. 19

Modalità di erogazione dell'assistenza protesica

1. Le modalità di erogazione dell'assistenza protesica e di individuazione degli erogatori sono definiti dall'allegato 12.

Art. 64

Norme finali e transitorie

1. Con successivi appositi Accordi sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, su proposta del Ministro della salute **sono fissati criteri uniformi per la individuazione di limiti e modalità di erogazione delle prestazioni che il presente decreto demanda alle regioni e alle province autonome.**

2. Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni. Dalla medesima data sono abrogati il decreto ministeriale 22 luglio 1996, recante «Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe» e il decreto ministeriale 9 dicembre 2015 recante «Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale». Fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8-bis.

3. Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies,

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni.

4. Le disposizioni in materia di malattie rare di cui all'art. 52 e all'allegato 7 entrano in vigore dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente decreto; entro tale data le regioni e le province autonome adeguano le Reti regionali per le malattie rare con l'individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali.

5. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001 recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza» e successive integrazioni e modificazioni è abrogato, fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3 e 4.

6. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 12 gennaio 2017

firmato

Il Presidente del Consiglio dei ministri

Gentiloni Silveri

FIOTO

Il Ministro della salute

Lorenzin

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Padoan

Registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2017

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri,
reg.ne prev. n. 304

Allegato 12

Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica

Art. 1

Procedura di erogazione

1. La procedura di erogazione dell'assistenza protesica si articola nelle seguenti fasi: **formulazione del piano riabilitativo-assistenziale individuale, prescrizione, autorizzazione, erogazione, collaudo, follow up.**

Le regioni adottano misure idonee per semplificare, agevolare e accelerare lo svolgimento della procedura, evitando di porre a carico degli assistiti o dei loro familiari adempimenti non strettamente necessari.

2. Il piano riabilitativo-assistenziale individuale è **formulato dal medico specialista** in collaborazione con l'equipe multidisciplinare **sulla base delle esigenze espresse dall'assistito**. Il medico specialista **deve essere in possesso di specifiche competenze** per la prescrizione di protesi, ortesi e ausili tecnologici. Le regioni possono prevedere l'istituzione di **elenchi regionali o aziendali dei medici prescrittori**.

3. Il piano riabilitativo-assistenziale individuale deve riportare:

- a) l'indicazione della patologia o della lesione che ha determinato la menomazione o la disabilità;
- b) una diagnosi funzionale che riporti le specifiche menomazioni o disabilità;
- c) la descrizione del programma di trattamento con l'indicazione degli esiti attesi dall'equipe e dall'assistito in relazione all'utilizzo della protesi, ortesi o ausilio a medio e a lungo termine;
- d) la tipologia di dispositivo e gli adattamenti o le personalizzazioni eventualmente necessari;
- e) i modi e i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto o supervisione nell'impiego, le possibili controindicazioni ed i limiti di utilizzo ai fini della risposta funzionale;
- f) l'indicazione delle modalità di follow-up del programma e di verifica degli esiti ottenuti rispetto a quelli attesi dall'equipe e dall'assistito.

4. Il medico e l'equipe sono responsabili della conduzione del piano e della verifica periodica dei risultati attesi, a medio e lungo termine, indicati dal piano stesso.

5. Le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nel nomenclatore, allegato 5 al presente decreto, sono erogate **su prescrizione del medico specialista** di cui al comma 2, **effettuata sul ricettario standardizzato del Servizio sanitario nazionale**. Le regioni possono individuare le modalità con le quali è consentita ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta o ai medici dei servizi territoriali la prescrizione di alcuni ausili di serie inclusi nell'elenco 2B di cui al citato nomenclatore.

6. Nel caso in cui risulti necessario l'allestimento, **l'adattamento o la personalizzazione di un ausilio di serie**, la prestazione è **prescritta dal medico specialista** ed eseguita dalle figure professionali di cui al comma 4 dell'articolo 17 del presente decreto, nell'ambito del contratto di fornitura di cui all'articolo 3.

7. Sono parimenti erogate su prescrizione dello specialista le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti delle protesi e ortesi su misura, indicate nell'elenco 1 del nomenclatore, allegato 5 al presente decreto, fatti salvi i casi, individuati dalle regioni, in cui la prescrizione può essere effettuata dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta o dal medico del servizio territoriale.

8. La prescrizione deve essere coerente con il piano riabilitativo-assistenziale individuale e deve riportare la specifica menomazione o disabilità, le definizioni e i codici identificativi delle tipologie di dispositivi.

9. La prestazione deve essere appropriata rispetto al bisogno dell'utente e compatibile con le caratteristiche del suo ambiente di vita e con le esigenze degli altri soggetti coinvolti nel programma di trattamento. Le regioni promuovono l'ulteriore sviluppo dell'appropriatezza della prescrizione e del corretto svolgimento del piano riabilitativo-assistenziale individuale, anche avvalendosi delle informazioni rilevate nell'ambito del sistema di monitoraggio della spesa sanitaria di cui all'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

10. **L'erogazione della prestazione è autorizzata dall'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito**, previa verifica amministrativa della titolarità del diritto dell'assistito, della presenza del piano riabilitativo-assistenziale individuale e della completezza della prescrizione. Le regioni disciplinano le modalità di rilascio dell'autorizzazione, anche in forma semplificata, **prevedendo il tempo massimo per la conclusione** della procedura da parte dell'azienda sanitaria locale.

11. **La prestazione di assistenza protesica è erogata dai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 entro il tempo massimo fissato dalla regione.**

12. All'atto dell'erogazione di un dispositivo su misura, **l'erogatore rilascia una certificazione di congruità** attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto funzionamento e il rispetto delle normative in materia. **La certificazione è allegata alla fattura** ai fini della corresponsione della tariffa da parte dell'azienda sanitaria locale.

13. **Salvo casi particolari** disciplinati dalla Regione, **lo specialista prescrittore**, responsabile della conduzione del piano riabilitativo-assistenziale individuale, unitamente all'equipe multidisciplinare, **esegue il collaudo** dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 di cui al nomenclatore allegato 5 al presente decreto, degli ausili di serie di cui all'elenco 2A, nonché degli ausili di serie di cui all'elenco 2B qualora sia stata richiesta una prestazione del professionista sanitario abilitato all'esercizio della professione o arte sanitaria ausiliaria o di altri tecnici con specifiche competenze professionali nell'ambito degli ausili per comunicazione e informazione (ICT). **Il collaudo consiste in una valutazione clinico-funzionale volta ad accertare la corrispondenza del dispositivo erogato a quello prescritto e la sua efficacia per lo svolgimento del piano.** Qualora il collaudo accerti la mancata corrispondenza alla prescrizione, il malfunzionamento o l'inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo, **l'erogatore o il fornitore è tenuto ad apportare le necessarie modifiche o sostituzioni.** Le regioni definiscono il tempo massimo per l'esecuzione del collaudo e regolamentano i casi in cui lo stesso non venga effettuato nei tempi previsti.

14. Per le tipologie di dispositivi di serie inclusi nell'elenco 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al presente decreto, prescritti **in assenza di una prestazione di adattamento o di personalizzazione** da parte del professionista sanitario o di altri tecnici competenti nell'ambito degli ausili ICT, **l'avvenuta consegna del dispositivo prescritto è attestata dall'assistito.** In caso di mancata corrispondenza alla prescrizione, di

malfunzionamento o di inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo, l'assistito richiede il collaudo al medico prescrittore e si applicano le disposizioni di cui al comma 13.

Art. 2

Individuazione degli erogatori di protesi e ortesi su misura

1. Ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, **le regioni e le aziende sanitarie locali assicurano le prestazioni** di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore allegato 5 al presente decreto, **avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, e accreditati** dalle regioni ai sensi della normativa vigente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 2.

2. Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano **sono definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento** dei soggetti di cui al comma 1, **tali da garantire la qualità e la sicurezza** delle prestazioni erogate e il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale.

3. Le regioni e le aziende sanitarie locali definiscono gli accordi e stipulano i contratti previsti dalla normativa vigente, con gli erogatori di protesi e ortesi su misura accreditati ai sensi del comma 1. Ferme restando le tariffe massime delle prestazioni di assistenza protesica fissate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, le regioni adottano il proprio sistema tariffario.

4. **È garantita la libertà dell'assistito di scegliere l'erogatore delle prestazioni di assistenza protesica** che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura tra i soggetti accreditati titolari degli accordi o dei contratti di cui al comma 3.

Art. 3

Fornitura dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B

1. Nella prescrizione di dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al presente decreto, **il medico riporta la definizione e il codice corrispondente alla tipologia del dispositivo**.

2. Nelle more dell'istituzione del Repertorio dei dispositivi di serie di cui all'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'erogazione dei dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al presente decreto, e **per la determinazione dei relativi prezzi di acquisto le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente**. I capitolati di gara prevedono che i soggetti aggiudicatari assicurino, quando prescritto dal medico e in ogni caso per la fornitura di apparecchi acustici, l'adattamento

o la personalizzazione dei dispositivi da parte di professionisti sanitari abilitati all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, nonché la manutenzione, **la riparazione o la sostituzione di componenti dei dispositivi stessi**. Nella valutazione delle offerte le regioni e le aziende sanitarie locali adottano criteri di ponderazione che garantiscano la qualità delle forniture, la durata del periodo di garanzia oltre quello fissato dalla normativa di settore, la capillarità della distribuzione e la disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti.

3. Le aziende sanitarie locali assicurano che i dispositivi di serie inclusi nell'elenco 2A, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, **siano applicati o messi in uso da un professionista sanitario abilitato all'esercizio della specifica professione** o arte sanitaria ausiliaria. A questo fine le aziende sanitarie locali possono avvalersi di professionisti sanitari operanti presso le stesse, presso soggetti privati convenzionati con l'azienda sanitaria locale (Centri Ausili), presso i soggetti accreditati e contrattualizzati per la erogazione dei dispositivi su misura di cui all'articolo 2 della presente Intesa ovvero di professionisti sanitari messi a disposizione dalle aziende aggiudicatrici delle procedure pubbliche di acquisto. **La remunerazione del servizio di messa in uso è fissata nell'ambito delle convenzioni, dei contratti o dei capitolati di gara**. Per i dispositivi di cui all'elenco 2B, il soggetto fornitore assicura in ogni caso all'assistito le istruzioni necessarie per il corretto utilizzo del dispositivo.

4. Il Ministero della salute adotta le misure necessarie per monitorare il percorso degli ausili di serie, dalla produzione alla consegna all'assistito, a garanzia della qualità della fornitura.

Art. 4

Norme transitorie

1. Nelle more del completamento delle procedure di accreditamento degli erogatori delle protesi ed ausili su misura di cui all'elenco 1, per l'erogazione dei dispositivi e delle prestazioni di cui al citato elenco, l'assistito esercita la libera scelta tra i soggetti già autorizzati per l'erogazione dei dispositivi su misura e iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, ovvero tra i soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente, che dispongano del professionista abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, operante in nome e per conto del fornitore mediante un rapporto di dipendenza o professionale.

~ ~ ~

Allegato 5 Elenco 1 – Dispositivi medici su misura

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	<p>Guaine costituite da tessuto elastico ottenuto dalla lavorazione a maglia piana di due tipi di filo, entrambi prodotti avvolgendo un filamento di poliammide o di cotone intorno ad un filamento centrale elastico (in lattice o in elastane (spandex/elastam): la trama (che deve essere piatta) determina la compressione del tessuto e la maglia di fondo determina lo spessore e la rigidità del tessuto lavorato.</p> <p>Il rivestimento esterno dei fili può essere regolato in modo da variare l'estensibilità e la forza del filo così ottenuto. Caratteristiche: nessuna interruzione della maglia e completa adattabilità alla forma dell'arto, uniformità e decrescenza della compressione dalla porzione distale a quella prossimale dell'arto, tallone lavorato a maglia, traspirabilità del tessuto, garanzia di durata dell'elastocompressione da sei e fino a otto mesi dal primo utilizzo.</p> <p>Prescrivibile esclusivamente ad assistiti affetti da linfedema primario cronico (codice pat. Rara RGG020) ed assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica per i quali la terapia compressiva non può essere efficacemente praticata con gli analoghi ausili di serie (cod.04.06.06): assistiti obesi, pediatrici, con dismetrie e/o deformità degli arti, con cicatrici ipertrofiche, con necessità di uno specifico gradiente pressorio in un particolare segmento dell'arto o con incongruenza tra la circonferenza della caviglia e del polpaccio.</p>	
04.06 ausili per la terapia circolatoria		
	<p>guaine in tessuto elastico a trama piatta</p> <p style="text-align: center;"><u>Tempo di rinnovo 8 mesi - escluso minori</u></p> <p>- Guaina per arto superiore:</p> <p>04.06.06.003 o 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg) 310,00</p> <p>04.06.06.006 o 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg) 345,00</p> <p>04.06.06.009 o 4° classe di compressione (> 49 mmHg) 405,00</p> <p>- Guaina per arto inferiore:</p> <p>04.06.06.012 o 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg) 380,00</p> <p>04.06.06.015 o 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg) 410,00</p> <p>04.06.06.018 o 4° classe di compressione (> 49 mmHg) 455,00</p>	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.03 ortesi spinali		
<u>Tempo di rinnovo 36 mesi - escluso minori</u>		
	- Busto in stoffa armata con allacciatura centrale:	
06.03.09.003	o per uomo	260,00
06.03.09.006	o per donna	270,00
06.03.09.009	o con panciera contentiva, per uomo	310,00
06.03.09.012	o con panciera contentiva, per donna	340,00
	- Busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali:	
06.03.09.015	o per uomo	275,00
06.03.09.018	o per donna	290,00
06.03.09.021	o con panciera contentiva, per uomo	320,00
06.03.09.024	o con panciera contentiva, per donna	350,00
aggiuntivi busti in stoffa:		
06.03.91.103	- ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca	159,60
06.03.91.106	- cuscinetto modellato di sostegno renale	45,00
06.03.91.109	- fascia epigastrica	37,60
06.03.91.112	- fascia ai trocanteri	41,60
06.03.91.115	- molla supplementare	6,90
06.03.91.118	- pattina sotto pube	9,10
06.03.91.121	- spallacci semplici	34,30
06.03.91.124	- spallacci modellati	41,50
06.03.91.127	- taglia oltre cm 110 di circonferenza	35,70
06.03.91.130	- tessuto alto fino alle ascelle	29,70
06.03.91.133	- trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera o protesi	33,80
06.03.91.136	- imbottitura compensativa, per scoliosi	22,20
06.03.09.027	- Busto rigido a tre punti per iperestensione dorso-lombare <i>Efficace nella stabilizzazione del rachide in presenza di sintomatologie traumatiche o patologiche conseguenti a osteoporosi, osteolisi e osteomalacia - crolli vertebrali (indicato per esigenze correttive non risolvibili con l'applicazione dell'omologo dispositivo di serie (cod. 06.03.09.113 - elenco 2 A)</i>	310,00
aggiuntivi busto rigido a tre punti:		
06.03.91.203	- cuscinetto di compressione	21,50
06.03.91.206	- fibbia attacco	8,20
06.03.91.209	- piastra di compressione o contenzione con relativo attacco	23,20
06.03.91.212	- rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica	28,00
06.03.91.215	- asta di trazione di collegamento alla mentoniera	41,50
06.03.91.218	- collare	74,60
06.03.91.221	- gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza	140,00
06.03.91.224	- cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi	71,80
06.03.91.227	- pelotta per l'estensione della spinta dorsolombare	79,40
06.03.91.230	- articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico	61,00
	- Corsetto rigido contenitivo-compensativo: (ortesi necessaria a compensare e contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale)	
06.03.09.030	- Lombostato univalva in plastica anche uso ancoraggio tutore arto inferiori	773,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.03.09.033	- Lombostato bivalve in plastica anche uso ancoraggio tutore arto inferiori	773,00
06.03.09.036	- Lombostato con armatura metallica e corpetto in stoffa anche uso ancoraggio tutore arto inferiori	747,90
06.03.09.039	- Lombostato con armatura metallica e corpetto in cuoio anche uso ancoraggio tutore arto inferiori	928,30
06.03.09.042	- Crociera telaio metallico con ascellari e corpetto di stoffa o elastico	783,90
06.03.09.047	- M.Z. telaio metallico o in plastica con ascellari e corpetto in stoffa o elastico	844,80
06.03.09.050	- M.Z. con corpetto di stoffa o elastico, alto fino alle ascelle	852,40
Corsetto rigido correttivo-compensativo:		
<i>Ortesi atta a compensare, correggere e contenere le deformità e le insufficienze del rachide dorso-lombare o cervico-dorso-lombare indicata per condizioni funzionali che richiedono una ridistribuzione dei carichi sui corpi vertebrali</i>		
06.03.09.056	- Agostini (con rivestimento interno in pelle)	1.168,90
06.03.09.059	- Lionese classico	1.598,00
06.03.09.062	- Lionese per dorso curvo	1.619,60
06.03.09.065	- Lionese a tre punti (o Michel)	1.127,50
aggiuntivi Lionese:		
06.03.91.303	- gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza	181,50
06.03.09.068	- Bolognese univalva per scoliosi lombare	837,70
06.03.09.071	- Bolognese univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva	1.106,80
06.03.09.074	- P.A.S.B. (progressive action short brace)	956,10
06.03.09.077	- Cheneau	950,00
aggiuntivi Chaneau:		
06.03.91.736	- Plesso sternale con cerniera	73,50
06.03.91.739	- Fodera interna in materiale ipoallergenico morbido	80,50
06.03.09.080	- Sforzesco	1.509,10
06.03.09.083	- Univalva dorso-lombare con appoggio sternale	1.006,80
06.03.09.086	- Bivalve dorso-lombare con appoggio sternale	710,00
aggiuntivi univalva/bivalve:		
06.03.91.403	- placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva	140,00
06.03.91.406	- pelotta pneumatica posteriore	90,00
Boston:		
06.03.09.089	o lombare	1.031,40
06.03.09.092	o dorso/lombare	1.073,40
06.03.09.095	o dorso/lombare/cervicale (con collare tipo Milwaukee)	1.177,50
aggiuntivi Boston:		
06.03.91.503	- Pelotta addominale	9,50
06.03.09.098	- Antigravitarario (per dorso curvo - spinta sternale registrabile e progressiva)	898,10
06.03.09.107	- Agostini antigravitarario (armatura metallica e cuoio)	1.021,00
06.03.09.110	- Ortesi correttiva per petto carenato	570,00
Ortesi cervicali:		
Minerva:		
06.03.15.103	o rigida	577,80
06.03.15.106	o registrabile	598,70
06.03.15.109	o bivalve	518,90
Milwaukee:		
06.03.18.003	o con presa di bacino in plastica	1.044,70

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.03.18.006	○ con presa di bacino in cuoio	950,00
	aggiuntivi Milwaukee:	
06.03.91.603	- anello ascellare con relativi attacchi	147,20
06.03.91.606	- appoggio sottoascellare rigido fissato anteriormente e posteriormente	30,10
06.03.91.612	- forcella di spinta acromiale	52,80
06.03.18.033	- Statico Equilibrato (per scoliosi neuropatica)	1.050,00
	aggiuntivi Statico Equilibrato:	
06.03.91.703	- mutandina di contenimento (per impedire lo scivolamento)	57,50
06.03.91.709	- rivestimento parziale antidecubito	105,40
06.03.91.715	- prolungamento bacino sacro-ischiatica	127,40
06.03.91.718	- prolungamento bacino ischio-femorale	324,30
06.03.91.721	- presa scapolo omerale rigida corta	103,50
06.03.91.724	- presa scapolo omerale rigida lunga	132,60
06.03.91.730	- sostegno occipitale registrabile	163,80
06.03.91.733	- pressore articolato sternale	86,60



CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.06 ortesi per arto superiore		
<u>Tempo di rinnovo 36 mesi – escluso minori</u>		
Ortesi per polso-mano (WHO):		
06.06.12.003	- Funzionale per avambraccio	443,80
06.06.12.006	- Di posizione rigida per avambraccio-mano	350,00
Ortesi per polso-mano-dita (WHFO):		
06.06.13.009	- Di posizione per avambraccio-mano-dita, rigida	345,00
06.06.13.012	- Funzionale per avambraccio-mano-dita, dinamica (con outrigger)	390,00
- Ortesi tipo tenodesi:		
06.06.13.015	o funzionale all'estensione del polso	520,00
06.06.13.018	o funzionale per opposizione e presa 1° - 2° - 3° dito	325,00
Ortesi per gomito (EO):		
06.06.15.003	- Rigida	290,00
06.06.15.009	- Articolata libera	430,00
06.06.15.012	- Articolata con trazione elastica tipo Quenquel	602,60
- Funzionale di braccio e avambraccio senza presa alla spalla:		
06.06.15.015	o rigida	505,30
06.06.15.018	o articolata libera o a molla	575,90
Ortesi per spalla-gomito-polso-mano (SEWHO):		
- Di posizione toraco - antibrachiale unilaterale:		
06.06.30.003	o rigida	542,40
06.06.30.006	o articolata al gomito	490,00
06.06.30.009	o articolata alla spalla e al gomito	580,00
06.06.30.033	- Tutore per spalla (con molla per funzione extrarotatoria per abduzione e adduzione del braccio; articolazione libera al gomito)	394,10
aggiuntivi ortesi di posizione:		
06.06.91.103	- palmare sfilabile	62,40
06.06.91.106	- settore o tenditore per regolazione	125,50
06.06.91.109	- bloccaggio per articolazione al polso e al gomito	125,80
06.06.91.112	- molla per articolazione	23,00
06.06.91.115	- articolazione per prono-supinazione dell'avambraccio	295,60
06.06.91.118	- separa dita al palmare	26,80
aggiuntivi ortesi funzionali e tutori:		
06.06.91.203	- arresto graduabile al gomito o al polso	285,70
06.06.91.206	- arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	170,00
06.06.91.209	- articolazione di spalla con presa toracica	390,20
06.06.91.212	- presa rigida della spalla	129,70
06.06.91.215	- rivestimento mano e polso per tutore per spalla	25,10
06.06.91.218	- rivestimento polso e gomito per tutore per spalla	38,30
06.06.91.221	- rivestimento torace tutore per spalla	58,60

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.12 ortesi per arto inferiore		
<u>Tempo di rinnovo ortesi per piede 18 mesi – escluso minori</u> <u>Tempo di rinnovo ortesi arto inferiore 24 mesi – escluso minori</u>		
Ortesi per piede (FO):		
	- Plantare su misura (dal 18 al 46):	
06.12.03.024	o costruito su forma di serie	84,10
06.12.03.030	o modellato per lievitazione con talloniera avvolgente	104,00
06.12.03.036	o modellato per lavorazione ad asporto	113,30
	o su calco di gesso, impronta dinamica, impronta su espanso o sistemi CAD-CAM:	
06.12.03.042	▪ in cuoio rinforzato, in materiale sintetico o metallico	138,40
06.12.03.051	▪ in fibra ad alta resistenza	145,60
aggiuntivi per ortesi del piede:		
06.12.91.103	- sottopiede in tessuto sintetico morbido per plantare in metallo	1,00
06.12.91.106	- sottopiede in elastomero soffice a cellula chiusa per plantare in metallo	13,50
06.12.91.109	- compenso di riempimento per piede ipometrico o deforme	48,00
06.12.91.112	- rialzo calcaneare fino a cm 4	36,00
06.12.91.115	- conca talloniera	29,10
Rialzo totale esterno alla calzatura (dal 18 al 46):		
	- scoperto:	
06.12.03.075	o fino a cm. 4 compresi	71,40
06.12.03.078	o da cm. 4 a cm. 8 compresi	83,00
06.12.03.081	o oltre cm 8	88,90
	- rivestito:	
06.12.03.084	o fino a cm 4 compresi	104,40
06.12.03.087	o da cm 4 a cm 8 compresi	118,10
06.12.03.090	o oltre cm 8	130,20
Ortesi per caviglia-piede (AFO):		
06.12.06.003	- di posizione gamba-piede rigida	385,00
aggiuntivi per ortesi gamba - piede:		
06.12.91.227	- rivestimento interno morbido ipoallergenico	40,50
06.12.91.206	- articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede	68,50
06.12.91.209	- articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo	82,50
06.12.91.218	- settore o tenditore di regolazione	87,50
	- Ortesi dinamica gamba-piede:	
06.12.06.027	o a valva alta o semispirale condiloidea	543,00
06.12.06.036	o a valva bassa o doppia spirale	435,00
06.12.06.039	o a valva antiequino (molla di Codivilla modificata)	93,00
06.12.06.042	o a molla posteriore (molla di Codivilla)	111,00
06.12.06.045	o a molla, extra o intrarotatoria	160,00
06.12.06.048	o con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flessione-estensione (tipo Perlstein)	358,40
aggiuntivi per ortesi gamba-piede a valva alta:		
ARTICOLAZIONE MALLEOLARE:		
06.12.91.406	- libera	60,00
06.12.91.409	- a molla con spinta in talismo	115,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.12.91.412	- con limitatore eccentrico della flessione-estensione	120,00
06.12.91.418	- inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico	70,00
06.12.91.514	- armatura calcaneare	50,00
	PIEDE:	
06.12.91.424	- scarpetta di contenzione, senza rialzo	70,00
06.12.91.517	- rivestimento morbido sandalo	21,00
06.12.91.502	- rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza	45,00
	Ortesi per ginocchio (KO):	
	- Ortesi di posizione coscia - gamba:	
06.12.09.003	o a ginocchio esteso	608,20
06.12.09.012	o a ginocchio flessione	400,00
	aggiuntivi per ortesi di posizione di ginocchio:	
06.12.91.230	- rivestimento interno morbido ipoallergenico	46,50
06.12.91.221	- contenitore imbottito per ginocchio	50,00
06.12.91.218	- settore o tenditore di regolazione	87,50
06.12.91.215	- articolazione per ginocchio libera bloccabile	105,50
	- Ortesi di allineamento e carico coscia - gamba (piede escluso - tutore):	
06.12.09.015	o rigido con lavorazione a giorno (in metallo)	520,00
06.12.09.018	o rigido con lavorazione a valva (in plastica)	605,00
06.12.09.021	o a doppia valva (schiniere) (in plastica)	717,00
	- Ortesi coscia-gamba (piede escluso):	
06.12.09.024	o a giorno, rivestito plasticato (in composito o resina)	595,00
06.12.09.027	o a valva o a doppia valva (in composito o resina)	558,00
	aggiuntivi per ortesi coscia-gamba (piede escluso):	
	NOTA: le articolazioni di un tutore sono normalmente costituite da due cerniere, una mediale e una laterale. Con la nomenclatura "articolazione", si intende una singola cerniera.	
06.12.91.433	- contenitore imbottito per ginocchio	40,00
06.12.91.436	- cuscinetto di contenzione	21,30
06.12.91.439	- estetizzazione per polpaccio e coscia	90,00
06.12.91.445	- rivestimento posteriore gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva)	31,10
06.12.91.451	- articolazione al ginocchio, libera	122,50
06.12.91.454	- articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata	120,00
06.12.91.460	- articolazione al ginocchio, con arresto ad anello	165,00
06.12.91.466	- articolazione al ginocchio, con flessione estensione regolabile ed arresto	290,00
06.12.91.472	- articolazione al ginocchio, tipo policentrico con flessione estensione regolabile	225,00
06.12.91.478	- dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico	125,00
	Ortesi per ginocchio-caviglia-piede (KAFO):	
	- Ortesi di posizione coscia-gamba-piede:	
06.12.12.003	o doccia rigida a ginocchio esteso e piede ad angolo retto	549,50
06.12.12.012	o doccia rigida a ginocchio flessione e piede atteggiato	487,00
	aggiuntivi per ortesi di posizione:	
06.12.91.203	- articolazione posteriore per doccia pelvipodolica	110,30
06.12.91.206	- articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede	68,50
06.12.91.209	- articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo	82,50
06.12.91.215	- articolazione per ginocchio libera bloccabile	105,50
06.12.91.218	- settore o tenditore di regolazione	87,50

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.12.91.221	- contentore imbottito per ginocchio	50,00
06.12.91.227	- rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: - per caviglia	40,50
06.12.91.230	- per ginocchio	46,50
06.12.91.233	- pelvifemorale mono laterale	70,00
06.12.91.236	- pelvifemorale bilaterale	80,00
06.12.91.239	- pelvipodalica monolaterale	80,00
06.12.91.242	- pelvipodalica bolaterale	90,00
06.12.12.021	- Stecca per ginocchio valgo o varo	174,80
	aggiuntivi per stecca:	
06.12.91.221	- contentore imbottito per ginocchio	50,00
06.12.91.424	- scarpetta di contenzione	70,00
	- Staffa di scarico o staffa di Thomas:	
06.12.12.033	o con anello apribile e articolazione dell'anca	430,00
06.12.12.039	o con anello apribile per arto abdotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile	630,00
	aggiuntivi per staffe:	
06.12.91.303	- articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio	155,00
06.12.91.309	- trazione elastica al piede	18,00
06.12.91.312	- articolazione al ginocchio, bloccabile	168,00
06.12.91.481	- articolazione coxo-femorale libera	170,00
06.12.91.508	- cintura addominale per articolazione coxofemorale	75,00
	- Tutore ginocchio-gamba-piede:	
06.12.12.042	o rigido a giorno e sandalo allineato ai metatarsi	750,00
06.12.12.045	o rigido a valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	800,00
06.12.12.048	o rigido a doppia valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	1.950,00
	aggiuntivi per tutore ginocchio-gamba piede:	
	NOTA: le articolazioni di un tutore sono normalmente costituite da due cerniere, una mediale e una laterale. Con la nomenclatura "articolazione", si intende una singola cerniera.	
	ARTICOLAZIONE MALLEOLARE:	
06.12.91.406	- libera	60,00
06.12.91.409	- a molla con spinta in talismo	115,00
06.12.91.412	- con limitatore eccentrico della flessione-estensione	120,00
06.12.91.418	- inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico	70,00
06.12.91.514	- armatura calcaneare	50,00
	PIEDE:	
06.12.91.424	- scarpetta di contenzione, senza rialzo	70,00
06.12.91.517	- rivestimento morbido sandalo	21,00
06.12.91.523	- piede rigido	173,90
06.12.91.502	- rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza	45,00
06.12.91.505	- rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza	80,00
	STRUTTURA:	
06.12.91.430	- asta allungabile	30,00
06.12.91.433	- contentore imbottito per ginocchio	40,00
06.12.91.436	- cuscinetto di contenzione	21,30
06.12.91.439	- estetizzazione per polpaccio e coscia	142,40
06.12.91.445	- rivestimento posteriore di gamba ginocchio coscia (solo tutori a valva)	31,10
06.12.91.499	- appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento	66,50
06.12.91.511	- rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle	95,00
06.12.91.520	- prolunga per sblocco	494,90

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	ARTICOLAZIONE GINOCCHIO:	
06.12.91.451	- libera	122,50
06.12.91.454	- libera posteriorizzata	120,00
06.12.91.457	- con arresto anteriore o posteriore a ponte	225,00
06.12.91.460	- con arresto ad anello	205,00
06.12.91.463	- con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale	260,00
06.12.91.466	- con flessione estensione regolabile ed arresto	330,00
06.12.91.472	- tipo policentrico con flessione estensione regolabile	265,00
06.12.91.475	- tipo a blocco/sblocco automatico cinematico	1.080,00
06.12.91.478	- con dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico	125,00
	ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE:	
06.12.91.481	- libera	170,00
06.12.91.484	- con arresto	190,00
06.12.91.490	- con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo per tutori a valva)	300,00
06.12.91.493	- con flessione estensione regolabile e adduzione regolabile per tutore Atlanta	470,00
06.12.91.508	- cintura addominale per articolazione coxofemorale	75,00
	Ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO):	
	- Ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso):	
06.12.15.003	o doccia rigida bilaterale	620,00
06.12.15.006	o doccia rigida monolaterale	520,00
	aggiuntivi per ortesi di posizione per anca:	
06.12.91.233	- rivestimento interno morbido per doccia pelvifemorale monolaterale	70,00
06.12.91.236	- rivestimento interno morbido per doccia pelvifemorale bilaterale	80,00
06.12.91.218	- settore o tenditore di regolazione	55,00
	Ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso):	
06.12.15.009	- tutore rigido a valva bilaterale	1.000,00
06.12.15.012	- tutore rigido a valva monolaterale	720,00
	aggiuntivi per ortesi di allineamento e carico bacino-coscia (ginocchio escluso)	
06.12.91.430	- asta allungabile	30,00
	ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE:	
06.12.91.481	- libera	170,00
06.12.91.484	- con arresto	190,00
06.12.91.490	- con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)	300,00
06.12.91.493	- con flessione estensione regolabile e articolazione per adduzione registrabile per tutore tipo Atlanta	470,00
	Ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO):	
	- Ortesi di posizione bacino-coscia-gamba-piede:	
06.12.18.003	o doccia pelvipodalica monolaterale rigida	775,60
	aggiuntivi per doccia di posizione pelvipodalica	
06.12.91.203	- articolazione posteriore per doccia pelvi-podalica	69,00
06.12.91.206	- articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede	42,00
06.12.91.209	- articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo	60,00
06.12.91.215	- articolazione per ginocchio libera bloccabile	76,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.12.91.218	- settore o tenditore di regolazione	55,00
06.12.91.221	- contenitore imbottito per ginocchio	50,00
06.12.91.239	- rivestimento interno morbido doccia pelvipodolica monolaterale	80,00
06.12.91.242	- rivestimento interno morbido doccia pelvipodolica bilaterale	90,00
	- Ortesi di allineamento e carico bacino-coscia-gamba-piede:	
06.12.18.006	○ tutore R.G.O. (Reciprocating Gait Orthosis)	3.900,00
06.12.18.009	○ tutore R.G.O. Isocentric (Reciprocating Gait Orthosis Isocentric)	5.760,00
06.12.18.012	○ tutore A.R.G.O. Pediatrico (Advanced Reciprocating Gait Orthosis)	4.800,00
06.12.18.015	○ tutore A.R.G.O. (Advanced Reciprocating Gait Orthosis)	5.920,00



CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
------------	-------------------------	---------

06.18 protesi di arto superiore (ULPS)

Tempo di rinnovo protesi passive 48 mesi – escluso minori

Tempo di rinnovo protesi cinematiche e mioelettriche 36 mesi – escluso minori

Le protesi d'arto superiore (PAS) sono dispositivi sostitutivi dell'arto superiore per una amputazione a seguito di evento traumatico, patologia congenita o acquisita. Costituite da una invasatura atta ad accogliere il moncone, integrata con componenti realizzate su misura e assemblate a componenti prodotti industrialmente allo scopo di ripristinare al meglio la simmetria con l'arto controlaterale. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. Vanno sempre corredate dal guanto di rivestimento. In base alla tecnica di costruzione sono classificate in: estetiche o da lavoro di tipo esoscheletrico, estetiche di tipo endoscheletrico (dette anche modulari), funzionali ad energia corporea (dette anche cinematiche), funzionali ad energia esterna (elettrica), funzionali ad energia mista corporea ed esterna.

Le protesi funzionali hanno come scopo l'acquisizione dei fondamentali movimenti di presa e di atteggiamento paragonabili a quelli dell'arto sano. Possono essere dotate di mani reversibili oppure irreversibili (tali termini sono riferiti al movimento delle dita). La mano reversibile mantiene la presa su un oggetto tramite l'azione continua del comando volontario, oppure con l'azione costante di una molla. La mano irreversibile mantiene la presa su un oggetto anche quando è cessato il comando: per lasciare l'oggetto occorre una successiva azione volontaria. La presa può essere tridigitale o con movimento di tutte le dita (poliarticolata). Le protesi funzionali ad energia esterna sono dotate di cinematismi elettromotorizzati attivati tramite comando mioelettrico o altro attivatore.

PROTESI ESTETICA TIPO ESOSCHELETRICO è costituita da:

- mano (estetica con tutte le dita rigide o atteggiabili; con quattro dita rigide e pollice articolato a molla; con cinque dita articolate);
- polso (fisso; a rotazione passiva);
- gomito (con articolazione libera; con articolazione a bloccaggio);
- spalla (con articolazione singola; con articolazione pluriassiale; con articolazione sferica);
- invasatura (rivestita in materiale ipoallergenico costruita su modello di gesso negativo e positivo);
- coprimoncone (idoneo al livello dell'amputazione, se esplicitamente prescritto);
- cuffia in silicone con aggancio rapido;
- guanto di rivestimento
- bretellaggio
- estetizzazione esterna rigida.

PROTESI ESTETICA TIPO ENDOSCHELETRICO (MODULARE) è costituita da:

- mano estetica con tutte le dita rigide; con tutte le dita atteggiabili; con quattro dita rigide e pollice articolato a molla; con cinque dita articolate;
- polso fisso; a rotazione passiva, con rotazione pluriassiale; gomito con articolazione e bloccaggio; spalla : con articolazione pluriassiale, con articolazione sferica; invasatura rivestita in materiale ipoallergenico costruita su modello di gesso negativo e positivo; cuffia in silicone con aggancio rapido; guanto di rivestimento; bretellaggio e allacciature; estetizzazione esterna in materiale morbido con calza di rivestimento.

PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA (CINEMATICA) è costituita da:

- mano (reversibile o irreversibile);
- polso (a rotazione passiva; a rotazione attiva; con articolazione sferica passiva con bloccaggio);
- invasatura ad aderenza totale con o senza presa oleocranica costruita su modello di gesso negativo e positivo o armatura metallica con bracciale d'ancoraggio, con o senza rivestimento interno al silicone;
- articolazione del gomito attiva con o senza extra-intra rotazione del braccio;
- guanto di rivestimento;
- cuscinetto salva indumenti;

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	- bretellaggio completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti.	
	PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRICA) O AD ENERGIA MISTA è costituita da:	
	- mano (elettrica; manipolatore elettrico -(per lavoro);	
	- polso (fisso; a rotazione passiva; a rotazione attiva; a rotazione elettrica; con rotazione sferica passiva con bloccaggio; polso con attacco mano polso intercambiabile (mano elettrica - manipolatore);	
	- gomito (con articolazione funzionale; con bloccaggio; con articolazione funzionale con bloccaggio ed intra-extra rotazione;	
	- spalla con articolazione a frizione;	
	- invasatura secondo il livello di amputazione o malformazione congenita, costruita su modello di gesso negativo e positivo ad aderenza totale (con presa oleocranica; con o senza rivestimento interno di silicone);	
	- componenti elettronici (comandi mioelettrici; batterie - accumulatori; carica batterie);	
	- guanto di rivestimento con o senza ancoraggio;	
	- bretellaggio con relativi attacchi; bretellaggio completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti.	
	Protesi parziale di mano (PHP):	
06.18.03.003	- Protesi esoscheletrica di mano: o parziale di dito	230,00
06.18.03.033	- Parziale di mano e totale di: o un dito	273,80
06.18.03.036	o due dita	466,00
06.18.03.039	o tre dita	648,80
06.18.03.042	o quattro dita	716,70
06.18.03.045	o cinque dita	806,20
06.18.03.072	o con elemento in opposizione alla parte residua, funzionale ad energia corporea	671,60
	Protesi per disarticolazione del polso (WDP):	
06.18.06.003	- Esoscheletrica passiva: o con mano con tutte le dita atteggiabili	1.180,30
06.18.06.009	o con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	1.355,60
06.18.06.039	- Esoscheletrica funzionale: o con mano attivata ad energia corporea (cinematica)	1.633,60
06.18.06.042	o con mano elettromeccanica (mioelettrica)	6.266,30
	Protesi trans-radiali (T b-e P):	
06.18.09.012	- Protesi esoscheletrica passiva con mano: o con tutte le dita atteggiabili	1.319,10
06.18.09.018	o con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	1.413,20
06.18.09.039	- Protesi esoscheletrica attiva con mano: o funzionale ad energia corporea, polso a rotazione passiva	1.881,70
06.18.09.063	o elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano	9.259,30
06.18.09.066	o elettromeccanica, articolazione attiva di prono-supinazione del polso comandata dall'apice del moncone, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano	9.969,70

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.18.09.069	○ articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della prono-supinazione	11.415,40
Protesi per disarticolazione del gomito (EDP):		
- Endoscheletrica con mano (modulare) :		
06.18.12.003	○ con tutte le dita atteggiabili	2.011,40
06.18.12.009	○ con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	2.134,90
- Esoscheletrica (tradizionale) funzionale ad energia corporea:		
06.18.12.039	○ con mano irreversibile	2.825,60
- Esoscheletrica (tradizionale) elettromeccanica (mioelettrica):		
06.18.12.063	○ con articolazione del polso a rotazione passiva	7.556,10
06.18.12.066	○ con articolazione del polso di tipo elettromeccanico e bloccaggio del gomito a trazione	15.443,70
Protesi trans-omerali (T a-e P):		
- Endoscheletrica con mano (modulare):		
06.18.15.003	○ con tutte le dita atteggiabili	2.075,50
06.18.15.009	○ con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	2.168,90
- Esoscheletrica con mano (tradizionale):		
06.18.15.033	○ con tutte le dita atteggiabili	2.310,50
06.18.15.039	○ con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	2.359,90
06.18.15.069	- Endoscheletrica (modulare) funzionale ad energia corporea e mano	3.487,80
- Endoscheletrica (modulare) funzionale elettromeccanica o energia mista, con mano elettromeccanica (mioelettrica):		
06.18.15.081	○ con articolazione del polso a rotazione passiva	7.514,50
06.18.15.084	○ con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso	13.545,50
06.18.15.087	○ con articolazione polso a rotazione passiva e articolazione elettrica del gomito	19.005,90
06.18.15.090	○ con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito	21.973,40
Protesi per disarticolazione della spalla (SDP):		
- Endoscheletrica con mano (modulare) passiva:		
06.18.18.003	○ con mano con tutte le dita atteggiabili	2.955,70
06.18.18.009	○ con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	2.994,10
Protesi per amputazione inter-scapola-toracica (FAP):		
- Endoscheletrica (modulare) passiva:		
06.18.21.003	○ con mano con tutte le dita atteggiabili	2.659,50
06.18.21.009	○ con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	2.697,90
- Esoscheletrica (tradizionale) funzionale, elettromeccanica e/o ibrida con mano elettromeccanica (mioelettrica):		

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.18.21.063	○ con articolazione elettromeccanica del gomito (comando mioelettrico per mano e gomito)	14.322,20
06.18.21.066	○ con articolazione elettromeccanica del gomito e del polso (comando mioelettrico per mano - polso - gomito)	23.894,70
06.18.21.069	○ con articolazione elettromeccanica del polso e del gomito, senza articolazione della spalla (comando elettronico della mano, del polso e del gomito)	23.109,80
06.18.21.072	○ con articolazione elettromeccanica del polso e del gomito (comando elettronico della mano, del polso e del gomito)	24.818,40
aggiuntivi protesi passive esoscheletriche (tradizionali):		
06.18.91.109	- polso a rotazione passiva	106,00
06.18.91.112	- polso con articolazione sferica passiva	346,20
06.18.91.115	- invasatura aderenza totale protesi trans-radiale con o senza presa olecranica	197,50
06.18.91.118	- invasatura aderenza totale protesi trans-omeroale con o senza presa di spalla	204,00
aggiuntivi protesi passive endoscheletriche (modulari):		
06.18.91.203	- polso a rotazione passiva	73,00
06.18.91.206	- polso pluriassiale	113,00
aggiuntivi protesi funzionali ad energia corporea (cinematiche):		
06.18.91.312	- moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito	338,60
06.18.91.315	- polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone	660,00
06.18.91.318	- polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio	763,70
aggiuntivi protesi funzionali elettromeccaniche e/o ibride:		
06.18.91.403	- braccialino con aste di collegamento d'avambraccio con bretellaggio e filo di trazione per la flessione-estensione (in caso di limitazione della flessione-estensione del gomito)	1.351,00
06.18.91.406	- manipolatore elettromeccanico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla mano)	5.372,20
06.18.91.412	- differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	5.571,40
06.18.91.415	- articolazione pluriassiale di tipo sferico	1.721,30
06.18.91.418	- interruttore di commutazione	23,10

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
------------	-------------------------	---------

06.24 protesi di arto inferiore (LLPS)

Tempo di rinnovo fissato in 36 mesi escluse protesi temporanee e minori

Le protesi di arto inferiore (PAI) sono dispositivi sostitutivi dell'arto inferiore per una amputazione a seguito di evento traumatico, patologia congenita o acquisita. Sono assemblate a partire da componenti commerciali integrati con componenti realizzate su misura. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. In base alla tecnica di costruzione sono classificate in: ESOSCHELETRICHE (dette anche TRADIZIONALI), a loro volta distinte in:

- provvisorie (transtibiali);
- definitive (piede, transtibiale, giroplastica, transfemorale);
- da bagno (transtibiale, transfemorale).

Sono normalmente costituite da:

- o un'invasatura; una struttura portante rigida; eventuali elementi articolari; piede protesico;

ENDOSCHELETRICHE (dette anche MODULARI), a loro volta distinte in:

- temporanee (transtibiale, transfemorale)
- definitive (transtibiale, giroplastica, di ginocchio, transfemorale, anca).

Sono normalmente costituite da:

- o un'invasatura; una struttura scheletrica portante; dispositivo o sistema di allineamento (per la regolazione della flessione-estensione e ab-adduzione) presente sempre al livello dell'invasatura ed, eventualmente, anche al livello delle altre articolazioni; elementi articolari; rivestimento cosmetico in espanso elastico; piede protesico.

PROTESI PARZIALE DI PIEDE - possono essere solo del tipo esoscheletrico definitivo

Sono normalmente costituita da:

- o un'invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura portante rigida.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI CAVIGLIA - possono essere solo del tipo esoscheletrico definitivo

Sono normalmente costituita da:

- o invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo e struttura portante rigida. La caratteristica costruttiva non ne consente la riparazione nel caso di variazione della morfologia del moncone. In questa evenienza, è necessario il rinnovo della protesi.

PROTESI TRANSTIBIALE:

- ESOSCHELETRICA O TRADIZIONALE - Sono normalmente costituite da:
 - o invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo; invasatura di prova in materiale termoformabile; cuffia; eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo, o appoggio ischiatico; estetizzazione esterna laminata; estetizzazione anatomica, coprimoncone al livello dell'amputazione; parte malleolare; piede.
- ENDOSCHELETRICA O MODULARE – Sono normalmente costituite da:
 - o invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; invasatura di prova in materiale termoformabile; attacco di collegamento all'invasatura; cuffia; cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico; struttura tubolare con moduli di collegamento (distale e prossimale); attacco di collegamento all'invasatura e attacco di collegamento al piede; dispositivo di allineamento (per la regolazione della flessione-estensione e ab. adduzione) presente a livello dell'invasatura e/o del piede artificiale; estetizzazione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo; calzamaglia di rivestimento; piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO - Sono normalmente costituita da:

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	<p>- <i>invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo; invasatura di prova in materiale termoformabile; cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento; ginocchio policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio; dispositivo di allineamento inserito almeno al livello del piede e dell'invasatura; estetizzazione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo; calza di rivestimento; piede.</i></p>	
	<p>PROTESI TRANSFEMORALE</p> <p>- <i>ESOSCHELETRICA – Sono normalmente costituite da:</i> <i>invasatura realizzata su misura del paziente o su calco di gesso negativo e positivo; invasatura di prova in materiale termoformabile; cuscino posteriore salva indumenti; gambale; articolazione di ginocchio; protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale; estetizzazione anatomica esterna rigida; piede.</i></p> <p>- <i>ENDOSCHELETRICA TEMPORANEA - Sono normalmente costituite da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o <i>invasatura a cosciale adattabile, con o senza allacciature, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva; ginocchio; estetizzazione standard; calza di rivestimento; piede.</i> <p>- <i>ENDOSCHELETRICA DEFINITIVA - Sono normalmente costituite da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o <i>invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo; invasatura di prova in materiale termoformabile; cuscino posteriore salva indumenti; valvola; valvola di scorta; n. 2 calze per infilare la protesi; struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento; dispositivo di allineamento a livello almeno dell'invasatura e del ginocchio; estetizzazione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo; calza di rivestimento; piede.</i> 	
	<p>PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DELL'ANCA, EMIPELVECTOMIA E PER DEFORMITA' CONGENITA O ACQUISITA EQUIVALENTE ALL'AMPUTAZIONE MODULARE DEFINITIVA - Sono normalmente costituite da:</p> <p>- <i>invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo; invasatura di prova in materiale termoformabile; appoggio terminale in silicone; appoggio sulle creste iliaca e sacrale in materiale morbido; cuscino posteriore salva indumenti; articolazione dell'anca; struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento; dispositivo di allineamento al livello almeno dell'invasatura e del ginocchio; ginocchio; estetizzazione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo; calza di rivestimento; piede.</i></p>	
	<p>INVASATURA - per i diversi livelli di amputazione possono essere realizzate con sistema a pareti rigide (a tutti i livelli) oppure flessibili (a tutti i livelli con esclusione di quelli del piede fino alla Syme):</p> <p>- <i>UN'INVASATURA FLESSIBILE è sempre costituita da un telaio rigido con struttura portante provvista di ampie finestre necessarie per ripristinare o mantenere l'attività dei muscoli residui che contiene l'invasatura flessibile.</i></p> <p>- <i>UN'INVASATURA TRANSFEMORALE può essere realizzata con ischio che poggia esternamente all'invasatura (forma quadrilatera in senso medio-laterale) o contenuto in essa (a contenimento dell'ischio a forma ovale in senso antero-posteriore). L'invasatura a contenimento dell'ischio, rispetto a quella quadrilatera, consente di ridurre il carico sull'ischio e di tenere il femore in una posizione più fisiologica con indicazione particolare per i pazienti anziani.</i></p>	
	<p>GINOCCHI PROTESICI - a seconda della tecnica di costruzione adottata per la protesi si distinguono in ginocchi esoscheletrici e endoscheletrici. Tutti i ginocchi protesici sono articolazioni meccaniche passive con eccezione di quelli endoscheletrici a controllo elettronico.</p> <p>- <i>I ginocchi esoscheletrici, tutti monofunzionali, si possono classificare in base al tipo di funzionalità: con bloccaggio manuale; con freno automatico o con frizione; policentrico.</i></p> <p>- <i>I ginocchi endoscheletrici meccanici, in base alla complessità dell'articolazione, si distinguono in monofunzionali o polifunzionali.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o <i>I monofunzionali si possono classificare: a bloccaggio manuale: con freno automatico o con frizione; policentrico; idraulico o pneumatico.</i> o <i>I polifunzionali si possono classificare: policentrico con controllo idraulico o pneumatico della flessione-estensione; monocentrico con controllo idraulico o pneumatico della flessione-estensione.</i> 	
	<p>PIEDI PROTESICI – Possono essere a restituzione di energia e non a restituzione di energia.</p>	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	<ul style="list-style-type: none"> - I piedi a restituzione di energia sono caratterizzati da una struttura elastica sempre presente nell'avampiede ed per alcuni anche nel retropiede, che restituisce quantità più o meno rilevanti dell'energia accumulata. - I piedi non a restituzione di energia sono: <ul style="list-style-type: none"> o rigido (non articolato), costituiti da: cuneo calcaneare elastico; anima interna di supporto (fino alla zona di flessione dell'avampiede); avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; o articolato con articolazione malleolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ monoasse, costituiti da: snodo malleolare per il movimento di flessione plantare e dorsale; ammortizzatori elastici posteriore e/o anteriore per l'articolazione malleolare; avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; ▪ pluriassiale caratterizzati dal dispositivo malleolare per il movimento di flessione plantare-dorsale e di inversione-eversione; avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico fino alla misura del piede. 	
	<p>PROTESI PARTICOLARI - Protesi esoscheletriche per igiene personale o da bagno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono realizzate con materiali resistenti all'acqua sia dolce che salata. Si differenziano dalle protesi definitive di analogo livello di amputazione in quanto, ove lo spazio lo consenta, il gambale prevede una camera di riempimento per l'acqua, con un foro superiore per l'entrata e uno inferiore per l'uscita; l'articolazione mobile a livello del piede è assente; il piede protesico ha una altezza di tacco max cm. 1; il ginocchio protesico in resina è del tipo con sbloccaggio manuale. - Possono essere realizzate per le amputazioni: di meso (Lisfranc) e retropiede (Chopart, Pirogoff, Syme), transtibiale (senza e con cosciale articolato, con appoggio ischiatico), transfemorale, disarticolazione di ginocchio. <p>NOTA: Sono da considerarsi un complemento della protesi definitiva e non sostitutiva di quella di riserva o di normale dotazione.</p> <p>Nelle protesi dotate di ginocchio con bloccaggio manuale dovrebbe essere sempre previsto l'abbinamento ad un piede articolato.</p> <p>Nelle protesi endoscheletriche l'applicazione di moduli ed articolazioni realizzati con materiali (lega di titanio, lega leggera, fibre di carbonio, ecc.) aventi peso specifico inferiore a quello dell'acciaio ha lo scopo di ridurre il peso della protesi e l'affaticamento dovuto al suo utilizzo quotidiano. L'uso di tali materiali è consigliato in particolare nei livelli prossimali di amputazione (disarticolazione dell'anca, emipelvectomy) e per tutti coloro che possono disporre di risorse energetiche limitate (bambini, anziani, amputati bilaterali, sottoposti a cicli di chemioterapia, ecc.). L'impiego di tali materiali per la realizzazione di moduli e articolazioni delle protesi endoscheletriche è subordinato al rispetto dei limiti minimi di peso corporeo sottoindicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lega leggera (per bambini fino a 12 anni): Kg 45 - lega leggera (per protesi geriatriche): Kg 75 - lega di titanio: Kg 110 - fibra di carbonio: Kg 100 - acciaio: Kg 110 <p>Limiti di peso superiori a quelli indicati devono essere dichiarati e garantiti dal fornitore.</p> <p>La fornitura delle protesi non è comprensiva delle calzature. Normalmente sarà possibile l'uso di calzature di serie. La fornitura di calzature ortopediche su misura abbinata alla protesi di arto inferiore è possibile solo in presenza di patologia grave al piede dell'arto controlaterale che ne giustifichi la prescrizione o nel caso di protesi fino alla Syme a causa della voluminosità del moncone che si ottiene</p>	

PROTESI ESOSCHELETRICHE (TRADIZIONALI)

Protesi parziale di piede (PPF):

	- Protesi esoscheletrica:	
06.24.03.003	o con piede rigido senza gambale	740,00
06.24.03.006	o con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale	790,00
06.24.03.009	o per amputazioni Lisfranc e/o Chopart, con piede rigido	865,00

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	Protesi per disarticolazione di caviglia (ADP):	
	- Protesi esoscheletrica:	
06.24.06.003	o per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido	1.080,00
06.24.06.006	o per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato	1.180,00
	Protesi transtibiale (T b-k P):	
	<u>NOTA:</u> la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito.	
	- Protesi transtibiale esoscheletrica (protesi di gamba - tradizionale):	
06.24.09.003	o senza cosciale, eventuale cinturino soprarotuleo di sospensione, piede rigido	1.200,00
06.24.09.006	o con cosciale articolato, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, piede rigido	1.610,00
06.24.09.009	o con cosciale alto fino alla radice della coscia, articolato, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, piede rigido	1.650,00
06.24.09.012	o con cosciale alto fino alla radice della coscia e appoggio ischiatico <u>in cuoio</u> , rivestimento interno morbido, aste in acciaio, trazione elastica biforcata, cuscino posteriore salva indumenti, piede rigido	1.800,00
06.24.09.015	o con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico <u>in resina</u> , rivestimento interno morbido, aste in acciaio, trazione elastica biforcata, cuscino posteriore salva indumenti, piede rigido	2.025,00
06.24.09.018	- per ginocchio flessio , con cosciale articolato fino alla radice della coscia, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, calotta di appoggio e protezione del ginocchio, piede rigido	3.211,70
	- per malformazione congenita o acquisita:	
06.24.09.021	o con appoggio al piede, con eventuale cinturino soprarotuleo, estetizzazione esterna laminata, piede rigido	1.690,00
06.24.09.024	o con appoggio tibiale, con eventuale cinturino soprarotuleo, sportello di ingresso, piede rigido	1.780,00
06.24.09.027	o con appoggio tibiale e cosciale articolato con allacciature, con sportello di ingresso, rivestimento interno morbido in pelle, copri asta ed articolazione in pelle, eventuale trazione elastica, piede rigido	2.200,00
06.24.09.030	- da bagno (anche in acqua marina), senza cosciale, piede rigido	1.460,00
	Protesi transfemorali (T a-k P):	
	- Struttura esoscheletrica (protesi di coscia - tradizionale):	
	- con invasatura a tenuta pneumatica:	
06.24.15.009	o con ginocchio a freno automatico, piede rigido	2.100,00
06.24.15.012	o con ginocchio policentrico, piede rigido	2.600,00
06.24.15.015	o con ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monoasse	2.200,00
06.24.15.018	o da bagno, con ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido	2.150,00
06.24.15.021	- per patologie congenite o acquisite , rigida al ginocchio, piede articolato monoasse	2.390,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	aggiuntivi protesi tradizionali:	
	<u>PIEDE</u>	
06.24.91.103	- articolato monoasse	374,70
06.24.91.106	- articolato pluriasse	476,10
06.24.91.109	- rivestimento in pelle	126,00
	<u>COSCIALE</u>	
06.24.91.203	- anello completo con appoggio ischiatico, per protesi transtibiale, in resina portante su modello di gesso, trazione elastica biforcata	1.360,00
06.24.91.206	- cosciale completo, per protesi transtibiale	1.443,10
06.24.91.209	- limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio	262,50
06.24.91.212	- bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	262,50
	<u>LINER - CUFFIA</u>	
06.24.91.215	- in materiale morbido, anche di scorta, su calco di gesso preesistente	205,00
06.24.91.218	- in gomma espansa	180,00
06.24.91.221	- in elastomero	362,00
06.24.91.224	- in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno	575,00
06.24.91.227	- in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	481,00
06.24.91.230	- in elastomero, specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transtibiale	390,00
06.24.91.233	- appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transtibiale	126,00
	<u>INVASATURA</u>	
06.24.91.236	- flessibile per protesi transtibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)	750,00
06.24.91.239	- di prova - per protesi transtibiale	217,00
06.24.91.327	- di prova - quadrilaterale per protesi transfemorale	209,00
06.24.91.427	- maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita	352,00
	<u>SOSPENSIONE</u>	
06.24.91.242	- ginocchiera in elastomero	175,00
06.24.91.248	- sistema ipobarico passivo (anelli di tenuta alla cuffia)	815,00
06.24.91.403	- bretella doppia di sospensione	112,00
06.24.91.406	- bretella semplice di sospensione	65,00
06.24.91.409	- cintura con attacchi	130,00
06.24.91.412	- corsetto armato modellato	169,00
06.24.91.415	- fascia addominale modellata	124,90
06.24.91.418	- trazione elastica anteriore	47,40
06.24.91.421	- sospensione diagonale tipo Silesian	116,70
	<u>ANCA</u>	
06.24.91.503	- bloccaggio dell'articolazione dell'anca	564,40
06.24.91.509	- maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita	310,00
	PROTESI ENDOSCHELETRICHE (MODULARI)	
	Protesi transtibiale (gamba - modulare) (T b-k P):	
	<u>NOTA:</u> la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito.	
06.24.09.033	- Protesi temporanea a geometria variabile, piede rigido	1.200,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	<i>Nota: successivamente alla fornitura della protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta previa sostituzione della invasatura, estetizzazione e calze.</i>	
	- Protesi transtibiale endoscheletrica (gamba - modulare):	
06.24.09.036	○ senza cosciale con moduli di acciaio, piede rigido	3.524,00
06.24.09.039	○ senza cosciale con moduli di titanio, piede rigido	3.500,00
06.24.09.042	○ geriatrica o pediatrica, senza cosciale, con moduli in lega leggera, piede rigido	3.162,00
06.24.09.045	- da bagno (anche in acqua marina)	3.245,00
	Protesi per disarticolazione del ginocchio (KDP):	
	- Protesi per disarticolazione di ginocchio articolato endoscheletrica (modulare):	
06.24.12.003	○ policentrico in acciaio, piede rigido	3.600,00
06.24.12.006	○ policentrico in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido	3.900,00
06.24.12.009	○ policentrico in titanio, moduli in titanio, piede rigido	4.200,00
06.24.12.012	○ con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, piede articolato con articolazione monoasse in acciaio	3.050,00
06.24.12.015	○ con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, piede articolato con articolazione monoasse in titanio	4.500,00
06.24.12.018	○ polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido	5.300,00
	Protesi transfemorali (T a - k P):	
	- Protesi temporanea endoscheletrica (modulare di coscia):	
	<i>Nota successivamente alla fornitura della protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta previa sostituzione della invasatura, estetizzazione e calze.</i>	
06.24.15.027	○ ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in lega leggera, piede articolato con articolazione monoasse in lega leggera	2.800,00
06.24.15.030	○ ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in titanio, piede articolato con articolazione monoasse in titanio	2.900,00
06.24.15.033	○ ginocchio pluriassale in titanio, piede rigido	3.450,00
	- Protesi definitiva endoscheletrica ad aderenza totale e tenuta pneumatica:	
	○ con ginocchio a freno automatico:	
06.24.15.036	▪ in titanio, moduli in titanio, piede rigido	3.600,00
06.24.15.039	▪ in acciaio e moduli in acciaio, piede rigido	3.125,00
06.24.15.042	▪ monocentrico con opzione di bloccaggio manuale in titanio o lega leggera, piede rigido	3.250,00
	○ con ginocchio policentrico:	
06.24.15.045	▪ in acciaio, moduli in acciaio, piede rigido	3.100,00
06.24.15.048	▪ in titanio, moduli in titanio, piede rigido	4.100,00
06.24.15.051	▪ in fibra di carbonio, moduli in titanio, piede rigido	7.895,30
	○ con ginocchio monofunzionale:	
06.24.15.054	▪ idraulico o pneumatico in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido	4.961,30
	○ con ginocchio polifunzionale:	
06.24.15.057	▪ monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera, piede rigido	4.120,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.24.15.060	▪ policentrico idraulico o pneumatico e moduli in titanio, piede rigido	5.204,70
06.24.15.063	▪ monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera, piede rigido	6.133,50
06.24.15.069	○ con ginocchio con bloccaggio manuale: ▪ in acciaio, moduli in acciaio, articolazione monoasse del piede in acciaio, piede articolato	6.703,70
06.24.15.072	▪ in titanio, moduli e articolazione monoasse del piede in titanio, piede articolato	6.500,00
06.24.15.075	▪ in lega leggera, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera, piede articolato	5.800,00
06.24.15.078	▪ in fibra di carbonio o poliamidiche, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera, piede articolato	6.500,00
06.24.15.081	○ da bagno	6.300,00
Protesi per emipelvectomy (HDP or T-p AP):		
- Protesi endoscheletrica (modulare) per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione:		
06.24.21.006	○ ginocchio policentrico in titanio o in leghe leggere, struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza, moduli di collegamento in titanio o in lega leggera, piede rigido	8.200,00
06.24.21.012	○ ginocchio polifunzionale (policentrico associato a dispositivo pneumatico o idraulico) in titanio, lega leggera o fibre ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza, moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza, piede rigido	9.300,00
06.24.21.024	○ <u>pediatrica</u> - ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo idraulico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera, piede rigido	4.700,00
06.24.21.027	○ <u>pediatrica</u> - ginocchio policentrico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera, piede rigido	5.000,00
06.24.21.030	○ ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera, piede rigido	4.800,00
06.24.21.033	○ ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera, piede rigido	5.200,00
aggiuntivi per protesi modulari:		
PROTESI TRANSTIBIALE		
PIEDE:		
06.24.91.112	- articolato monoasse con articolazione in acciaio	270,00
06.24.91.115	- articolato monoasse con articolazione in titanio	386,00
06.24.91.118	- articolato monoasse con articolazione in lega leggera	300,00
06.24.91.121	- articolato pluriasse	713,10
06.24.91.124	- dinamico a restituzione d'energia per livello di attività alto [K3 - K4]	2.625,00
06.24.91.127	- con altezza tacco registrabile dall'assistito	2.450,00
COSCIALE:		
06.24.91.203	- anello completo con appoggio ischiatico, in resina portante realizzato su modello di gesso, aste in acciaio, articolazione libera, trazione biforcata	1.360,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.24.91.206	- cosciale completo, aste acciaio, articolazione libera	1.443,10
06.24.91.209	- limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio	262,50
06.24.91.212	- bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	287,00
CUFFIA – LINER:		
06.24.91.215	- in materiale morbido, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente, anche di scorta	205,00
06.24.91.218	- in gomma espansa	180,00
06.24.91.221	- in elastomero	362,00
06.24.91.224	- in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno	575,00
06.24.91.227	- in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	481,00
06.24.91.230	- in elastomero specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transtibiale	390,00
06.24.91.233	- appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transtibiale	126,00
INVASATURA:		
06.24.91.236	- flessibile (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)	750,00
06.24.91.239	- di prova	217,00
SISTEMA DI SOSPENSIONE:		
06.24.91.242	- ginocchiera in elastomero	176,00
06.24.91.245	- perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi	250,00
06.24.91.248	- sistema ipobarico passivo (cuffia con uno o più anelli di tenuta)	815,00
06.24.91.251	- sistema ipobarico attivo	1.300,00
SISTEMA ANTI FRIZIONE:		
06.24.91.254	- compensatore torsionale in elastomero	343,00
06.24.91.257	- compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile	97,80
06.24.91.260	- dispositivo ad azione "shock absorber"	1.323,00
PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO E TRANSFEMORALE		
CUFFIA – LINER:		
	- cuffia, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente:	
06.24.91.306	o in gomma morbida	233,00
06.24.91.309	o in silicone	254,00
06.24.91.312	o in gel di silicone, in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno	417,00
06.24.91.318	o in silicone con anello/i per sistema ipobarico	662,00
INVASATURA:		
06.24.91.303	- appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio	263,00
06.24.91.315	- flessibile con telaio di sostegno aperto	900,00
06.24.91.324	- maggiorazione per perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (sostitutivo del sistema pneumatico classico)	240,00
06.24.91.327	- di prova quadrilaterale	209,00
06.24.91.330	- di prova a contenimento ischiatico	390,00
06.24.91.336	- tipo m.a.s. (linea di taglio posteriore abbassata e alloggiamento del bacino spostato in avanti)	490,00
06.24.91.339	- flessibile	1.100,00
ANCA:		
06.24.91.430	- articolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per moncone corto	672,70
06.24.91.433	- mutandine per protesi per moncone corto	122,00
06.24.91.503	- bloccaggio dell'articolazione dell'anca	564,40

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
------------	-------------------------	---------

06.33 calzature ortopediche

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	Tempo di rinnovo fissato a 18 mesi 24 mesi per assistiti scarsamente deambulanti nessun limite per i minori	
	Calzatura per ridurre le deformità:	
06.33.05.003	- per patologie complesse (per patologie gravi - piede equino varo supinato addotto, piede pronato addotto - o con deformità; alta o bassa; con forti rigidi o semirigidi bloccati e/o prolungati, incluso rialzi e correzioni; il plantare è compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46)	460,00
	- con avampiede: (comprensiva di plantare e dell'avampiede estetico modellato; dal n. 18 al n. 46)	
06.33.05.006	- bassa	355,00
06.33.05.009	- alta	441,90
	Calzatura per limitare le deformità:	
	- per plantare: (per correggere e compensare le patologie del piede e le conseguenti anomalie degli appoggi e alterazioni biomeccaniche che richiedono l'applicazione di un plantare non compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46)	
06.33.07.003	- bassa	366,40
06.33.07.006	- alta	378,80
	Calzatura per correggere il movimento delle articolazioni di caviglia e piede:	
	- con forti rigidi o semirigidi: (per correggere e contenere le patologie del piede e del ginocchio, mantenere un corretto atteggiamento dell'arto e, agendo a livello dell'articolazione tibio-tarsica, migliorare l'assetto e la deambulazione; il plantare non è compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46)	
06.33.15.003	- alta	494,90
	Calzatura per incrementare la lunghezza della gamba e del piede:	
	- con rialzo: (per compensarne la dismetria tra i due arti; comprende il rialzo interno modellato, inserito nella calzatura e il plantare semplice di sostegno delle volte. Un eventuale rialzo esterno non è contemplato nella tariffa; dal n. 18 al n. 46)	
	- bassa:	
06.33.18.003	o rialzo fino a cm 2	320,00
06.33.18.009	o rialzo da cm 2,1 a cm 4	350,00
06.33.18.015	o rialzo da cm 4,1 a cm 8	380,00
	- alta:	
06.33.18.006	o rialzo fino a cm 2	340,00
06.33.18.012	o rialzo da cm 2,1 a cm 4	365,00
06.33.18.018	o rialzo da cm 4,1 a cm 8	410,00
06.33.18.021	o rialzo oltre 8 cm	440,00
	Calzatura per migliorare la forma di gamba e piede:	
	- di accompagnamento: (per accompagnare il modello di calzatura ortopedica costruita per l'arto deformato o patologico; non è idonea a contenere plantari e correzioni; dal n. 18 al n. 46)	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.33.21.003	- bassa	319,60
06.33.21.006	- alta	340,10
	- di rivestimento ad un tutore o a una protesi: (per rivestire e contenere il presidio utile alla deambulazione; dal n. 18 al n. 46)	
	- per tutore o protesi normoforme:	
06.33.21.009	- bassa	355,20
06.33.21.012	- alta	354,90
	- per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione:	
	- bassa	
06.33.21.015	o senza rialzo	334,90
06.33.21.021	o con rialzo al tutore fino a cm 2	320,00
06.33.21.027	o con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4	345,00
	- alta	
06.33.21.018	o senza rialzo	364,30
06.33.21.024	o con rialzo al tutore fino a cm 2	320,00
06.33.21.030	o con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4	365,00
06.33.21.033	o con rialzo al tutore o protesi da cm 4,1 a cm 8	380,00
06.33.21.036	o con rialzo al tutore o protesi oltre cm 8	410,00
	aggiuntivi per calzature ortopediche:	
06.33.91.103	- traforatura della tomaia	14,80
06.33.91.106	- fodera in tessuto tecnologico morbido, depressibile e modellabile	28,30
06.33.91.109	- tomaia in materiale sintetico lavabile o pellame resistente per calzatura da lavoro	57,80
06.33.91.112	- puntale antinfortunistica	56,80
06.33.06.151	- suola e puntale antinfortunistica	83,10
06.33.91.115	- stivale addizionale alla calzatura ortopedica (per patologie che comportano importanti differenze morfo-funzionali e dismetrie tra i due arti)	185,40
06.33.91.118	- tomaia più alta del normale, da cm 15 fino a cm 25 (misurata dal calcagno fino al bordo della zona anteriore - maschera; è esclusa l'altezza dell'eventuale rialzo interno già computata nella lavorazione della calzatura)	39,20
06.33.91.121	- forte con armatura metallica o in resina	51,70
06.33.91.124	- imbottitura di compenso per stivale	60,00
06.33.91.127	- suola e tacco antisdrucchiolo	1,00
06.33.91.130	- suola e tacco "carro armato"	41,90
06.33.91.133	- guardolo oltre 5 mm	13,00
06.33.91.136	- mezza suola antisdrucchiolo	10,30
06.33.91.139	- doppia suola all'avampiede	27,80
06.33.91.142	- modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo	47,70
06.33.91.145	- speronatura alla suola e prolungamento al tacco	16,00
06.33.91.148	- zeppa alla suola e al tacco	64,70

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"		
<u>Non sono fissati termini di rinnovo</u>		
Sedie da trasporto / basi di mobilità manovrate dall'accompagnatore:		
12.27.04.003	- Base di mobilità basculante per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura <i>Caratteristiche tecniche di base: a) telaio basculante (in genere, tramite pistone a gas), b) due ruote fisse di diametro medio in posizione posteriore (oppure grandi, con o senza corrimani di spinta, estraibili o meno), c) due ruote piroettanti in posizione anteriore (in genere, da mm 175), d) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) appoggipiedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermapiedi e/o fermatalloni), f) cinturini fermatalloni.</i>	1.700,00
12.27.04.006	- Base di mobilità basculante per esterni (per assistiti in età evolutiva) per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura <i>Caratteristiche tecniche di base: a) telaio, basculante (in genere, tramite pistone a gas); b) quattro ruote diametro minimo da mm 175, di cui due piroettanti in posizione anteriore; c) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione (se è presente il tavolo, i braccioli hanno dimensioni ridotte), d) appoggipiedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermapiedi e/o fermatalloni), e) ruote di sicurezza anti-ribaltamento, f) cinturini fermatalloni.</i>	1.700,00
aggiuntivi per basi di mobilità:		
12.27.91.021	- schienale regolabile in inclinazione <i>utilizzato per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per bacino costruito con lavorazione su misura - cod. 18.09.21.012</i>	335,00
12.27.91.024	- sedile rigido , per base di mobilità <i>utilizzato per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per tronco costruito con lavorazione su misura - cod. 18.09.21.015</i>	167,00
12.27.91.027	- sistema di fissaggio che impedisca lo scivolamento della persona: <i>utilizzato a completamento della configurazione della seduta</i>	
12.27.91.030	o cinghia pettorale imbottita	130,00
12.27.91.033	o cinghia a 45° sul bacino con fissaggio al telaio e sistema di tensionamento	130,00
12.27.91.036	o cinghia a bretellaggio imbottita	130,00
12.27.91.039	- appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità ed angolazione	455,60
12.27.91.051	- appoggiagambe a contenimento laterale regolabile	175,00
	- tavolino (anche di materiale trasparente) con incavo avvolgente e bordi, regolabile in altezza e inclinazione	280,00

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
------------	-------------------------	---------

Classe 18 "Ausili per adattamento della casa e altri ambienti"

Non sono fissati termini di rinnovo

Sedute e sistemi di seduta speciali (costruite su misura):

assicura il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta nei casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità

- **modulo posturale:**

18.09.21.009	○ per capo	421,90
18.09.21.012	○ per bacino	980,00
	- abbinato a basi di mobilità basculante - cod. 12.27.04.003/006 - e alle carrozzine	
18.09.21.015	○ per tronco	980,00
	- abbinato a basi di mobilità basculante - cod. 12.27.04.003/006 - e alle carrozzine	
18.09.21.018	○ per tronco/bacino	1.960,00
	- in un unico blocco - abbinato a basi di mobilità basculante - cod. 12.27.04.003/006 - e alle carrozzine	
18.09.21.021	○ per arto inferiore (singolo)	290,00
18.09.21.024	○ per arto superiore (singolo)	235,00

Prestazioni professionali per i sistemi di postura modulari:

	- assemblaggio dei sistemi di seduta costruiti su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009/012/015/018/021) e regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	
18.09.90.948	○ alla base di mobilità basculante	110,00
18.09.90.951	○ alla carrozzina manuale	149,80
18.09.90.954	○ alla carrozzina elettronica	149,80

Assistenza post market - adattamenti e riparazioni

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.03.92 Assistenza ortesi spinali		
Busto in stoffa armata su misura:		
06.03.92.103	- abbassare parte anteriore	42,90
06.03.92.106	- abbassare totalmente stoffa	47,40
06.03.92.109	- allargare parte anteriore	54,40
06.03.92.112	- attacco allacciatura	45,10
06.03.92.115	- cuscinetto	46,00
06.03.92.118	- fascia epigastrica	57,90
06.03.92.121	- fasce ai trocanteri	61,10
06.03.92.124	- fettuccia a ganci	33,00
06.03.92.127	- fibbia con relativo attacco ed incontro	22,80
06.03.92.130	- laccio	23,50
06.03.92.133	- laterale in elastico	22,60
06.03.92.136	- molla	15,70
06.03.92.139	- parte anteriore in elastico	77,30
06.03.92.142	- pattina sotto pube	35,10
06.03.92.145	- rivestimento al cuscinetto	32,40
06.03.92.148	- sostituzione davanti	40,00
06.03.92.151	- spallacci semplici	37,40
06.03.92.154	- spallacci modellati	55,50
06.03.92.157	- telini centrali anteriori	72,60
06.03.92.160	- tessuto alto fino alle ascelle	56,50
06.03.92.163	- trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	43,80
Corsetto rigido correttivo/contentivo/compensativo con armatura metallica o polimerica:		
06.03.92.203	- allargare parte stoffa	52,40
06.03.92.206	- allargare presa di bacino	64,00
06.03.92.209	- allargare parte metallo e stoffa	60,40
06.03.92.212	- imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare	26,30
06.03.92.215	- imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare	54,00
06.03.92.218	- orlatura parziale	20,70
06.03.92.221	- presa metallica sulle creste iliache	118,00
06.03.92.224	- rivestimento e imbottitura placca di pressione	1,00
06.03.92.227	- parte stoffa e pelle	1,00
06.03.92.230	- saldatura o chiodatura	35,60
06.03.92.233	- traverso scapolare	45,30
Corsetto lionese:		
06.03.92.303	- smontaggio e rimontaggio	39,10
06.03.92.306	- adattamento antropometrico	29,80
06.03.92.309	- appoggio sotto ascellare prolungato e pelotta	82,70
06.03.92.312	- asta anteriore	48,50
06.03.92.315	- asta posteriore	48,50
06.03.92.318	- cerniera per presa di bacino	33,80
06.03.92.321	- cerniera per supporto posteriore	26,30
06.03.92.324	- cuscinetto di appoggio sulle creste iliache	27,40
06.03.92.327	- cuscinetto per piastrina a trifoglio	23,40
06.03.92.330	- cuscinetto sotto ascellare	29,90

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.03.92.333	- pelotta anteriore	63,00
06.03.92.336	- pelotta dorsale	75,00
06.03.92.339	- pelotta lombare	89,10
06.03.92.342	- piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica	28,70
06.03.92.345	- piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica	23,90
06.03.92.348	- piastrina di congiunzione	23,90
06.03.92.351	- piastrina forata per ancoraggio pelotta	23,90
06.03.92.354	- piastrina sagomata per supporto pelotta	22,80
06.03.92.357	- piastrina a trifoglio	24,30
06.03.92.360	- valva modellata	317,70
06.03.92.363	- placca sternale rinforzata (dorso curvo)	264,80
06.03.92.366	- placca dorsale	301,60
06.03.92.369	- asta montante laterale	14,10
Corsetto Boston:		
06.03.92.403	- asta di rinforzo anteriore	42,60
06.03.92.406	- asta di rinforzo posteriore	42,60
06.03.92.409	- pelotta addominale	30,00
06.03.92.412	- adattamento presa di bacino	40,00
Corsetto per dorso curvo (antigravitario):		
06.03.92.503	- smontaggio e rimontaggio	26,00
06.03.92.506	- cuscinetto di spinta sternale	30,00
06.03.92.509	- forcella di spinta acromiale	45,50
06.03.92.512	- rivestimento cuscinetto	12,50
06.03.92.515	- mollone e/o spinta sternale registrabile	95,00
Corsetto Milwaukee:		
06.03.92.603	- smontaggio e rimontaggio	39,10
06.03.92.606	- nuovo adattamento antropometrico	32,30
06.03.92.609	- appoggio ioideo	15,00
06.03.92.612	- appoggio occipitale semplice (al paio)	20,00
06.03.92.615	- asta anteriore	23,00
06.03.92.618	- asta posteriore	20,60
06.03.92.621	- collare completo	54,20
06.03.92.624	- cuscinetto di compressione	43,50
06.03.92.627	- guaina di rivestimento ad un'asta	18,40
06.03.92.630	- elemento di compressione	43,60
06.03.92.633	- presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo	415,20
06.03.92.636	- rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica	52,50
06.03.92.639	- cinghia ed attacco con fibbia	24,30
06.03.92.642	- attacco con fibbia	16,20
06.03.92.645	- cinghia	14,20
06.03.92.648	- presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico	198,60
06.03.92.651	- presa di bacino in cuoio foderato	422,60
Corsetto statico equilibrato:		
06.03.92.748	- smontaggio e rimontaggio	39,10
06.03.92.751	- cuscinetti di compressione	44,20
06.03.92.754	- rivestimento parziale antidecubito	118,10
06.03.92.757	- rivestimento totale interno	66,00
06.03.92.760	- cerniere o gancio di chiusura	42,20
06.03.92.763	- contentore addominale in tessuto elasticizzato	28,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.06.92 Assistenza ortesi arti superiori		
Ortesi di posizione:		
06.06.92.103	- allacciatura elemento mobile o fisso (fibbia o cinghia)	31,00
06.06.92.106	- articolazione per polso	91,70
06.06.92.109	- articolazione per gomito	94,20
06.06.92.112	- articolazione per spalla	138,20
06.06.92.115	- molla per polso o gomito	33,00
06.06.92.118	- rivestimento in tessuto anallergico, per mano	60,10
06.06.92.121	- rivestimento in tessuto anallergico, per polso	47,40
06.06.92.124	- rivestimento in tessuto anallergico, per gomito	63,70
06.06.92.127	- rivestimento in tessuto anallergico, per toraco-antibrachiale	105,00
06.06.92.130	- bloccaggio per articolazione al polso e/o gomito	137,10
Ortesi funzionali e tutori:		
06.06.92.203	- smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del polso	27,50
06.06.92.206	- smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del gomito	27,50
06.06.92.209	- smontaggio e rimontaggio dell'articolazione della spalla	27,50
06.06.92.212	- allacciatura elemento mobile o fisso	53,70
06.06.92.215	- arresto graduabile al gomito e al polso	120,80
06.06.92.218	- arresto a scatto al gomito	72,50
06.06.92.221	- arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	153,00
06.06.92.224	- articolazione per polso	104,30
06.06.92.227	- articolazione per gomito	108,10
06.06.92.230	- articolazione per spalla	106,20
06.06.92.233	- attacco con fibbia	8,00
06.06.92.236	- cinghia	10,80
06.06.92.239	- molla per polso o gomito	19,50
06.06.92.242	- contenitore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso	205,00
06.06.92.245	- molla extrarotatoria	63,50

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.06.92 Assistenza ortesi arti inferiori		
Docce:		
06.12.92.203	- allacciatura elemento mobile o fisso	14,20
06.12.92.212	- rivestimento interno anallergico per doccia: per caviglia	32,70
06.12.92.215	- rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio	46,00
06.12.92.218	- rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvifemorale	67,60
06.12.92.221	- rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodolica unilaterale	71,20
Stecche:		
06.12.92.312	- allacciatura elemento mobile o fisso	14,20
06.12.92.315	- cerchiello	33,10
06.12.92.324	- sandalo	44,10
Staffe:		
06.12.92.327	- cintura addominale	29,10
06.12.92.330	- rivestimento antisdrucciolo	35,30
06.12.92.333	- trazione elastica del piede	73,10
06.12.92.336	- allacciatura elemento mobile o fisso	14,20
06.12.92.339	- allungamento/registrazione della staffa (solo per tutori Thomas)	28,00
Tutori:		
06.12.92.403	- revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione tibio tarsica	32,50
06.12.92.406	- revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione del ginocchio	32,50
06.12.92.409	- revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione dell'anca, libera o bloccabile o dell'anca supplementare per abduzione e adduzione	32,50
06.12.92.412	- allacciatura elemento mobile o fisso	11,50
06.12.92.415	- sostituzione dell'asta malleolare rigida	49,10
06.12.92.418	- contenitore per ginocchio	34,00
06.12.92.421	- cuscinetto di contenzione	37,10
06.12.92.424	- elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa	92,50
06.12.92.427	- elemento di contenzione e rivestimento gambale in stoffa	92,50
06.12.92.430	- estetizzazione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso	150,00
06.12.92.433	- fissaggio cerchiello e rivestimento	26,20
06.12.92.436	- prolunga per leva per arresto a ponte	24,00
06.12.92.439	- sostituzione dell'arresto a ponte del ginocchio	58,10
06.12.92.442	- rivestimento di contenzione al tronco	161,00
06.12.92.445	- rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5	33,00
06.12.92.448	- rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5	59,00
06.12.92.451	- rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia	172,70
06.12.92.454	- sandalo	89,80
06.12.92.457	- appoggio ischiatico	74,00
06.12.92.460	- sostituzione dell'articolazione al ginocchio libera	132,00
06.12.92.463	- sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asse retroposto	158,00
06.12.92.466	- sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto	156,00
06.12.92.469	- sostituzione dell'articolazione al ginocchio tipo a blocco sblocco automatico cinematico	825,50
06.12.92.472	- sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto tipo monolaterale	152,00
06.12.92.475	- sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta	175,00
06.12.92.478	- sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta per cosciale o gambale	180,00
06.12.92.481	- cerchiello	46,90

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.12.92.484	- rivestimento cerchiello	30,00
06.12.92.487	- rivestimento scarpetta di contenzione	50,90
06.12.92.490	- sostituzione della scarpetta di contenzione, su modello di gesso	143,50
06.12.92.493	- suoletta metallica alla scarpetta	45,60
06.12.92.496	- riparazione per rottura asta del cosciale	92,10
06.12.92.499	- riparazione per rottura asta del gambale	73,70
06.12.92.502	- sostituzione dell'articolazione al malleolo	120,00
06.12.92.505	- articolazione al malleolo con spinta in talismo	132,00
06.12.92.508	- articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flessione-estensione	152,00
06.12.92.511	- sostituzione dell'articolazione coxo-femorale libera	136,00
06.12.92.514	- sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto	148,00
06.12.92.517	- sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione o pluriassiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)	180,00
06.12.92.520	- imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico	65,70
06.12.92.523	- cintura addominale per articolazione coxo-femorale	76,00
Tutori reciprocanti:		
06.12.92.603	- cilindro pneumatico per ginocchio	390,00
06.12.92.606	- articolazione ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico	1.123,00
06.12.92.609	- articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo	1.279,00
06.12.92.612	- gruppo arresto in estensione (Reciprocating Gait Orthosis)	67,70
06.12.92.615	- filo dispositivo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)	75,00
06.12.92.618	- asta superiore articolazione coxo femorale	209,00
06.12.92.621	- gruppo trascinalimento filo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)	113,60
06.12.92.624	- cuscinetti a sfere articolazione coxo femorale	107,00
06.12.92.627	- tubo collegamento (al bacino)	165,00
06.12.92.630	- cavo reciprocante (Advanced Reciprocating Gait Orthosis)	367,00
06.12.92.633	- cavetto ginocchio	68,00
06.12.92.636	- supporto lombare	334,00
06.12.92.639	- supporto addominale	289,00
06.12.92.642	- pelotta al ginocchio (singola)	102,00

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.18.92 Assistenza protesi arto superiore		
	<i>Nota: Tutte le operazioni sottoelencate sono comprensive di smontaggio e rimontaggio</i>	
	Estetiche esoscheletriche (tradizionali):	
06.18.92.103	- rifacimento del bretellaggio per protesi per amputazione transomerale	335,10
06.18.92.106	- sostituzione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	507,60
06.18.92.109	- revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	90,10
06.18.92.112	- sostituzione del guanto di rivestimento	269,40
06.18.92.115	- adattamento dell'invasatura per piccole variazioni morfologiche	121,20
	- <u>Rifacimento invasatura</u> su modello di gesso negativo e positivo:	
06.18.92.118	o per protesi transradiale	509,30
06.18.92.121	o per protesi transradiale, ad aderenza totale con presa olecranica	619,00
06.18.92.127	o per protesi transomerale, con anello di collegamento	648,00
06.18.92.130	o per protesi transomerale, ad aderenza totale	739,30
06.18.92.136	- sostituzione della mano con dita atteggiabili	191,10
06.18.92.139	- sostituzione della mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	286,00
06.18.92.142	- revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	403,20
06.18.92.145	- revisione della mano cinematica: sostituzione dell'involucro morbido	117,40
06.18.92.148	- revisione della mano cinematica: sostituzione di indice, medio e pollice	158,90
06.18.92.151	- sostituzione del polso fisso	120,20
06.18.92.154	- sostituzione del polso a rotazione passiva	197,00
06.18.92.157	- sostituzione del polso sferico passivo	403,80
06.18.92.160	- cuscinetto salva manica	16,50
	Estetiche endoscheletriche (modulari):	
06.18.92.203	- articolazione intra ed extra rotatoria del gomito	303,20
	- Revisione articolazione per protesi per disarticolazione di spalla:	
06.18.92.206	o sferica	416,80
06.18.92.212	o pluriassiale	397,30
	- Bretellaggio con via di sollevamento avambraccio:	
06.18.92.218	- per protesi per amputazione di braccio	278,20
06.18.92.221	- per protesi per disarticolazione di spalla	278,20
	- Bretellaggio semplice:	
06.18.92.224	o per protesi per amputazione di braccio	84,20
06.18.92.227	o per protesi per amputazione di spalla	61,00
	- Calza di rivestimento per protesi, sostituzione:	
06.18.92.230	o per amputazione di braccio	60,50
06.18.92.233	o per disarticolazione di braccio	77,50
06.18.92.236	- sostituzione gomito con bloccaggio	375,70
06.18.92.239	- revisione gomito con bloccaggio	119,20
	- <u>Rifacimento invasatura</u> su modello di gesso negativo e positivo:	
06.18.92.242	o per protesi di braccio con anello di collegamento	667,90
06.18.92.245	o per protesi di braccio con anello di collegamento, con invasatura ad aderenza totale	777,40
06.18.92.248	o per protesi disarticolazione di spalla con estetizzazione	655,90
06.18.92.254	o per protesi interscapolare con estetizzazione	676,60
	- Mano:	
06.18.92.260	o involucro morbido	156,60
06.18.92.263	o telaio mano, molla di ricambio	64,00
06.18.92.266	o attacco filettato	132,50

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.18.92.269	- polso pluriassiale	201,00
	- Rivestimento completo in materiale morbido per protesi:	
06.18.92.272	o per amputazione di braccio	174,50
06.18.92.275	o per disarticolazione di spalla	220,30
06.18.92.278	o per amputazione interscapolare	227,30
06.18.92.281	- tubo distanziatore	110,20
06.18.92.284	- elemento di collegamento del tubo	107,70
	Funzionali ad energia corporea:	
	- Articolazione funzionale per la flessione-estensione con bloccaggio del gomito a trazione (incluso cavetto trazione):	
06.18.92.303	o sostituzione	1.122,20
06.18.92.306	o revisione	90,50
	- Gomito, segmento articolato, laterali per la flessione-estensione con bloccaggio a trazione:	
06.18.92.312	- sostituzione	1.122,20
06.18.92.315	- revisione particolare meccanismo interno	367,00
06.18.92.321	- revisione cavetto trazione	44,70
06.18.92.324	- revisione attacco per mano o attacco per gancio	284,00
	- Bretellaggio completo di fili di trazione e guaina:	
06.18.92.330	o per protesi per amputazione transradiale	221,00
06.18.92.333	o per protesi per amputazione transomerale	246,30
	- Calotta di presa del moncone, per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo:	
06.18.92.339	o sostituzione	770,20
06.18.92.342	o revisione	83,50
	- Filo di trazione con relativi attacchi:	
06.18.92.348	o per protesi per amputazione di avambraccio	210,10
06.18.92.351	o per protesi per amputazione di braccio	210,10
	- Invasatura e relativo prolungamento su modello di gesso negativo e positivo:	
06.18.92.378	o per protesi di avambraccio	681,90
06.18.92.381	o per protesi di avambraccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico	759,60
06.18.92.387	o per protesi di braccio	841,00
06.18.92.390	o per protesi di braccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico	852,50
06.18.92.396	- sostituzione mano reversibile o irreversibile	488,70
06.18.92.399	- revisione mano reversibile o irreversibile	113,00
	- moltiplicatore di ampiezza per l'articolazione del gomito:	
06.18.92.408	o sostituzione	345,80
06.18.92.411	o revisione	67,30
06.18.92.414	o sostituzione polso a rotazione passiva	226,10
06.18.92.417	o revisione polso a rotazione passiva	67,30
06.18.92.426	o sostituzione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva	636,80
06.18.92.429	o revisione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva	106,00
06.18.92.432	o sostituzione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio	555,50
06.18.92.435	o revisione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio	90,50
06.18.92.438	o elementi gomito con bloccaggio	419,50
	Funzionali ad energia esterna (elettrica) o mista corporea-esterna:	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	- mano elettromeccanica:	
06.18.92.503	o sostituzione della mano elettromeccanica completa	2.800,00
06.18.92.506	o sostituzione del solo telaio della mano elettromeccanica	153,00
06.18.92.509	o involucro morbido (armatura in plastica)	249,00
06.18.92.512	o pollice	297,00
06.18.92.515	o sostituzione del meccanismo interno	609,20
06.18.92.518	o dita (indice-medio)	602,30
06.18.92.521	o revisione del meccanismo interno	83,50
06.18.92.524	o frizione	335,60
06.18.92.527	o sostituzione del telaio completo	672,10
06.18.92.530	o revisione del telaio completo	78,50
06.18.92.533	o motore e primo riduttore	725,00
06.18.92.536	o coppia conica	216,90
06.18.92.539	o bloccaggio motore	247,10
06.18.92.542	o planetari, corona, molla	149,00
06.18.92.545	o motore elettrico	420,60
06.18.92.548	o riduttore motore	324,80
	- polso meccanico:	
06.18.92.551	o sostituzione polso a rotazione passiva	426,70
06.18.92.554	o revisione polso a rotazione passiva	41,70
06.18.92.557	o frizione a spina coassiale del polso passivo	201,70
06.18.92.560	o sostituzione polso a rotazione attiva	792,70
06.18.92.563	o revisione polso a rotazione attiva	93,50
	- polso elettromeccanico:	
06.18.92.566	o sostituzione polso a rotazione elettrica	1.800,00
06.18.92.569	o revisione polso a rotazione elettrica	86,00
06.18.92.572	o riduzione e spina coassiale del polso elettrico	947,60
06.18.92.575	o invertitore del polso elettrico	1.086,40
06.18.92.578	o micro per polso elettrico	149,50
06.18.92.581	o attacco parte mano	765,60
06.18.92.587	o attacco parte avambraccio	314,30
06.18.92.590	o motore	746,20
	- invasatura per transradiale (avambraccio):	
06.18.92.593	o sostituzione completa su modello di gesso	1.260,30
06.18.92.596	o adattamento	168,40
06.18.92.599	o calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso	346,80
	- gomito meccanico:	
06.18.92.602	o gomito completo attivo (cinematico)	1.629,00
06.18.92.605	o asta parte superiore per gomito cinematico	432,00
06.18.92.608	o sostituzione del meccanismo di arresto	354,50
06.18.92.611	o revisione del meccanismo di arresto	64,00
06.18.92.614	o carter per gomito cinematico	271,20
06.18.92.617	o asta dentata e particolari del bloccaggio	446,00
	- gomito elettromeccanico:	
06.18.92.620	o sostituzione del gomito elettrico completo	5.109,70
06.18.92.623	o motore e primo riduttore per gomito elettrico	1.122,60
06.18.92.626	o intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico	567,20
06.18.92.629	o meccanismo interno	668,20
06.18.92.632	o sostituzione dei due motori	434,00
06.18.92.635	o elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico	857,20
06.18.92.638	o involucro estetico	249,50
06.18.92.641	o telaio esterno	2.667,90
06.18.92.644	o revisione totale del gomito elettrico	167,40

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.18.92.647	○ cavi motore e micro per gomito elettrico	199,80
06.18.92.650	○ avambraccio completo per protesi di braccio	1.069,00
	- livello transomerale (braccio):	
06.18.92.653	○ sostituzione invasatura completa su modello di gesso	1.616,00
06.18.92.656	○ adattamento invasatura	168,40
06.18.92.659	○ bretellaggio semplice	64,00
06.18.92.662	○ bretellaggio con trazione per la flessione-estensione del gomito	219,80
06.18.92.665	○ bretellaggio completo	233,80
	- livello spalla:	
06.18.92.668	○ articolazione a frizione	752,90
06.18.92.671	○ revisione articolazione a frizione	125,70
06.18.92.674	○ collegamento estetico gomito/spalla	266,40
06.18.92.677	○ invasatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla	1.687,00
	- invasatura su modello di gesso per disarticolazione o interscapolare:	
06.18.92.680	○ con articolazione passiva di spalla e spalline	1.895,60
06.18.92.683	○ con articolazione passiva dell'avambraccio	1.780,00
06.18.92.686	○ rivestimento interno totale in materiale ipoallergenico	131,90
	- componenti elettrici e elettronici:	
06.18.92.689	○ batterie	290,00
06.18.92.695	○ carica batteria	350,00
	- circuiti con due elettrodi comprensivi di amplificatore e pilotaggio:	
06.18.92.701	○ revisione elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico	815,00
06.18.92.707	○ revisione della parte terminale del circuito elettronico	949,00
06.18.92.713	○ cavi di collegamento con connettori	123,00
06.18.92.716	○ gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarica batteria	176,10
	- circuito comando elettronico:	
06.18.92.719	○ cavi raccordo	126,50
06.18.92.722	○ interruttore a trazione	534,80
06.18.92.725	○ driver multicanale	699,30
06.18.92.728	○ riparazione parziale driver multicanale	259,10
06.18.92.731	○ porta spina coassiale	151,70
06.18.92.734	○ spina coassiale	219,40
06.18.92.737	○ microinterruttore e microsensore per comando elettronico	101,60
	- manipolatore elettrico (grifer):	
06.18.92.740	○ completo	3.850,60
06.18.92.743	○ motoriduttore	1.165,40
06.18.92.746	○ motore	327,00
06.18.92.749	○ riduttore	1.283,00
06.18.92.752	○ revisione	167,40
06.18.92.755	○ bloccaggio con riduttore	714,50
06.18.92.758	○ attacco rapido (parte mano)	1.411,90
06.18.92.761	○ parte terminale per circuito elettrico	770,70
06.18.92.764	○ porta spina coassiale	168,50
06.18.92.767	○ elementi di presa con semicopertura in gomma	797,70
06.18.92.770	○ tutti i rivestimenti in plastica	346,50
06.18.92.773	○ telaio	1.888,90
	- mano elettromeccanica:	
06.18.92.776	○ torretta	137,90
06.18.92.779	○ copertura in plastica articolazione	139,80
06.18.92.782	○ mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	4.500,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.18.92.785	○ mano elettromeccanica per bambino: parte terminale del circuito elettrico	1.130,70
06.18.92.788	○ mano elettromeccanica per bambino: riparazione parziale della parte terminale del circuito elettrico	720,60



CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.24.92 Assistenza protesi di arto inferiore		
PROTESI ESOSCHELETRICHE (TRADIZIONALI)		
<i>Tutte le operazioni sottoelencate sono comprensive di smontaggio e rimontaggio</i>		
livello piede:		
	- ammortizzatore:	
06.24.92.145	o posteriore	5,10
06.24.92.148	o anteriore	5,00
06.24.92.151	o a culla per articolazione pluriassiale	18,60
	- piede:	
06.24.92.154	o rigido senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare	93,00
06.24.92.157	o rigido con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare	204,00
06.24.92.160	o articolato monoasse senza snodo malleolare	128,50
06.24.92.163	o articolato monoasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni	205,20
06.24.92.166	o articolato pluriassiale senza articolazione	162,10
06.24.92.169	o articolato pluriassiale con parte malleolare	211,90
06.24.92.172	- guarnizione per articolazione malleolare	10,00
06.24.92.175	- perno filettato per piede rigido	5,30
06.24.92.178	- rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore	27,80
06.24.92.181	- snodo malleolare	15,20
06.24.92.184	- snodo malleolare pluriassiale	81,30
06.24.92.187	- suoletta con avampiede	74,20
06.24.92.190	- cuneo calcaneare	39,80
livello gamba (transtibiali):		
06.24.92.203	- appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso	294,00
	- cosciale con allacciature (stringa e occhielli) senza aste, con rivestimento interno in pelle:	
06.24.92.206	o di altezza normale	199,30
06.24.92.209	o fino alla radice della coscia	244,20
06.24.92.212	o con appoggio ischiatico in cuoio	298,30
06.24.92.215	- coscialino per invasatura ad appoggio totale	53,80
06.24.92.218	- pomello per coscialino	19,00
	- asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere (comprensivo dell'adattamento):	
06.24.92.221	o completa	146,00
06.24.92.224	o parte inferiore	75,00
06.24.92.227	o con cuscinetto a sfere parte superiore	75,00
06.24.92.230	o con cuscinetto a sfere e vite	75,00
06.24.92.233	- revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	149,00
06.24.92.236	- copri articolazione in pelle	9,00
06.24.92.239	- copri asta e articolazione in pelle	19,10
06.24.92.242	- riadattamento del cosciale e relative aste	73,60
06.24.92.245	- trazione elastica anteriore semplice	24,00
06.24.92.248	- trazione elastica anteriore biforcata	29,00
	- allacciatura:	
06.24.92.251	o elemento mobile o fisso	17,30
06.24.92.254	o bretella di sospensione	34,00
06.24.92.257	o attacco con fibbia	14,30
06.24.92.260	o cinghia	11,00
06.24.92.263	o sospensione a cinghia	17,30

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
	- cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo (preesistente o non preesistente):	
06.24.92.266	○ in materiale morbido o gomma espansa	233,60
06.24.92.269	○ in silicone	305,00
	- sostituzione cuffia di sospensione:	
06.24.92.272	○ in silicone predisposta con sospensione a filo, a perno o <i>cushion</i> ; con rivestimento esterno	215,00
06.24.92.275	○ in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale	275,00
06.24.92.278	○ con sistema ipobarico passivo	370,00
06.24.92.281	○ in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	300,00
06.24.92.284	- sostituzione ginocchiera semplice	67,00
06.24.92.302	- adattamento invasatura	72,00
	- invasatura transtibiale per protesi esoscheletrica: su calco o CAD/CAM comprensiva di montaggio e smontaggio, invasatura di prova, laminazione dell'invasatura; <u>nota</u> - senza cuffia, parte malleolare, stilizzazione del gambale e laminazione dello stesso:	
06.24.92.326	○ normale	464,00
06.24.92.329	○ per deformità, con appoggio tibiale	558,00
06.24.92.332	- verniciatura interna dell'invasatura	84,80
06.24.92.347	- laminazione in resina del gambale	180,00
06.24.92.350	- parte malleolare con stilizzazione del gambale, laminazione ed estetizzazione anatomica	227,30
06.24.92.356	- calzamaglia di rivestimento	25,00
	livello coscia (transfemorali):	
06.24.92.503	- valvola con sede ad anello	55,10
06.24.92.506	- sola valvola	16,50
06.24.92.512	- smontaggio e rimontaggio cosciale	33,30
06.24.92.515	- adattamento invasatura	148,00
06.24.92.518	- attacchi per bretella doppia	14,80
06.24.92.521	- bottone con piastrina per sospensione laterale	15,40
06.24.92.524	- bretella di sospensione semplice	28,00
06.24.92.527	- bretella di sospensione doppia	23,10
06.24.92.530	- carrucola con piastrina di trazione	34,50
06.24.92.533	- cinghia per sospensione laterale	19,80
06.24.92.536	- cintura bassa cm. 4 o più	28,80
06.24.92.539	- cintura alta cm. 8 o più	60,00
06.24.92.542	- corsetto armato modellato di sospensione	78,00
06.24.92.545	- cuscinetto posteriore di protezione indumenti	32,60
06.24.92.548	- estetizzazione in espanso elastico	198,00
06.24.92.551	- estetizzazione anatomica (solo per donna)	130,10
06.24.92.554	- fascia addominale modellata cm. 12 o più	130,10
06.24.92.557	- fascia addominale modellata per protesi bilaterale	118,30
06.24.92.560	- fodera cosciale	118,70
	- ginocchio completo di polpaccio con meccanismo:	
06.24.92.563	○ di bloccaggio	328,00
06.24.92.566	○ a freno automatico	390,00
06.24.92.569	○ a frizione	361,00
06.24.92.572	○ monoasse	224,00
06.24.92.575	○ policentrico	287,00
06.24.92.578	- revisione per ogni tipo di ginocchio	76,30
	- invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso:	
06.24.92.581	○ tradizionale	313,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.24.92.584	○ a tenuta pneumatica	426,00
06.24.92.587	○ ad aderenza totale	426,00
06.24.92.590	○ per deformità con appoggio ischiatico	436,00
06.24.92.593	- laminazione di resina cosciale	204,60
06.24.92.596	- laminazione di resina gambale	179,10
06.24.92.599	- mutandina per moncone corto	173,50
06.24.92.602	- parte malleolare con ristilizzazione del gambale senza laminazione	203,80
06.24.92.605	- piastrina con levetta per comando arresto	37,30
06.24.92.608	- rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina	88,80
06.24.92.611	- rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina	88,80
06.24.92.614	- stilizzazione cosciale	90,00
06.24.92.617	- stilizzazione gambale	90,00
06.24.92.620	- tirante per comando arresto	13,10
06.24.92.623	- trazione per carrucola	27,80
06.24.92.626	- trazione elastica anteriore	34,30
06.24.92.629	- maggiorazione per protesi da bagno	294,00
06.24.92.632	- verniciatura interna del cosciale	75,10
livello disarticolazione d'anca ed emipelvectomy:		
06.24.92.903	- smontaggio e rimontaggio della presa di bacino	72,00
06.24.92.906	- articolazione all'anca libera	644,50
06.24.92.909	- articolazione all'anca libera, con bloccaggio	720,00
06.24.92.912	- appoggio terminale in materiale morbido	195,30
06.24.92.918	- bloccaggio all'anca	210,00
PROTESI ENDOSCHELETRICHE (MODULARI)		
Tutte le operazioni sottoelencate sono comprensive di smontaggio e rimontaggio.		
livello piede:		
06.24.92.103	- piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato)	159,50
06.24.92.106	- piede articolato (senza articolazione)	284,60
	- attacco di collegamento per piede rigido:	
06.24.92.109	○ in acciaio	139,30
06.24.92.112	○ in titanio	83,00
06.24.92.115	○ in lega leggera	80,60
	- attacco di collegamento per piede articolato monoasse:	
06.24.92.118	○ in acciaio	68,00
06.24.92.121	○ in titanio	183,00
06.24.92.124	○ in lega leggera	183,00
	- attacco di collegamento per piede articolato pluriasse:	
06.24.92.127	○ in acciaio	204,50
06.24.92.130	○ in titanio	253,00
06.24.92.133	○ in lega leggera	235,80
06.24.92.136	- perno filettato per piede rigido	11,80
06.24.92.139	- ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica posteriore	5,10
06.24.92.142	- ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale	14,80
06.24.92.187	- suoletta con avampiede	74,20
06.24.92.190	- cuneo calcaneare	39,80
livello gamba:		
06.24.92.203	- appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso	294,00
	- cosciale con allacciature senza aste, con rivestimento interno in pelle:	
06.24.92.206	○ di altezza normale	199,30

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.24.92.209	○ fino alla radice della coscia	244,20
06.24.92.212	○ con appoggio ischiatico in cuoio	298,30
06.24.92.215	- coscialino per invasatura ad appoggio totale	53,80
	- asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere (comprensivo dell'adattamento):	
06.24.92.221	○ completa	146,00
06.24.92.224	○ parte inferiore	75,00
06.24.92.227	○ parte superiore	75,00
06.24.92.230	○ con vite	75,00
06.24.92.233	- revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	149,00
06.24.92.236	- copriarticolazione in pelle	9,00
06.24.92.239	- copriasta e articolazione in pelle	19,10
06.24.92.242	- riadattamento del cosciale e relative aste	73,60
	- trazione elastica anteriore:	
06.24.92.245	○ semplice	24,00
06.24.92.248	○ biforcata	29,00
	- allacciatura:	
06.24.92.251	○ elemento mobile o fisso	17,30
06.24.92.257	○ attacco con fibbia	14,30
06.24.92.260	○ cinghia	11,00
	- cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente o non – preesistente:	
06.24.92.266	○ in materiale morbido o gomma espansa	233,60
06.24.92.269	○ in silicone	305,00
06.24.92.272	○ di sospensione in silicone predisposta per protesi transtibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o <i>cushion</i> ; con rivestimento esterno	215,00
06.24.92.275	○ in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale	275,00
06.24.92.278	○ con sistema ipobarico passivo	370,00
06.24.92.281	○ in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	300,00
06.24.92.284	- ginocchiera semplice	67,00
06.24.92.287	- ginocchiera in elastomero	136,00
06.24.92.290	- perno distale del sistema di sospensione	25,00
06.24.92.293	- compensatore torsionale in elastomero	252,30
06.24.92.296	- compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile	268,00
06.24.92.299	- pompa "shock absorber"	509,20
06.24.92.302	- adattamento invasatura	72,00
	- attacco di collegamento all'invasatura:	
06.24.92.305	○ in acciaio senza regolatore	111,10
06.24.92.308	○ in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione)	121,00
06.24.92.311	○ in titanio senza regolatore	141,80
06.24.92.314	○ in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione)	183,00
06.24.92.317	○ in lega leggera senza regolatore	121,00
06.24.92.320	○ in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione)	155,00
06.24.92.323	- invasatura transtibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica: su calco o sistemi CAD/CAM, comprensiva di prolungamento, invasatura di prova, base di collegamento, il tutto trattato a laminazione completa, montaggio e smontaggio, senza cuffia	780,00
	- struttura tubolare:	
06.24.92.335	- in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio	114,00
06.24.92.338	- in titanio o in fibra di carbonio e modulo di collegamento in titanio	210,00
06.24.92.341	- in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera	195,10
06.24.92.344	- revisione compensatore torsionale	61,40

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.24.92.353	- rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica	155,00
06.24.92.356	- calzamaglia di rivestimento	25,00
06.24.92.359	- invasatura flessibile per protesi transtibiale	640,00
livello disarticolazione di ginocchio coscia:		
	- ginocchio policentrico monofunzionale:	
06.24.92.403	o in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	1.015,00
06.24.92.406	o in titanio o leghe leggere ad alta resistenza con opzione di bloccaggio manuale	1.055,00
06.24.92.409	o in acciaio con adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	1.432,80
06.24.92.412	o in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con opzione di bloccaggio manuale	885,00
	- ginocchio policentrico polifunzionale:	
06.24.92.415	o in titanio o leghe leggere ad alta resistenza a controllo pneumatico o idraulico	2.300,00
	- revisione per ogni tipo di ginocchio:	
06.24.92.418	o in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza	125,00
06.24.92.421	o in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	125,00
06.24.92.424	o polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	125,00
06.24.92.503	- valvola con sede ad anello	55,10
06.24.92.506	- sola valvola	16,50
06.24.92.509	- valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile	102,00
	- attacco di collegamento all'invasatura:	
06.24.92.703	o in acciaio senza regolatore di intra extra-rotazione	87,00
06.24.92.706	o in acciaio con regolatore di intra extra rotazione	103,00
06.24.92.709	o in titanio senza regolatore di intra extra rotazione	127,00
06.24.92.712	o in titanio con regolatore di intra extra rotazione	209,00
	- calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto:	
06.24.92.715	o per piede rigido	43,80
06.24.92.718	o per piede articolato	53,80
06.24.92.721	- calzamaglia di rivestimento	32,00
	- ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale con attacco piramidale:	
06.24.92.724	o in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	744,80
06.24.92.727	o in titanio o in lega leggera ad alta resistenza	1.100,80
	- ginocchio monocentrico con freno automatico con attacco piramidale:	
06.24.92.730	o in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	1.131,90
06.24.92.733	o in titanio o in lega leggera ad alta resistenza	1.854,20
06.24.92.736	o con opzione bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza	1.893,20
	- ginocchio monocentrico polifunzionale con attacco piramidale:	
06.24.92.739	o con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	2.641,00
	- ginocchio policentrico con attacco piramidale:	
06.24.92.742	o in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	1.389,20
06.24.92.745	o in titanio o lega leggera ad alta resistenza	1.899,00
06.24.92.748	o con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza	1.946,50
	- ginocchio policentrico polifunzionale associato a dispositivo pneumatico o idraulico	
06.24.92.751	o in titanio o lega leggera ad alta resistenza	2.062,00
06.24.92.754	o a frizione in titanio o lega leggera ad alta resistenza	2.228,60
	- revisione per ogni tipo di ginocchio:	
06.24.92.757	o in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza	77,00

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.24.92.760	○ in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	77,00
06.24.92.763	○ polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	77,00
	- rifacimento invasatura tranfemorale:	
	- su calco o sistemi CAD/CAM con eventuale invasatura di prova termoformata, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminazione e smontaggio e rimontaggio	
06.24.92.766	○ quadrilaterale a tenuta pneumatica	704,00
06.24.92.769	○ quadrilaterale ad aderenza totale	704,00
06.24.92.772	○ ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale	750,00
06.24.92.775	○ per deformità congenita o acquisita	832,00
06.24.92.778	- rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica	255,00
06.24.92.781	- anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico	37,30
06.24.92.784	- anello in silicone od altro materiale morbido con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale	212,60
06.24.92.787	- rivestimento totale con appoggio terminale in silicone per sola invasatura ad aderenza totale	233,00
06.24.92.790	- riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna	200,00
06.24.92.811	- meccanismo di ancoraggio per gancio terminale cuffia	155,00
	- sostituzione cuffia di sospensione predisposta per protesi transfemorali /disarticolazione ginocchio:	
06.24.92.814	○ in silicone con modalità di sospensione a filo e/o perno; con rivestimento esterno	381,00
06.24.92.817	○ con sistema ipobarico passivo con valvola	490,00
06.24.92.820	○ in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale	262,00
06.24.92.823	○ in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	387,00
06.24.92.826	- rifacimento invasatura flessibile per protesi transfemorale	530,30
	livello disarticolazione d'anca ed emipelvectomy:	
06.24.92.915	- allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso	19,00
06.24.92.918	- bloccaggio all'anca	210,00
06.24.92.921	- sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intra/extra/rotazione	980,00
06.24.92.942	- revisione per tutti i tipi di articolazione	75,00

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	TARIFFA
06.03.92 Assistenza calzature		
06.33.92.103	- rimonta della tomaia	45,40
06.33.92.106	- smontaggio e rimontaggio del tacco	15,40
06.33.92.109	- applicazione del sopratacco	7,00
06.33.92.112	- attacco molla esterna di Codivilla (escluso molla)	30,00
06.33.92.115	- risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)	19,70
06.33.92.118	- risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)	44,00



Allegato 5 - Elenco 2 A

Ausili di serie che richiedono l'opera del Tecnico Ortopedico per essere messi in servizio

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa in definizione
Classe 06.03. "Ortesi spinali"		
06.03.09.113	06.03.09. ortesi toraco lombo sacrali (TLSO) - busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare	
Classe 06.06. "Ortesi per arto superiore"		
06.06.06.003 06.06.06.006	06.06.06. ortesi per mano (HO) - doccia rigida per mano di posizione: <ul style="list-style-type: none"> ○ con dita estese ○ con dita in flessione 	
Classe 06.12. "Ortesi per arto inferiore"		
06.12.06.024 06.12.06.030 06.12.06.033 06.12.06.021 06.12.06.018	06.12.06 ortesi per caviglia piede (AFO) - ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: <ul style="list-style-type: none"> ○ bassa ○ alta (molla di Codivilla modificata con allineamento digitale) ○ con valve laterali e mediali (tipo Peromed) ○ a molla interna con rivestimento in cuoio ○ ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica 	
06.12.06.051	- ortesi di posizione per piede torto: <ul style="list-style-type: none"> ○ tipo Bebax 	
	06.12.09 ortesi per ginocchio (KO)	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa in definizione
06.12.09.036	- ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da genus recurvatum	
	06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO)	
06.12.15.027	- ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio	
06.12.15.030	- ortesi bacino-coscia, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina	
06.12.15.015	- ortesi bacino-coscia, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara)	
06.12.15.018	- ortesi bacino-coscia, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)	
06.12.15.021	- ortesi bacino-coscia, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili FAB (Foot Abduction Brace) coppia di scarpette con barra di congiunzione registrabile (Dennis Brown – Ponseti)	
06.12.15.039	- ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva:	
06.12.15.042	o articolata all'anca con arresto o articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile	
	06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO)	
06.12.18.018	- ortesi statico dinamica per arti inferiori (HGO -Hip Guidance Orthosis- o Parawalker)	

Classe 06.33. "Calzature Ortopediche"

06.33.07.009	- scarpa tipo Ipos	
--------------	--------------------	--

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

	12.22 carrozzine	
	12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori	
12.22.03.009	- carrozzina superleggera:	
12.22.03.012	o a telaio rigido o a telaio pieghevole	
	12.22.18 carrozzine manovrabili solo dall'accompagnatore	
12.22.18.012	- carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile	
	<i>NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).</i>	
	aggiuntivi per carrozzina a spinta con telaio basculante	
12.22.91.315	- divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile	
12.22.91.318	- regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale	
12.22.91.321	- appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale	
12.22.18.015	- carrozzina bariatrica	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa in definizione
	<i>NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 [IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40] o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (Waist Girth) nell'uomo e 90 cm nella donna.</i>	
	aggiuntivi carrozzina bariatrica	
12.22.91.618	- appoggiatesta polifunzionale	
12.22.18.018	- carrozzina dinamica per assistiti affetti da distonie (a carattere estensorio e torsionale) <i>NOTA BENE: le misure variabili da selezionare in relazione alle esigenze del singolo utente devono essere dettagliatamente indicate nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto.</i>	
	aggiuntivi carrozzina dinamica	
12.22.91.609	- pedane separate con meccanismo di flessione estensione ammortizzante	
12.22.91.612	- sostegno e posizionamento del piede (cavigliera)	
12.22.91.615	- appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito	

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"**18.09 ausili per la posizione seduta****18.09.39 sistemi di postura modulari**

ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzabili alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione per come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati per assicurare il mantenimento di una più corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la base di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.

Se il sistema di postura è installato su una carrozzina o altra base di mobilità, occorrerà assicurare la compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.

indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).

18.09.39.003	- modulo posturale per capo
18.09.39.006	- modulo posturale per bacino
18.09.39.009	- modulo posturale per tronco
18.09.39.012	- modulo posturale per tronco/bacino
	aggiuntivi
18.09.91.003	- divaricatore imbottito, regolabile, estraibile

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa in definizione
18.09.91.006	- regolazione laterale del divaricatore	
18.09.91.012	- cinghia pettorale imbottita	
18.09.91.015	- cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento	
18.09.91.018	- cinghia a bretellaggio imbottita	
18.09.91.033	- appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza e profondità e angolazione	
18.09.91.039	- appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione	
18.09.91.042	- cinturini fermapiede (coppia)	
18.09.91.045	- fermatallone (coppia)	
18.09.91.051	- tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione	



Allegato 5 - Elenco 2 B

Ausili di serie pronti all'uso

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
Classe 04 "Ausili per terapie personali"		
	04.06 ausili per terapia circolatoria	
	04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva)	
	<i>dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea.</i>	
	<i>Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica.</i>	
	<i>NOTA BENE: Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg.</i>	
04.06.06.021	- calotta piede	
04.06.06.024	- gambaletto [corto (< 38 cm) o normale (> 38 cm)]	
04.06.06.027	- calza alla coscia	
04.06.06.030	- monocollant con mutanda [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]	
04.06.06.033	- collant [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]	
	<i>La scelta delle taglie e delle misure di ciascun codice, la scelta del tipo "a punta aperta" o "punta chiusa" e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze della persona.</i>	
04.06.06.036	- manica dall'ascella al polso	
04.06.06.039	- manica con spallina	
04.06.06.042	- bracciale (con guanto unito o separato)	
04.06.06.045	- guanto completo al polso	
04.06.06.048	- guanto a dita libere	
	<i>NOTA: La scelta delle specifiche misure di ciascun codice e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze degli assistiti. E' prevista la prescrizione combinata delle maniche e dei guanti qualora lo specialista intenda sottoporre l'intero arto alla terapia compressiva.</i>	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>04.08 indumenti a compressione per controllo e concettualizzazione del corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> - ortesi elastiche dinamiche funzionali: <ul style="list-style-type: none"> ○ kit per anca e tronco ○ kit per tronco e arto superiore ○ kit per anca e arto inferiore <p><i>INDICAZIONI: per ottenere correzioni dinamiche dello schema motorio (del controllo posturale, della locomozione, della manipolazione) di assistiti con esiti di paralisi cerebrale infantile e sindromi atassiche congenite o acquisite.</i></p> <p><i>NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificamente individuati dalle Regioni.</i></p>	
04.08.03.003	○ kit per anca e tronco	
04.08.03.006	○ kit per tronco e arto superiore	
04.08.03.009	○ kit per anca e arto inferiore	
	<p>04.33 ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito)</p> <p>04.33.03 cuscini antidecubito</p> <p><i>NOTA: Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cuscino: <ul style="list-style-type: none"> ○ in fibra cava siliconata ○ composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione) ○ a bolle d'aria o celle; completo di pompa di gonfiaggio; alta prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ con struttura a micro-intercambio ▪ a settori differenziati 	
04.33.03.003	○ in fibra cava siliconata	
04.33.03.012	○ composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione)	
04.33.03.015	○ a bolle d'aria o celle; completo di pompa di gonfiaggio; alta prevenzione:	
04.33.03.018	▪ con struttura a micro-intercambio ▪ a settori differenziati	
	<p>04.33.06 materassi e traverse antidecubito</p> <ul style="list-style-type: none"> - materasso: <p><i>NOTA: il materasso deve avere caratteristiche idonee a sorreggere il peso dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ventilato in espanso composito ○ in fibra cava siliconata ○ in fibra cava siliconata ad inserti asportabili ○ a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore) ○ materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con pompa di gonfiaggio) ○ a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione) <p><i>NOTA: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute.</i></p> - traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio - protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera) - protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera) 	
04.33.06.006	○ ventilato in espanso composito	
04.33.06.009	○ in fibra cava siliconata	
04.33.06.012	○ in fibra cava siliconata ad inserti asportabili	
04.33.06.015	○ a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore)	
04.33.06.018	○ materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con pompa di gonfiaggio)	
04.33.06.021	○ a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione)	
04.33.06.033	- traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio	
04.33.06.036	- protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera)	
04.33.06.039	- protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera)	
	<p>04.48.21 tavolo inclinabile per statica</p> <p><i>NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilizzatore: <ul style="list-style-type: none"> ○ per statica prona/eretta ○ per statica prona/eretta per assistiti in età evolutiva ○ per statica eretta a posizionamento assistito ○ per statica eretta a posizionamento autonomo ○ mobile per statica eretta 	
04.48.21.003	○ per statica prona/eretta	
04.48.21.006	○ per statica prona/eretta per assistiti in età evolutiva	
04.48.21.009	○ per statica eretta a posizionamento assistito	
04.48.21.012	○ per statica eretta a posizionamento autonomo	
04.48.21.015	○ mobile per statica eretta	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
04.48.21.018	○ mobile per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione	
	aggiuntivi	
	<i>NOTA BENE: Alcuni tra gli elementi aggiuntivi descritti sono già presenti nella configurazione "base" degli stabilizzatori. La prescrizione deve indicarli con precisione per consentirne la selezione e l'acquisto nella configurazione definitiva prescelta per l'uso</i>	
04.48.91.009	- regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)	
04.48.91.012	- regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)	
04.48.91.015	- regolazione della flessione-estensione del piede (coppia)	
04.48.91.018	- regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore	
04.48.91.030	- quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (no per 04.48.21.015 e 018)	
04.48.91.033	- regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volantino	
04.48.91.036	- regolazione servoassistita della verticalizzazione mediante pistone oleodinamico o a gas	
04.48.91.039	- regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione	
04.48.91.042	- sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione	
04.48.91.045	- sostegni per arto superiore (coppia)	
04.48.91.048	- divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito)	

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.06 ortesi per arto superiore

06.06.03 ortesi per dita (FO)

- ortesi per dita:
 - per la distensione delle tre articolazioni digitali
 - per la flessione dell'articolazione digitale media
 - per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito
 - per la distensione di un dito

06.06.03.003

06.06.03.006

06.06.03.009

06.06.03.012

06.06.06 ortesi per mano (HO)

- ortesi per mano:
 - rigida
 - dinamica:
 - per la distensione delle dita lunghe e del pollice
 - per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea
 - per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe
 - per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (parsi del radiale)

06.06.06.003

06.06.06.006

06.06.06.009

06.06.06.012

06.06.06.015

06.06.19 ortesi per gomito-polso-mano (EWHO)

- ortesi per gomito e polso:
 - rigida
 - con flessione estensione regolabile per gomito e polso rigido
 - con flessione estensione regolabile per gomito e polso regolabile

06.06.19.003

06.06.19.006

06.06.19.009

06.30 protesi non di arto

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	06.30.18 protesi mammarie	
	- protesi mammariaesterna: (forma e dimensioni devono essere esplicitate nella prescrizione)	
06.30.18.003	o provvisoria (misura dalla 1 alla 8 - ambidestre)	
06.30.18.006	o definitiva (misura dalla 1 alla 13 - da 55 a 115)	
06.30.18.009	o parziale (definire i segmenti compensativi)	

Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"

	09.06 ausili da indossare per la protezione del corpo
	09.06.03 ausili per la protezione della testa
09.06.03.003	- caschetto di protezione (in tessile imbottito per proteggere da urti)
	09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo
	- tessuto filato in fibroina di seta: <i>[prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 - epidermolisi bollosa - RNG070 - ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita); la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito.</i>
09.06.24.003	o tutina con manopole
09.06.24.006	o pantalone con ghettoni
	09.12 ausili per evacuazione
	<i>La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere condizionata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, l'adattabilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito</i>
	NOTA BENE: Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e NON come ausilio per la mobilità (carrozine cod. 12.22)
	09.12.03 sedie a comoda (con o senza rotelle)
	- sedia a comoda:
09.12.03.003	o senza ruote
09.12.03.006	o con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore
09.12.03.012	o con ruote per doccia/water ad autospinta
09.12.03.015	- barella per doccia
	aggiuntivi per le sedie a comoda
09.12.91.003	- regolazione dell'inclinazione dello schienale
09.12.91.006	- regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)
09.12.91.009	- possibilità di piegare il telaio
09.12.91.012	- prolunga dello schienale
09.12.91.015	- cinghia a bretellaggio
09.12.91.018	- pelotte toracali (coppia)
	09.12.09 sedili copriwater
09.12.09.003	- sedile copriwater imbottito preformato
	09.12.12 sgabelli
09.12.12.003	- sgabello wc

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
09.12.15.003 09.12.15.006	<p>09.12.15 rialzi rimovibili per wc</p> <ul style="list-style-type: none"> - rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa - rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile <p><i>NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sopra elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 e .006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda</i></p>	
09.33.03.003 09.33.03.006 09.33.03.009 09.33.03.012 09.33.03.015	<p>09.33 ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia</p> <p>09.33.03 sedie (con o senza ruote), sgabelli, schienali e sedili</p> <ul style="list-style-type: none"> - sedile: <ul style="list-style-type: none"> o da doccia fisso a parete o da doccia fisso a parete ribaltabile o da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli o basculante per doccia con ruote o girevole per vasca da bagno 	

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.03.06.003 12.03.06.006	<p>12.03 ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio</p> <p>12.03.06 stampelle canadesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - stampella canadese antibrachiale: <ul style="list-style-type: none"> o con puntale di appoggio regolabile inferiormente o con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore
12.03.12.009	<p>12.03.12 stampelle con appoggio ascellare</p> <ul style="list-style-type: none"> - stampella sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza
12.03.16.003 12.03.16.006	<p>12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra</p> <ul style="list-style-type: none"> - tripode - quadripode
12.06.03.003 12.06.03.006	<p>12.06 ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia</p> <p>12.06.03 deambulatori senza ruote</p> <ul style="list-style-type: none"> - deambulatore: <ul style="list-style-type: none"> o con quattro puntali rigido o con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza
12.06.06.003 12.06.06.006	<p>12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - deambulatore: <ul style="list-style-type: none"> o con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali o con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni (dotato di freno unidirezionale progressivo)
12.06.09.003	<p>12.06.09 deambulatori a sedile</p> <ul style="list-style-type: none"> - deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti
12.06.12.003 12.06.12.006	<p>12.06.12 girello deambulatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - girello per deambulazione eretta con appoggi antibrachiali e quattro ruote piroettanti - girello per deambulazione con appoggi sotto-ascellari

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>12.18 cicli NOTA BENE: le configurazioni base di alcuni modelli in commercio includono già alcuni tra gli aggiuntivi sottoelencati; una adeguata indagine di mercato ne verificherà l'architettura standard richiesta dalla prescrizione specialistica.</p> <p>12.18.06 triciclo a pedale triciclo:</p>	
12.18.06.003	- a pedale con telaio fisso con differenziale	
12.18.06.006	- a pedale con telaio modulare con differenziale	
	<p>12.18.09 tricicli a propulsione con le mani</p>	
12.18.09.003	- triciclo a propulsione manuale	
	aggiuntivi	
12.18.91.003	- divaricatore imbottito fra sella e manubrio	
12.18.91.006	- spalliera concava avvolgente a cinghia	
12.18.91.009	- staffa con impronta piede e allacciatura	
12.18.91.012	- sostegno per caviglia regolabile	
12.18.91.015	- sostegno per avambraccio	
12.18.91.018	- cambio a più velocità	
12.18.91.021	- regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)	
12.18.91.024	- trasmissione a scatto fisso	
12.18.91.030	- ammortizzatori agli stabilizzatori	
12.18.91.033	- cinturini fermapolso	
	<p>12.22 carrozzine</p> <p>12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori</p>	
	- carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori:	
12.22.03.003	o pieghevole	
12.22.03.006	o leggera	
12.22.03.015	o a verticalizzazione manuale	
	NOTA BENE: la prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21)	
12.22.03.018	o a verticalizzazione elettrica	
	aggiuntivi	
12.22.91.709	- prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)	
12.22.91.712	- cuscinetto per lordosi per carrozzina	
12.22.91.715	- tavolo con incavo avvolgente	
12.22.91.718	- pedana elevabile (destra, sinistra o entrambe)	
	<p>12.22.18 carrozzine manovrabili dall'accompagnatore</p>	
	- carrozzina a spinta: (ausilio per la mobilità esterna assistita da accompagnatore)	
12.22.18.003	o con telaio pieghevole	
12.22.18.006	o con telaio rigido	
12.22.18.009	o con telaio basculante	
	aggiuntivi	
12.22.91.321	- divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)	
	<p>12.23 carrozzine a motore elettrico</p> <p>12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale</p>	
12.23.03.006	- scooter elettronico a quattro ruote	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p><i>NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzina elettrica per uso esterno (cod. 12.23.06.012).</i></p> <p>12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico</p> <ul style="list-style-type: none"> - carrozzina elettrica: <ul style="list-style-type: none"> o a prevalente uso interno (comando di guida a joystick) o con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno o a prevalente uso esterno (comando di guida a joystick) o carrozzina elettrica a sei ruote <p><i>NOTA BENE: indicata per abituale necessità di spostamenti su percorsi sconnessi, sterrati, residenza rurale, fondi stradali frequentemente innevati, città o borghi di montagna, città di mare con tratti a fondo sabbioso e intensa ed abituale attività esterna</i></p> <p><i>NOTA BENE: è prescrivibile un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito. In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, la prescrizione dovrà indicare il tipo di comando necessario (o preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> 12.24.03.803 - comando elettronico a soffio 12.24.03.806 - comando elettronico a capo o nuca 12.24.03.809 - comando elettronico a mento 12.24.03.812 - comando elettronico a piede 12.24.03.815 - comando elettronico a tavolo 12.24.03.818 - comando elettronico per accompagnatore 12.24.03.821 - Joystick proporzionale compatto <i>dispositivo alternativo al joystick di dotazione standard, di dimensioni ridotte privo di pulsantiera, utilizzabile da diversi distretti corporei: mano, mento, piede, ecc.; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto; con fornitura contestuale del braccio/sistema di supporto.</i> 2.24.03.824 - Joystick proporzionale a elevata sensibilità <i>di dimensioni molto contenute; indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buona precisione del gesto; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto; con forniture contestuale della tavoletta/base di supporto.</i> <p><i>NOTA: la prescrizione di ciascuna carrozzina a motore è alternativa alla prescrizione dello scooter a quattro ruote (cod. 12.23.03.006).</i></p>	
	aggiuntivi	
12.23.91.003	- basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta	
12.23.91.006	- basculamento manuale del sistema di seduta	
12.23.91.009	- basculamento motorizzato del sistema di seduta	
12.23.91.012	- elevazione motorizzata del sistema di seduta	
12.23.91.015	- regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale	
12.23.91.018	- regolazione servoassistita dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente	
12.23.91.021	- regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale	
12.23.91.024	- pelotte toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)	
12.23.91.027	- pelotte frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)	
12.23.91.030	- pelotte clavicolarie imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)	
12.23.91.033	- appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione	
12.23.91.036	- protezioni laterali parietali (coppia)	
12.23.91.039	- pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambe)	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>NOTA BENE: gli aggiuntivi contrassegnati dai codici 12.23.91.006 fino a 12.23.91.021 devono essere esplicitamente indicati nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli che li prevedono, il confronto valutativo e il successivo acquisto dell'ausilio nella definitiva configurazione d'uso.</p>	
	<p>12.24.09 unità di propulsione</p>	
12.24.09.003	<ul style="list-style-type: none"> - Uniciclo <i>costituito da un piantone, attacco e sgancio attuato dall'assistito, con un pignone azionato da due manovelle contrapposte, catena di trasmissione alla ruota e idoneo cambio di rapporti (hand-by-ke); freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico (stradale).</i> 	
12.24.09.006	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) <i>coppia di ruote, batterie, carica-batteria atte a implementare la spinta ("registrata" dal dispositivo) esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione. Il sistema eroga un supplemento di spinta che asseconda la spinta impressa dall'utente al corrimano, riducendone lo sforzo muscolare. Velocità e direzione di marcia restano impostate dall'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. Vanno prescritte a parte se ruotine antiribaltamento.</i> 	
12.24.09.009	<ul style="list-style-type: none"> - Moltiplicatore di spinta elettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) <i>converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti. Può essere costituito da una coppia di ruote a cremagliera, da un corpo propulsivo separato e dalla batteria o da una coppia di ruote con i motori integrati nei mozzi e dalla batteria; blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batterie, le ruotine anti-ribaltamento, l'istruzione all'uso a domicilio senza costi aggiuntivi. La prescrizione deve indicare, se necessari, la modifica ai comandi di guida per le esigenze degli assistiti prima di procedere all'acquisto.</i> 	
12.24.09.015	<ul style="list-style-type: none"> - kit di motorizzazione universale per carrozzine <i>composto da una ruota motrice con cerchi di alluminio rinforzato, fissata ad una forcella e manovrata dal manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco; collegabile alla quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospinta in commercio (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.</i> 	
	<p>12.24.12 dispositivi di segnalazione e di sicurezza</p>	
12.24.12.003	<ul style="list-style-type: none"> - fanaleria <i>corredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione intermittenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento.</i> 	
	<p>12.27 veicoli e mezzi di trasporto</p>	
	<p>12.27.07 passeggero</p>	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
12.27.07.006	<p>Per soggetti, in genere in età evolutiva, con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i care-givers non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina.</p> <p><u>NOTA BENE:</u> In ogni caso, qualora sussistano esigenze posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.21), infatti, il passeggino è inadatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito, funzione alla quale sono deputati altri ausili (carrozze, sistemi di postura).</p> <ul style="list-style-type: none"> - passeggino riducibile pieghevole con una unica manovra, semplice e intuitiva, in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto 	
aggiuntivi		
12.27.91.003	- basculamento del sistema di seduta	
12.27.91.006	- regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)	
12.27.91.009	- regolazione dell'inclinazione degli appoggiapiedi (coppia)	
12.27.91.012	- imbragatura pelvica, imbottita	
12.27.91.015	- divaricatore imbottito regolabile ed estraibile	
12.27.91.018	- pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)	
12.27.91.021	- cinturini fermapiedi (coppia)	
12.27.91.024	- appoggiatesta imbottito	
12.27.91.027	- appoggio anteriore per le mani	
<p>12.31 ausili per il trasferimento</p>		
<p>12.31.03 assi e stuoie per trasferimento e lenzuola per ruotare</p>		
<p><i>dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione</i></p>		
12.31.03.003	- asse per il trasferimento	
12.31.03.006	- disco girevole	
12.31.03.009	- telo ad alto scorrimento (misura piccola)	
12.31.03.012	- telo ad alto scorrimento (misura grande)	
<p>12.36 ausili per il sollevamento</p>		
<p><u>INDICAZIONI:</u> impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni di sollevamento e trasferimento esponendo assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di accudimento della Persona.</p>		
<p><i>La prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato.</i></p>		
<p><i>I sollevatori fissi dovranno essere corredati di tutto l'occorrente per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in lingua italiana in cui siano specificate le condizioni osservate durante l'installazione per garantire la tenuta dei carichi da sostenere e agli sforzi nell'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abituale domicilio della persona.</i></p>		
<p><u>NOTA BENE:</u> Restano a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio mentre la verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione sono a carico del fornitore e le corrispondenti spese sono incluse nel costo di acquisto del dispositivo.</p>		

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
12.36.03.006	<p>12.36.03 ausili per sollevamento ad imbracatura</p> <ul style="list-style-type: none"> - sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria. 	
12.36.12.003	<p>12.36.12 ausili per sollevamento fissati ai muri, al pavimento, al soffitto</p> <ul style="list-style-type: none"> - sollevatore fisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico binario fissato al soffitto sul quale scorre il carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura. Il binario si sviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale. Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente. 	
12.36.12.006	<ul style="list-style-type: none"> - sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico struttura telescopica fissata a parete tra pavimento e il soffitto; dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. 	
aggiuntivi (solo per 12.36.12.003)		
12.36.91.003	<ul style="list-style-type: none"> - movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto 	
12.36.15.003	<p>12.36.15 ausili per sollevamento fissati o montati su o in altri arredi</p> <ul style="list-style-type: none"> - sollevatore per vasca da bagno base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altro sistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico o motore elettrico. 	
12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento		
<p><i>NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica.</i></p>		
12.36.21.003	<ul style="list-style-type: none"> - imbracatura standard ad anelli (a capo libero) 	
12.36.21.006	<ul style="list-style-type: none"> - imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe) 	
12.36.21.009	<ul style="list-style-type: none"> - imbracatura a presa sottoascellare e fascia di sostegno per le gambe consente all'utente il controllo della parte superiore (per l'uso della toilette e la vestizione) 	
12.36.21.015	<ul style="list-style-type: none"> - imbracatura a barella <p><i>NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento al sollevatore mobile (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbracatura standard in dotazione se esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.</i></p>	
12.39 ausili per l'orientamento		
12.39.03 bastone tattile (bianco)		
12.39.03.003	<ul style="list-style-type: none"> - bastone tattile (bianco), rigido 	
12.39.03.006	<ul style="list-style-type: none"> - bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico canna leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanza) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, corredato di custodia 	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
------------	-------------------------	---------------------

Classe 15 "Ausili per la cura della casa"

15.09 ausili per mangiare e bere

utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti o ad apposite forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con significative difficoltà motorie agli arti superiori e severe limitazioni funzionali all'uso delle mani.

Tali accorgimenti sono specificamente riportati nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in equipe al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma, la fornitura è da prevedersi non per un singolo ausilio, ma per un insieme di ausili per i quali l'addestramento all'uso ha comportato il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da parte della persona.

INDICAZIONI: assistiti con grave compromissione motoria degli arti superiori

15.09.13 posateria

- 15.09.13.003 - coltello adattato
- 15.09.13.006 - forchetta adattata
- 15.09.13.009 - cucchiaio adattato

15.09.16 bicchieri e tazze

- 15.09.16.003 - bicchiere adattato
- 15.09.16.006 - tazza adattata

15.09.18 piatti e ciotole

- 15.09.18.003 - piatto con bordo
- 15.09.18.006 - piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa
- 15.09.18.009 - piatto con base antiscivolo o a ventosa

15.09.21 bordi e sistemi di fissaggio

- 15.09.21.003 - tagliere con morsetto e fermacibo
- 15.09.21.006 - bordo per piatto

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta

18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali

- seggiolone:
indicato in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento nella seduta; facilita lo svolgimento di attività basilari proprie dell'infanzia.

- 18.09.21.003
 - a configurazione fissa
con base di sostegno per interni con ruote piroettanti di diametro massimo 300 mm provviste di sistema frenante.

- 18.09.21.006
 - a configurazione regolabile
consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale; telaio munito di ruote anteriori piroettanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento; regolazione dell'altezza per l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro; dispositivo che consente la variazione con l'assistito seduto; basculamento della seduta; sedile regolabile in profondità e larghezza e schienale regolabile in altezza ed inclinazione; fianchi, braccioli regolabili;

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p><i>appoggiagambe, appoggiapiedi regolabili in altezza ed in inclinazione; appoggiatesta regolabile in altezza.</i></p> <p>18.12 letti <i>letti - e relativi accessori - tali da facilitare sia l'autonomia dell'assistito sia l'impegno dell'assistente nella cura e nei cambiamenti di posizione quando la persona debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione (manuale o motorizzata) del tronco e delle gambe; la base di supporto su cui è installato l'eventuale dispositivo oleodinamico od elettrico per la movimentazione del telaio può essere dotata o meno di ruote.</i> <i>INDICAZIONI: assistiti con limitazioni motorie che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa.</i> <i>NOTA BENE: per assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, previa verifica della compatibilità con la superficie e le dimensioni del letto stesso, al fine di predisporre l'eventuale fornitura contestuale. Nel caso la prescrizione segnali la necessità di acquistare le sponde di contenimento per prevenire rischi di scivolamenti e di cadute accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecnica tra il letto e l'aggiuntivo e preaccertamento delle responsabilità legali nel caso di eventuali malfunzionamenti al fine di sottoscrivere una adeguata liberatoria al momento della consegna).</i></p>	
	<p>18.12.07 letti e reti smontabili a regolazione manuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale: <ul style="list-style-type: none"> o senza ruote o dotato di ruote <i>diametro minimo 100 mm, piroettanti e dotate sia di freno di stazionamento che di blocco direzionale.</i> 	
18.12.07.003		
18.12.07.006		
	<p>18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata</p> <ul style="list-style-type: none"> - letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica: <ul style="list-style-type: none"> o ad altezza fissa, dotato di ruote <i>comandabile tramite pulsantiera utilizzabile da assistito o assistente</i> o con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote <i>con pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente</i> o con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote <i>comandabile tramite pulsantiera utilizzabile da assistito o assistente</i> 	
18.12.10.003		
18.12.10.006		
18.12.10.009		
	<p>18.12.27 sponda per letto</p> <ul style="list-style-type: none"> - sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile 	
18.12.27.003		
		aggiuntivi
18.12.91.003	<ul style="list-style-type: none"> - asta solleva-persona con base a terra <i>asta in acciaio completa di triangolo e cinghia, regolabile, smontabile</i> 	
18.12.91.006	<ul style="list-style-type: none"> - sponde per letto del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio <i>per prevenire il rischio di cadute accidentali; prescritte e fornite insieme al letto</i> 	
	<p>18.18 sistemi di sostegno</p>	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
18.18.03.003 18.18.03.006 18.18.03.009 18.18.09.009	<p>punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o sostenersi, da fissare a strutture murarie dell'abitazione; consentono o facilitano i trasferimenti limitando i pericoli di cadute accidentali e di ulteriori danni fisici. Sono prescrivibili esclusivamente per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'ambiente bagno a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità dello stesso. La prescrizione deve indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. Le spese di installazione sono a carico dell'utente.</p> <p>INDICAZIONI: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di incorrere in infortuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - maniglione - bracciolo di supporto fisso - bracciolo di supporto ribaltabile - bracciolo di supporto ribaltabile e regolabile in altezza 	
18.30.10.009 18.30.11.003 18.30.11.006	<p>18.30 ausili per il superamento di barriere verticali</p> <p>dispositivi atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto della persona in carrozzina o a rendere autonoma la persona nel superamento di rampe di scale. Il superamento del dislivello con impianti fissi a corsa obliqua parallela al percorso delle scale (montascale fissi, detti anche servoscale), con ausili mobili atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto dell'utente (montascale mobili) oppure con rampe portatili per piccoli dislivelli limitati ad alcuni gradini.</p> <p>INDICAZIONI: assistiti non deambulanti o persone con gravi problemi di mobilità, conseguenti a patologie invalidanti, tali da rendere impossibile la salita o la discesa di scalinate interne all'abitazione dell'assistito anche con l'aiuto del care-giver.</p> <p>NOTA BENE: i carrelli servoscala a piattaforma sono prescrivibili esclusivamente per il superamento di scale interne al domicilio abituale dell'utente a condizione che non siano superabili mediante l'installazione di una rampa o altre agevolazioni predisposte nel rispetto delle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà, in via preventiva, verificare la sussistenza di queste condizioni e la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e, nel caso di ausili manovrati da assistenti, che questi ultimi siano in grado di utilizzarli con perizia e sicurezza. La fornitura dell'ausilio dovrà comprendere l'assemblaggio dei componenti, il collaudo tecnico a domicilio, il rilascio del manuale d'uso in lingua italiana e un'adeguata istruzione tale da assicurare che l'utente e gli eventuali suoi assistenti siano in grado di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.</p> <p>NOTA BENE: sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata</p> <p>18.30.10 montascale fissi con sedile</p> <ul style="list-style-type: none"> - carrello servoscala a sedile <p>18.30.11 montascale fissi con piattaforma</p> <ul style="list-style-type: none"> - carrello servoscala a piattaforma: <ul style="list-style-type: none"> trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma o per corsa rettilinea o per corsa non rettilinea <p>18.30.08 dispositivi elevatori portatili</p>	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>- montascale mobile a ruote: <i>INDICAZIONI: assistiti non deambulanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza.</i> <i>NOTE: base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica,</i></p>	
18.30.08.003	<ul style="list-style-type: none"> ○ a sedile <i>con poltroncina incorporata, braccioli poggiatesta e cintura di sicurezza, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.</i> 	
18.30.08.006	<ul style="list-style-type: none"> ○ per carrozzina <i>con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina in uso poggia testa e cintura di sicurezza, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg.</i> 	
18.30.08.009	<ul style="list-style-type: none"> ○ a cingoli, per carrozzina <i>con cingoli dentati ad alto attrito, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere; dotata di chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Il progetto riabilitativo deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.</i> 	
	<p>18.30.15 rampe portatili</p>	
18.30.15.003	<ul style="list-style-type: none"> - rampa portatile e pieghevole <i>adatta al superamento di contenute differenze di altezza (ad es., pochi gradini); ripiegabile lungo l'asse principale, presenta un'ampia superficie di scorrimento; quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.</i> 	
18.30.15.006	<ul style="list-style-type: none"> - coppia di rampe portatili <i>idonea al superamento di piccoli dislivelli (ad es., pochi gradini); generalmente costruite in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevole trasporto; disponibili in versione telescopica o di lunghezza fissa, si presentano come due "binari" separati con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</i> 	

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>22.18 ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video <i>dispositivi che consentono o facilitano l'ascolto di messaggi non vicinali con il corretto rapporto segnale-rumore da utilizzarsi tipicamente in aule scolastiche od in sale riunioni o nel corso di conferenze. Il sistema è composto da un trasmettitore indossato dall'interlocutore (l'insegnante o il relatore di turno) e da un ricevitore indossato dall'utente ipoacusico. La tecnologia di trasmissione è a modulazione di frequenza (MF). Fa parte integrante del trasmettitore un microfono a collare o a risvolto, fanno parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione (cavetti, audio-shoe, laccio magnetico, altri mezzi per un corretto funzionamento).</i></p> <p><i>INDICAZIONI: assistiti ipoacusici che abbiano già superato la fase di adattamento alla prima protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica.</i> <i>NOTA BENE: la portata minima non dovrà essere inferiore a 20 metri lineari. Il sistema MF non deve superare 10 mW di potenza in antenna. In assenza di normative specifiche per l'assegnazione di frequenze, la banda di frequenza utilizzata non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale (ad es. forze di sicurezza, emergenza). Per le tecnologie di trasmissione bluetooth e wireless, la portata minima non deve essere inferiore a 7 metri lineari.</i></p>	
22.18.24.003	- ricevitore per sistema di ricetrasmisione MF	
22.18.24.006	- trasmettitore per sistema di ricetrasmisione MF	
	<p>22.21 ausili per la comunicazione interpersonale <i>dispositivi per rendere possibile o facilitare la comunicazione migliorando la comprensibilità dell'eloquio oppure sostituendosi ad esso; ausili in grado di comporre i messaggi comunicativi selezionando direttamente o tramite sensori esterni (cod. 24.09) lettere, parole o simboli e di comunicarli all'interlocutore attraverso vari metodi (indicazione visiva su pannelli o display, scritte su carta, frasi in voce registrate o prodotte da sintetizzatore vocale). Possono prevedere il fissaggio a supporti (cod. 24.24.09.003)</i> <i>INDICAZIONI: assistiti con limitazioni delle funzioni della voce e dell'eloquio e, in certi casi, limitazioni delle funzioni mentali del linguaggio. La prescrizione di questa tipologia di ausili deve costituire parte integrante di un programma di sviluppo della capacità comunicativa e dell'autonomia nelle situazioni relazionali che necessita di un adeguato piano di training da parte dell'èquipe riabilitativa. Questo dovrà essere esplicitamente dettagliato nel progetto riabilitativo individuale e nello specifico programma attuativo che, di norma, accompagna la prescrizione.</i> <i>NOTA BENE: I comunicatori (cod. 22.21.09) sono prescrivibili a persone con estreme difficoltà di comunicazione grafica e/o verbale. Tra essi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>i comunicatori simbolici si basano su codici comunicativi di tipo iconico, si distinguono in comunicatori di base, che consentono di effettuare semplici interazioni comunicative con l'ambiente (richiamo di attenzione, elementare partecipazione al sociale), gli estesi, che consentono comunicazioni articolate;</i> - <i>i comunicatori alfabetici sono prescrivibili a soggetti in grado di comprendere e gestire il codice alfabetico;</i> - <i>i comunicatori dinamici sono prescrivibili quando i soggetti possiedono un vocabolario esteso e bisogni comunicativi maggiori.</i> <p><i>Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica di tali dispositivi rispetto ad altri eventualmente già in uso dall'assistito.</i> <i>Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature (es. 24.09 sensori esterni, 22.36 periferiche di input) nonché per i dispositivi costituiti da software da installarsi sul PC dell'assistito; dovrà curare l'allestimento della postazione, la</i></p>	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>configurazione hardware e software, i collegamenti necessari e la messa in uso; verificherà la compatibilità tecnologica dei componenti prescritti e dovrà garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione e curare la manutenzione del dispositivo.</p>	
	<p>22.21.03 corredi di lettere o simboli per la comunicazione</p>	
22.21.03.003	<ul style="list-style-type: none"> - corredo cartaceo di simboli per la comunicazione raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa (ad es. linguaggio grafico-figurativo Bliss); i simboli sono stampati su carta, plastica o supporto adesivo; sono inclusi i pannelli di comunicazione di sguardi Etran (Eye-Transfer) anche costituiti da sole lettere applicate. Di solito, i modelli sono forniti con un kit che contiene lettere adesive, numeri, alcuni simboli di controllo del messaggio (errore, spazio, punto interrogativo) e 2 piedini estraibili per un uso in appoggio sul tavolo. In ogni caso, il progetto riabilitativo individuale deve indicare la composizione delle applicazioni necessarie per la persona. 	
22.21.03.006	<ul style="list-style-type: none"> - corredo software di simboli per la comunicazione raccolta di simboli / immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale. 	
22.21.03.009	<ul style="list-style-type: none"> - software per la costruzione di tabelle di comunicazione software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli / immagini. 	
	<p>22.21.06 amplificatori per la comunicazione</p>	
22.21.06.003	<ul style="list-style-type: none"> - amplificatore vocale dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopperendo alla debolezza della voce dell'assistito (a seguito di intervento chirurgico di asportazione anche parziale delle corde vocali, soggetti affetti da patologie neuro-degenerative con decadimento della funzione fonatoria, ecc.). Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica e regolazione del volume. NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti laringectomizzati che fanno uso di protesi fonatoria. 	
	<p>ausili per la conversazione e la comunicazione interpersonale</p>	
	<p>- comunicatore alfabetico: comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio</p>	
22.21.09.003	<ul style="list-style-type: none"> - a tastiera e display tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera. 	
22.21.09.006	<ul style="list-style-type: none"> - a tastiera e sintesi vocale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera. 	
22.21.09.009	<ul style="list-style-type: none"> - a scansione e display e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità 	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
22.21.09.012	<p><i>di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - a scansione e sintesi vocale <p><i>dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.</i></p> - comunicatore simbolico: <p><i>comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.</i></p> 	
22.21.09.015	<ul style="list-style-type: none"> - di base (a 1/4 caselle/tasti) 	
22.21.09.018	<ul style="list-style-type: none"> - di base (a 1/4 caselle/tasti) con scansione 	
22.21.09.021	<ul style="list-style-type: none"> - a 6/10 caselle/tasti <p><i>tastiera con un discreto numero di caselle</i></p> 	
22.21.09.024	<ul style="list-style-type: none"> - a 6/10 caselle/tasti con scansione <p><i>tastiera con un discreto numero di caselle; ogni casella può essere attivata a pressione o a scansione tramite uno o più sensori esterni.</i></p> 	
22.21.09.027	<ul style="list-style-type: none"> - esteso <p><i>con più di 10 caselle. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.</i></p> 	
22.21.09.030	<ul style="list-style-type: none"> - esteso con scansione <p><i>con più di 10 caselle. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.</i></p> 	
22.21.09.033	<ul style="list-style-type: none"> - comunicatore dinamico <p><i>comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su hardware standard o dedicato che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Offre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle matrici comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione delle caselle e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini / animazioni, suono, azioni -); prevede la possibilità di organizzare i messaggi su più livelli e di concatenare più tabelle comunicative; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altri dispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motoria ridotta.</i></p> 	
22.21.12.003	<p>21.21.12 software per la comunicazione interpersonale</p> <ul style="list-style-type: none"> - software per comunicazione aumentativa <p><i>software installabile su un dispositivo informatico in dotazione all'assistito in grado di proporre o di costruire matrici comunicative che, associato ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il dispositivo informatico stesso a funzionare come comunicatore.</i></p> 	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>22.24 telefoni e ausili per telefonare <i>dispositivi che consentono o facilitano la comunicazione interpersonale attraverso la linea telefonica</i> <u>INDICAZIONI:</u> <i>differenti a seconda della particolare tipologia dell'ausilio: devono essere esplicitamente riportate nel piano riabilitativo individuale in cui la descrizione del singolo dispositivo da fornire deve potersi associare alle esigenze della persona rilevate dal team responsabile della prescrizione.</i></p>	
22.24.03.006	<p>22.24.03 telefoni</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono ad accesso facilitato <i>apparecchio telefonico fisso o cordless che presenta una o più fra le seguenti caratteristiche, finalizzate a facilitarne l'uso a persone con grave disabilità motoria, alle persone sorde riconosciute ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzabile con immagini, feedback uditivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale e/o con attivazione di segnalatori di chiamata esterni di tipo acustico, luminoso o vibratile, amplificatore di volume in ricezione, compatibilità con protesi acustiche.</i> 	
22.24.03.009	<ul style="list-style-type: none"> - telefono a controllo a distanza <i>apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo alla tastiera e alla cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce - o con auricolare microfonico - in cui l'attivazione della linea e la composizione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione a scansione oppure con sistema di riconoscimento vocale.</i> 	
22.24.21.003	<p>22.24.21 accessori per telefonia</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispositivo sostitutivo della cornetta telefonica <i>sistema compatibile con i telefoni di comune commercio consistente in un auricolare con microfono applicabile in parallelo alla cornetta.</i> 	
22.24.21.006	<ul style="list-style-type: none"> - segnalatore di chiamata <i>dispositivo compatibile con i telefoni di comune commercio che consente di segnalare la chiamata in arrivo attraverso l'attivazione di un segnalatore esterno di tipo luminoso o vibratile.</i> 	
22.27.12.003	<p>22.27 ausili per indicazioni, segnalazioni e allarmi</p> <p>22.27.12 orologi</p> <ul style="list-style-type: none"> - orologio da polso sonoro (o parlante) 	
22.27.12.006	<ul style="list-style-type: none"> - sveglia tattile 	
22.27.12.009	<ul style="list-style-type: none"> - orologio da polso tattile <p>22.27.18 allarmi di sicurezza personale <i>dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme.</i> <u>INDICAZIONI:</u> <i>assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali. Nel caso di "dispositivi per telesoccorso" (cod. 22.27.18.003), la prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una preventiva verifica della presenza di un servizio di call center adeguatamente predisposto o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata. I "dispositivi per la sicurezza passiva" (cod. 22.27.18.006) sono prescrivibili esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscano all'assistito di percepire compiutamente il rischio di eventi pericolosi.</i> <u>NOTA BENE:</u> <i>il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia</i></p>	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. Tali dispositivi devono essere dotati delle necessarie certificazioni di qualità e di sicurezza.</p>	
22.27.18.003	<ul style="list-style-type: none"> - dispositivo per telesoccorso <i>sistema di allarme collegato a uno o più numeri telefonici a cui si vuole inviare la richiesta di aiuto, attivabile tramite un telecomando indossato dall'assistito o posizionato accanto a lui. L'azionamento del telecomando può avvenire tramite un tasto integrato nel telecomando stesso oppure tramite un sensore esterno</i> 	
22.27.18.006	<ul style="list-style-type: none"> - dispositivo per la sicurezza passiva <i>dispositivo indossabile o utilizzabile a contatto con l'assistito volto a migliorare la sicurezza: ad es. sensori di presenza a letto, sensori di caduta e/o di svenimento, sensori di passaggio o di allontanamento da una zona per persone con difficoltà cognitive, ecc.</i> 	
	<p>22.30 ausili per la lettura <i>dispositivi atti a posizionare correttamente i testi da leggere (libri, riviste, giornali) e a sfogliarne le pagine.</i> <i>INDICAZIONI: assistiti con significative limitazioni alle funzionalità degli arti superiori.</i></p>	
	<p>22.30.12 ausili volta-pagine</p>	
22.30.12.003	<ul style="list-style-type: none"> - volta-pagine manuale <i>dispositivo, impugnato manualmente dall'assistito, che facilita o rende possibile l'operazione di sfogliare le pagine di un libro o di una rivista.</i> 	
22.30.12.006	<ul style="list-style-type: none"> - volta-pagine elettrico <i>dispositivo che, su comando dell'utente effettuato attraverso sensori di comando o ausili esterni, consente di girare in avanti e all'indietro le pagine di un libro o di una rivista.</i> 	
	<p>22.30.15 leggii</p>	
22.30.15.003	<ul style="list-style-type: none"> - leggio da appoggio <i>supporto fisso (senza ruote), regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura, utilizzabile per un tavolo, un letto o per la carrozzina. Deve essere presente un idoneo ferma-pagine; il piano può essere scorrevole.</i> 	
22.30.15.006	<ul style="list-style-type: none"> - leggio da terra <i>supporto con ruote dotate di freno, regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura.</i> 	
22.30.15.009	<ul style="list-style-type: none"> - leggio scorrevole orizzontalmente, con piano bloccabile ed inclinabile <i>dispositivo prescrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale da uno testo scritto o stampato.</i> 	
22.30.21.003	<p>22.30.21 macchine per il riconoscimento dei caratteri <i>INDICAZIONI: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR (Optical Character Recognition) sono indicati anche per le persone non vedenti (art. 2 della legge 138/2001). Sono altresì indicati per assistiti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, per i quali il medico specialista accerti il vantaggio derivante dall'utilizzo.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - software OCR <i>software con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner (non incluso nella fornitura). Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione tipo display Braille o, in alternativa, di un dispositivo per la sintesi vocale.</i> 	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
22.30.21.006	<p>Sono esclusi tutti i software da ufficio di uso corrente e diffusamente commercializzati con funzioni analoghe.</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema OCR (lettore automatico) <p>dispositivo autonomo con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura di testi a stampa che comprende anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale. <u>NOTA BENE</u>: prescrivibile in alternativa al software OCR (cod. 22.30.21.003).</p> 	
	<p>22.36 dispositivi di ingresso per computer</p> <p>dispositivi atti a facilitare l'utilizzo di sistemi informatici/elettronici modificandone la modalità di interazione dell'utente e/o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.</p> <p><u>INDICAZIONI</u>: assistiti con estreme ed estese limitazioni alle complessive funzioni motorie (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).</p> <p><u>NOTA BENE</u>: Il prescrittore dovrà indicare la necessità del dispositivo nel quadro del progetto riabilitativo individuale o del piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe e il vantaggio dell'uso rispetto ad altre apparecchiature già in possesso e utilizzate dall'assistito nel suo ambiente. Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e funzionale con gli altri dispositivi e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e per il corretto funzionamento. Il progetto riabilitativo individuale o piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe deve altresì esplicitamente indicare quale tra le tastiere deve essere prescritta all'assistito sulla base delle sue capacità.</p>	
22.36.03.003	<p>22.36.03 tastiere</p> <ul style="list-style-type: none"> - tastiera con scudo <p>di dimensioni standard munita di apposita maschera ad essa applicabile e dotata di fori in corrispondenza dei tasti al fine di permetterne l'uso autonomo da parte di persone con difficoltà di manipolazione e limiti nel controllo dei movimenti.</p> 	
22.36.03.006	<ul style="list-style-type: none"> - tastiera semplificata <p>di dimensioni analoghe alla tastiera normale, ma di forma e lay-out semplificato; l'ausilio è formato da un numero ridotto di tasti rispetto alla tastiera di cui sono normalmente dotati i dispositivi informatici in commercio. I tasti della tastiera semplificata, in genere, hanno dimensioni superiori ai tasti normali.</p> 	
22.36.03.009	<ul style="list-style-type: none"> - tastiera compatta <p>di ingombro e dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelle di una tastiera normale, tuttavia con tasti di dimensioni pressoché normali.</p> 	
22.36.03.012	<ul style="list-style-type: none"> - tastiera ridotta <p>con tasti dalle dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelli di una tastiera normale.</p> 	
22.36.03.015	<ul style="list-style-type: none"> - tastiera espansa <p>di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto a quelle di una tastiera normale. I tasti della tastiera espansa devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.</p> 	
22.36.03.018	<ul style="list-style-type: none"> - tastiera programmabile <p>può assumere differenti funzioni in base alla possibilità di cambiare il lay-out. Viene fornita con il lay-out standard che identifica differenti funzioni che la tastiera può assumere. È inoltre corredata da un software che permette di progettare e realizzare i lay-out di tastiera completamente personalizzati per selezionare quello più adatto alla persona. Deve poter gestire tasti con funzioni di carattere, sequenza di</p> 	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>caratteri, funzioni multimediali quali aprire una immagine, riprodurre un suono o attivare un programma sul sistema operativo.</p>	
22.36.12.009	<p>22.36.12 dispositivi di ingresso alternativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema per il riconoscimento vocale <p>software che consente l'interazione completa con il dispositivo informatico attraverso comandi vocali e trasforma il linguaggio parlato in testo. Deve inoltre consentire il controllo delle principali funzioni dei tradizionali dispositivi informatici. NOTA BENE: prescrivibile in casi di estrema disabilità motoria pur accompagnata da una buona e completa espressione verbale e da una piena e completa abilità mentale.</p> 	
22.36.18.003	<p>22.36.18 software di ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"> - tastiera a video <p>software che consente di realizzare funzionalità analoghe a quelle della tastiera standard impegnando una parte dello schermo del dispositivo informatico. Può impegnare abilità diverse dall'uso delle mani. Prevede il collegamento a sensori o ad altri dispositivi di comando esterni per l'utilizzo in modalità di selezione a scansione e/o puntamento.</p> 	
	<p>22.36.21 ausili per posizionare il puntatore e selezionare elementi a schermo</p> <ul style="list-style-type: none"> - emulatore di Mouse: <p>dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due delle funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click.</p> 	
22.36.21.003	<ul style="list-style-type: none"> - tipo Trackball <p>con sfera di dimensioni molto superiori o inferiori a quelle standard. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo JOYSTICK (cod. 22.36.21.006).</p> 	
22.36.21.006	<ul style="list-style-type: none"> - tipo Joystick <p>NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo TRACKBALL (cod. 22.36.21.003).</p> 	
22.36.21.009	<ul style="list-style-type: none"> - a Touch Screen <p>consente di realizzare le funzionalità del mouse attraverso il tocco della mano o di un apposito stick. NOTA BENE: dispositivo prescrivibile esclusivamente come alternativa alla prescrizione di tutti gli altri tipi di emulatori di mouse</p> 	
22.36.21.012	<ul style="list-style-type: none"> - con il Capo <p>sistema hardware o hardware/software che consente di dirigere il puntatore sullo schermo attraverso i movimenti del capo o di altro segmento corporeo; consiste di due elementi: uno da posizionare sul capo (cuffia o marker riflettente) o su altro segmento corporeo e l'altro all'altezza dello schermo; in alternativa, in una telecamera ed un software di elaborazione di immagini in dotazione.</p> 	
22.36.21.015	<ul style="list-style-type: none"> - con lo Sguardo <p>sistema che consente di effettuare azioni e funzioni sullo schermo del dispositivo informatico attraverso il movimento oculare; consiste in una o più telecamere speciali fissate o integrate al monitor del dispositivo informatico in dotazione all'assistito e di un relativo software. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente e unicamente nei casi in cui sia dimostrabile la non proponibilità di altro sistema di input.</p> 	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>22.39 dispositivi di uscita per computer <i>dispositivi che facilitano l'utilizzo di sistemi informatici ed elettronici - o più in generale di una macchina per scrittura o per calcolo - modificandone la modalità di interazione dell'assistito o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.</i> <u>INDICAZIONI:</u> diverse a seconda della tipologia specifica di dispositivo, possono comprendere gravi limitazioni delle funzioni visive, cognitive e del linguaggio. I dispositivi di uscita e le attrezzature elettroniche in Braille sono elettivamente destinati a persone con ipovisione grave e cecità totale e parziale. I dispositivi di sintesi vocale (cod. 22.39.07.003) possono essere indicati sia per persone non vedenti che per persone con limitazioni nell'espressione verbale. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti rispetto ad eventuali altri dispositivi eventualmente già utilizzati dall'assistito; il fornitore deve garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, i collegamenti necessari, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers per garantire un corretto funzionamento e la manutenzione ordinaria del dispositivo. <u>NOTA BENE:</u> poiché si tratta di dispositivi da applicare ad altre apparecchiature in dotazione all'assistito, il fornitore dovrà assicurarne la piena compatibilità tecnica e funzionale e fornire tutto il necessario per una corretta installazione ed un corretto funzionamento; ogni dispositivo hardware dovrà essere corredato dal software necessario per la sua utilizzabilità sullo strumento in dotazione all'utente.</p> <p>22.39.05 display tattili per dispositivi informatici</p> <p>22.39.05.003 - display Braille <i>dotato di una riga di almeno 40 caratteri Braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al dispositivo informatico e capace di riprodurre in Braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Dovrà essere dotato di un programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure dovrà essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo (screen reader) in possesso dell'assistito.</i></p> <p>22.39.06 stampanti</p> <p>22.39.06.003 - stampante Braille <i>dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a modulo continuo i dati inviati dal dispositivo informatico; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Completa di software di traduzione in Braille.</i></p> <p>22.39.07 display acustico per dispositivi informatici</p> <p>22.39.07.003 - sintetizzatore di voce <i>dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale (vocabolario illimitato). In caso di utilizzo in unione a software con funzioni di screen reader (cod. 22.39.12.003), va garantita la compatibilità fra i dispositivi.</i></p> <p>22.39.12 software speciale di uscita per dispositivi informatici</p> <p>22.39.12.003 - lettore di schermo (screen reader) <i>software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico in possesso della persona e di inviarle a dispositivi di output vocale e/o tattile.</i> <u>NOTA BENE:</u> lo screen reader può incorporare un dispositivo di sintesi vocale oppure quest'ultima può essere un dispositivo esterno (cod. 22.39.07.003); in questo caso, va garantita la compatibilità fra i dispositivi nella eventualità della prescrizione combinata.</p>	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p><i>NOTA: contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi di comunicazione alternativa ed aumentativa (CAA - classe 22) ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, il progetto e la verifica della compatibilità tecnologica dei componenti prescritti, gli eventuali collegamenti, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.</i></p>	

Classe 24 "Ausili per manovrare oggetti o dispositivi"

24.09 ausili per gestire e controllare dispositivi

consentono all'assistito di comandare apparecchiature elettriche, elettroniche e informatiche attraverso funzioni diverse da quelle che sarebbero normalmente richieste. I dispositivi di comando trasformano il movimento di un distretto corporeo in uno o più comandi elettrici di tipo on/off che vengono inviati, direttamente o tramite opportune interfacce, ad altre apparecchiature o ausili; può rendersi necessario un idoneo sistema di supporto ed ancoraggio (cod. 24.24.03.003).

Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica del sensore di comando rispetto ai satelliti prescritti, alla abituale postazione dell'assistito e al suo ambiente di vita; il fornitore dovrà curare la progettazione del sistema di controllo ambientale, la programmazione dell'apparato di comando, la disposizione e il collegamento dei satelliti necessari individuati nella prescrizione, la scelta della opportuna interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni all'assistito e ai care-givers.

INDICAZIONI: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie complessive (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: trattandosi di dispositivi applicati agli ausili per comunicazione interpersonale (cod. 22.21) o ad altre apparecchiature, il fornitore dovrà assicurare la compatibilità tecnica del dispositivo di comando con gli ausili cui deve essere collegato nonché con eventuali sistemi di supporto o ancoraggio.

NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi appartenenti alla classe 24 ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento che comprende la progettazione del sistema di controllo ambientale, la programmazione dell'apparato di comando, la disposizione ed il collegamento dei satelliti necessari (individuati dalla prescrizione), la scelta della opportuna interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

24.09.18 interruttori con funzioni on/off

- | | |
|--------------|---|
| 24.09.18.003 | <ul style="list-style-type: none"> - sensore di comando ad azionamento meccanico
azionato da un movimento di un segmento corporeo dell'assistito attraverso azioni di pressione, trazione, sfioramento o deformazione in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente. |
| 24.09.18.006 | <ul style="list-style-type: none"> - sensore di comando ad azionamento pneumatico
azionato da un movimento di espirazione o inspirazione dell'assistito ovvero dalla compressione di una camera d'aria in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente |
| 24.09.18.009 | <ul style="list-style-type: none"> - sensore di comando ad azionamento acustico
azionato da un suono emesso dall'assistito in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune |

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
24.09.18.012	<p><i>periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sensore di comando ad azionamento ottico <i>azionato da un sensore ottico (es. fotocellula) sensibile a determinati movimenti dell'assistito all'interno del suo raggio di azione in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente</i> 	
24.09.18.015	<ul style="list-style-type: none"> - sensore di comando a biopotenziale <i>azionato dalla risposta elettrica ad una contrazione muscolare o ad un potenziale evocato in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente</i> 	
24.09.24.003	<p>24.09.24 quadri di controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> - interfaccia per sensori <i>si interpone fra il sensore di comando e l'apparecchiatura da controllare allo scopo di personalizzare le funzionalità del sensore stesso. L'interfaccia definisce la funzione da controllare con il sensore e/o modifica il segnale elettrico generato dall'azionamento del sensore attraverso funzioni di temporizzazione, di stabilizzazione, filtri sul segnale di input o regolazioni in output</i> 	
24.24.03.003	<p>24.24.03 sistemi di posizionamento fissi</p> <ul style="list-style-type: none"> - braccio di sostegno snodabile per sensori di comando <i>snodabile o flessibile per il posizionamento di sensori di comando o dei dispositivi per la comunicazione o per il controllo ambientale nelle posizioni più idonee all'assistito, dotato di morsetto di fissaggio ad una struttura stabile (es. carrozzina, letto, tavolo) e di relativa piastra di posizionamento; deve presentare caratteristiche di robustezza e di solidità rapportate al peso del sensore da sostenere e alla forza di azionamento necessaria impressa dalla persona</i> 	
	<p>24.13 sistemi di controllo a distanza</p> <p><i>Dispositivi elettronici o informatici che consentono il comando ed il controllo a distanza di apparecchiature elettriche o elettroniche, atti a garantire all'assistito - per quanto fortemente limitate possano essere le sue residue capacità funzionali - la massima autonomia e sicurezza nel proprio ambiente di vita. L'architettura di un sistema di controllo d'ambiente deve essere personalizzata in relazione alle specifiche necessità dell'assistito e alla tipologia di apparecchiatura da controllare; a seconda dei casi, potrà comprendere il solo apparato di comando (telecomando o sistema domotico), oppure uno o più satelliti ciascuno provvisto del proprio telecomando, oppure un apparato di comando e di un corredo di satelliti esplicitamente indicati nel progetto riabilitativo individuale.</i></p> <p><i>INDICAZIONI: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie complessive e con problematiche di autonomia e/o sicurezza personale nel controllo dell'ambiente di vita. Può essere ammessa la prescrizione di più satelliti purché sia chiaramente ed esplicitamente motivata tale esigenza funzionale nel progetto di autonomia della persona.</i></p> <p><i>NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti con altri dispositivi / impianti e l'ambiente; la fornitura dovrà essere comprensiva di: installazione dei dispositivi e loro configurazione e/o programmazione; addestramento e istruzioni atti ad assicurare che l'utente o chi lo assiste sia in grado di mettere in funzione e curare l'ordinaria manutenzione del sistema; collaudo a domicilio</i></p>	

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p>per verificare il corretto funzionamento nella reale situazione di vita dell'assistito; verifica della sicurezza e della conformità alle norme vigenti nonché l'assenza di interferenze negative con altre apparecchiature e di disturbi al vicinato.</p>	
24.13.03.003	<ul style="list-style-type: none"> - telecomando programmabile telecomando in grado di controllare l'insieme di tutte le utenze elettriche presenti nell'abitazione (es. elettrodomestici, TV, interruttori.) che siano già predisposte per l'azionamento a distanza a mezzo di segnali (raggi infrarossi, radiofrequenze, onde convogliate, bus domestico). L'assistito agisce sul telecomando tramite una tastiera di dimensioni e prestazioni adeguate rispetto alle proprie abilità motorie oppure attraverso la selezione a scansione pilotata da uno o più sensori o da altri dispositivi esterni. Il telecomando deve essere del tipo programmabile, in grado cioè di imparare e riprodurre i codici degli altri sistemi di comando degli attuatori che si desiderano controllare 	
24.13.03.006	<ul style="list-style-type: none"> - telecomando programmabile a controllo vocale composto da un telecomando portatile di ridotte dimensioni che incorpora tutte le funzioni di interfaccia con l'utente e di un sistema che governa la comunicazione con le utenze elettriche connesse. Quest'ultima può avvenire, a seconda della tecnologia più appropriata per la specifica abitazione dove il sistema è collocato, tramite trasmissione a raggi infrarossi, radiofrequenza, a onde convogliate o bus domestico. L'interazione con l'utente avviene a mezzo di un comando vocale tramite un microfono incorporato nel telecomando oppure un microfono esterno; in alternativa è possibile operare manualmente o utilizzando sensori o altri dispositivi esterni. La selezione è guidata da un display posto sul telecomando che presenta le scelte possibili tramite un menù a più livelli e/o da un altoparlante in grado di emettere messaggi vocali di conferma della scelta effettuata - satellite di controllo d'ambiente: comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo 	
24.13.03.009	<ul style="list-style-type: none"> ○ a raggi infrarossi a raggi infrarossi emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un telecomando programmabile ad infrarossi 	
24.13.03.012	<ul style="list-style-type: none"> ○ a radiofrequenza controllo a radiofrequenza emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un sistema domotico 	
24.13.03.015	<ul style="list-style-type: none"> ○ ad onde convogliate controllo ad alta frequenza emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso la rete elettrica dell'abitazione 	
24.13.03.018	<ul style="list-style-type: none"> ○ a bus domestico controllo emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso il bus di campo installato nell'abitazione 	
24.13.03.021	<ul style="list-style-type: none"> - centralina di controllo d'ambiente consente di memorizzare sequenze di comandi intesi come "scenari" attivabili dall'utente e/o condizionati al verificarsi di eventi rilevati tramite sensori di variabili ambientali. La centralina può gestire uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico) 	
24.13.03.024	<ul style="list-style-type: none"> - sensore di variabile ambientale consente di rilevare una variabile ambientale (temperatura, luce, presenza gas, allagamento ...) e di comunicarne lo stato o il valore ad una centralina di controllo di ambiente tramite un collegamento 	

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

CODICE ISO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Tariffa da definire
	<p><i>elettrico diretto o mediato da uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico)</i></p> <p>24.18 ausili per assistere e/o sostituire funzioni di braccia e/o mani e/o dita <i>dispositivi che consentono agli assistiti di manipolare oggetti con l'uso di accorgimenti funzionali che suppliscono alla impossibilità di utilizzare normalmente le braccia e le mani o le dita.</i> <u>INDICAZIONI:</u> <i>assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie e all'uso delle mani e degli arti superiori.</i></p>	
24.18.15.003	<ul style="list-style-type: none"> - <i>caschetto funzionale da indossarsi o fissarsi al capo con apposite cinghie e provvisto di un bastoncino funzionale e di un sistema per fissare gli oggetti da utilizzare nelle attività richieste; indicato per le persone con compromissioni di varia entità, ma che dispongono di un sufficiente controllo della testa</i> 	
24.18.15.006	<ul style="list-style-type: none"> - <i>impugnatura funzionale con eventuali cinghiette di fissaggio o di alloggiamento a forma di tasca (o con sistema di fissaggio) per strumenti di lavoro vari</i> 	
	<p>24.21 ausili per raggiungere e prendere altri oggetti (distanti) <i>dispositivi che consentono di afferrare oggetti posti in posizioni non raggiungibili rispetto alle capacità motorie dell'assistito.</i> <u>INDICAZIONI:</u> <i>assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie.</i></p>	
24.21.03.003	<ul style="list-style-type: none"> - <i>pinza prensile manuale bastone provvisto ad una estremità di una pinza ad azionamento meccanico per afferrare e manipolare oggetti a distanza, comandabile tramite un'impugnatura collocata sull'estremità opposta</i> 	
24.21.03.006	<ul style="list-style-type: none"> - <i>pinza prensile manuale con supporto antibrachiale dispone di una ampia impugnatura con supporto antibrachiale che incrementa il sostegno e la stabilità della presa; in genere, le leve sono rivestite in gomma e sono orientabili in senso orizzontale e verticale</i> 	

DM 23 giugno 2023 - DECRETO TARIFFE

... omissis ...

Art.1**Finalità e ambito di applicazione**

1. In applicazione dell'articolo 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, **il presente decreto determina le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, individuate sulla base del percorso metodologico di cui alla relazione** citata nelle premesse che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante (*Allegato 1*).

... omissis ...

Art. 3**Aggiornamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza protesica su misura**

1. **Le tariffe massime** per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'allegato 5, elenco 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza **sono individuate all'Allegato 3**, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art.4**Criteri generali per l'adozione dei tariffari regionali**

1. **Le regioni per l'adozione dei propri tariffari ricorrono**, anche in via alternativa, **ai medesimi criteri individuati per la determinazione delle tariffe massime nazionali**, di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 8-sexies, comma 5, primo periodo, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni. Le regioni tengono conto, altresì, ai sensi dell'articolo 8-sexies, commi 2 e 3 e dell'articolo 8-quinquies, comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, rispettivamente dell'eventuale finanziamento extra tariffario delle funzioni assistenziali, nonché di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 15 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni.

Art.5**Disposizioni transitorie e finali**

1. **Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dal 1 ° gennaio 2024** per quanto concerne le tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e **dal 1 ° aprile 2024 per quanto concerne le tariffe dell'assistenza protesica** e si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome compatibilmente con gli statuti di autonomia e le relative norme di attuazione.
2. Gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime di cui al presente decreto restano a carico dei bilanci regionali. Tale disposizione si intende comunque rispettata dalle regioni per le quali il Tavolo di verifica degli adempimenti, istituito ai sensi dell'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

nella seduta del 23 marzo 2005, abbia verificato il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario, fatto salvo quanto specificatamente previsto per le regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni su un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, per le quali le tariffe massime costituiscono un limite invalicabile.

Il presente decreto viene trasmesso agli organi di controllo secondo la normativa vigente e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Firmato

IL MINISTRO DELLA SALUTE

ORAZIO SCHILLACI 16/05/2023

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

GIANCARLO GIORGETTI 23/06/23



DPCM 12 gennaio 2017 – pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale -
Supplemento n.15, definisce i nuovi LEA e sostituisce integralmente il precedente
DPCM 29 novembre 2001

Assistenza Distrettuale = Le preoccupazioni degli operatori del comparto

Al fine di comprendere quali siano state le motivazioni che hanno spinto il comparto a proclamare lo stato di agitazione - Comunicato 12 gennaio 2023 - si riportano, in estrema sintesi, i punti di criticità individuati.

➤ **LEA e standard LEA**

○ **Degli Erogatori**

In premessa è opportuno un richiamo alla definizione introdotta nello Schema del Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 che recitava: ... *“L’individuazione dei Livelli essenziali comporta anche la determinazione di alcune caratteristiche essenziali delle attività, dei servizi e delle prestazioni tali per cui, in loro assenza, la prestazione o il servizio non possa essere qualificato come tale ... Questa tematica si avvicina a quella della valutazione e del monitoraggio dei servizi sanitari attraverso la fissazione di “standard” o “parametri di riferimento” ma attiene, in questa prospettiva, alla individuazione di requisiti “qualificanti” della specifica attività e si colloca quindi a pieno titolo all’interno della definizione dei Livelli.*

Ebbene, il primo DPCM sui LEA del 2001 fu redatto ed approvato nella fase straordinaria di prima applicazione della riforma costituzionale del Titolo V. In ambito di assistenza protesica, i LEA riferiti alla protesica furono definiti importando tout court le prestazioni protesiche di cui al D.M. Bindi 332/99 ovvero quelle definite dal D.M. 28/12/92. Già nel citato regolamento veniva indicato, per come disposto dal D.lgs. 502/99, che **i soggetti erogatori fossero individuati e accreditati sulla base di criteri di struttura, organizzazione, attrezzature e personale** – determinazione di standard minimi – decisi in accordo con le Regioni (Conferenza Stato Regioni) al fine di garantire uniformità e qualità dei LEA sull’intero territorio Nazionale. Dal 2001, ma ancora oggi, **a distanza di 22 anni, la Conferenza non ha affrontato il problema** e ci si deve confrontare con il problema di come inquadrare la tematica della fissazione dei requisiti minimi delle strutture per l’esercizio delle attività sanitarie in parola. Questa tematica si posiziona tra la competenza legislativa esclusiva in capo allo Stato, in materia di fissazione dei livelli essenziali delle prestazioni e la competenza legislativa concorrente in materia di organizzazione sanitaria.

Ad oggi solo poche regioni, in autonomia, hanno tracciato detti criteri (vedi allegato 12 Art. 2 Individuazione degli erogatori di protesi e ortesi su misura), altresì tra loro sperequati e discordanti quando insufficienti a garantire gli standard qualitativi imposti non già dal SSN o dai SSR, latitanti, bensì dalle cogenze del d.lgs. 46/97 di recepimento della Direttiva 93/42 CEE sulla sicurezza dei Dispositivi Medici e in ultimo dal MDR 745/2017 in cogenza già dal maggio 2021.

L’assenza di regolamentazione, protratta per troppi anni, complice l’assenza di controlli, ha ingenerato una spirale di decadenza dell’attenzione sul settore con punte di malcostume che nulla hanno di qualitativo e professionale. Una pesante responsabilità del Sistema che soffoca le aziende e i professionisti rispettosi delle regole.

- Dell'aggiornamento e integrazione degli elenchi dei dispositivi erogabili di cui all'allegato 5

È opportuno ricordare come i **dispositivi di cui all'assistenza protesica siano ad esclusivo appannaggio dei Cittadini riconosciuti invalidi e aventi diritto**, ovvero di minori, al fine di eseguire un piano terapeutico teso alla prevenzione di una disabilità permanente (art. 18 DPCM); è altresì utile ricordare come gli elenchi di **queste prestazioni dovrebbero essere aggiornati allo stato dell'arte con una cadenza annuale o al massimo triennale** in concomitanza con il periodico rinnovo del Piano sanitario nazionale. Nel passato, in ottemperanza alla Legge 833 i decreti di istruzione dei Nomenclatori e relative tariffe, seguivano effettivamente la cadenza periodica prescritta (*vedi D.M. 31 dicembre 1980; D.M. 14 maggio 1981 Aumento del 30% delle tariffe; D.M. 23 luglio 1982; D.M. 3 novembre 1983, proroga del nomenclatore-tariffario delle protesi ed adeguamento delle tariffe; D.M. 30 maggio 1984; D.M. 15 maggio 1985; D.M. 11 luglio 1986; D.M. 28 agosto 1987; D.M. 20 dicembre 1988; D.M. 30 aprile 1990; D.M. 30 luglio 1991 revisionato ai sensi della legge 29 dicembre 1990, n. 407; D.M. 18 dicembre 1991; D.M. 28 dicembre 1992 revisionato ai sensi dell'art. 34 della legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.M. 29 luglio 1994 di proroga del D.M. 28 dicembre 1992; D.M. 27 agosto 1999, n. 332 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe"; D.M. 31 maggio 2001, n.321 "Modifica del regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale"*) ma a far data dal 2001 si sono arrestate le disposizioni in materia, sia da un punto di vista delle innovazioni sia del riconoscimento economico.

A tal proposito **sono state istituite le Commissioni LEA e Tariffe** incaricate degli specifici compiti, i cui riscontri appaiono inadeguati e deludenti.

- Degli elenchi

I **nuovi LEA**, per quanto possa attenersi alle prestazioni di protesi, ortesi e ausili, **non rappresentano lo stato dell'arte**. Sono un elenco di dispositivi, a meno di poche evidenze, **fermi allo scorso ventennio**. Non sono adeguati a rispondere alle problematiche terapeutiche e riabilitative moderne altresì ai nuovi quadri normativi cogenti che surclassano quanto disposto dai dettami di descrizione degli elenchi delle prestazioni redatti in epoca antecedente alle disposizioni oggi vigenti. **Le descrizioni sono inadeguate a identificare uno standard qualitativo certo**. La suddivisione dei dispositivi concedibili è disposta in tre elenchi di cui: 1 dispositivi su misura - a tariffa -; 2A dispositivi di serie che richiedono l'applicazione di un professionista sanitario abilitato - a gara -; 2B dispositivi di serie che possono essere ceduti tal quali all'utilizzatore - a gara -. Questa suddivisione non risponde al disposto del nuovo MDR 745/2017 che declina i presidi secondo la diversa classificazione operatore dipendente: su misura (Attestato conformità); di serie paziente specifico (CE); di serie adattabili (CE); piuttosto che cedibili direttamente (CE).

Sono presenti numerosi errori descrittivi e insiste, in diversi casi, una non rispondenza tra la tariffa indicata e il dispositivo citato. Sono indicati termini di rinnovo delle prestazioni, per dispositivi su misura individualizzati, il cui **stato di servizio e ciclo di vita è necessariamente determinato, caso per caso, in relazione alle condizioni di uso e alla severità del quadro clinico dell'utilizzatore dal**

fabbricante (l'unico responsabile della sicurezza di utilizzo) pertanto non definibili ex ante in via dispositiva per il solo obiettivo del risparmio economico.

○ Delle tariffe

Il DM [23 giugno 2023 definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica](#) - oggi superato dal DM 25 novembre 2024 - **aveva definito** i criteri generali per l'adozione dei tariffari regionali, altresì prevedendo che **le regioni possano abbattere le tariffe massime fino a un massimo del 20%**.

Le tariffe individuate nel D.M. 23.6.2023 sono errate e inadeguate, già al loro pieno valore nominale, a consentire ai fabbricanti di dispositivi su misura il prosieguo delle attività di erogazione dei dispositivi in quanto:

- **obsolete e risalenti a contabilità operate nel 2015** per una regimazione prevista al 2024;
- in difformità da quanto disposto in termini di rinnovo con cadenza massima triennale, **sono revisionate dopo 24 anni** per un settore messo in ginocchio da questa “disattenzione”;
- **sono calcolate su una errata “interpretazione e valorizzazione” dei costi indiretti** che insistono su un modello produttivo e organizzativo tipico di una azienda che eroga prestazioni orto-protesiche su misura. Infatti, la Commissione tariffe ha adottato una percentuale di ricarico dei costi indiretti di produzione pari al 10% dei costi diretti, prendendo come riferimento i valori industriali di realtà produttive di serie. Il comparto ha valutato la loro incidenza complessiva nella misura pari al 90% dei costi diretti. Il mondo della produzione ortoprotesica non è comparabile a quello della produzione industriale in serie, bensì a quello della produzione prototipica di dispositivi che esprimono il pezzo unico;
- **non contemplano il ricarico per il rischio e l'utile d'impresa**, contrariamente a quanto affermato dalla Giurisprudenza consolidata (C. Stato sent. 1989/2008);
- sono tariffe vincolate e mutilate dal principio di una **inattuabile revisione dell'impianto LEA ISO costo**. Il solo indice ISTAT maturato dall'ultima revisione tariffaria è superiore al 40%;
- **le attività di riparazione** prevedono un **abbattimento orizzontale del 40%** rispetto al dm 332/99. Una scelta scellerata giustificata quale stimolo all'impiego di componenti di qualità superiore in fase di realizzazione del dispositivo madre! Nella pratica quotidiana le riparazioni sono, in verità, assistenza post market di adeguamento dei dispositivi alle modificazioni funzionali e/o morfologiche dell'utente assistenza. Una condizione vessatoria che **comporterà l'impossibilità di assistenza** in convenzione.

➤ Delle attività in capo alle Regioni

Di seguito rappresentiamo le attività in capo alle regioni che ad oggi, a distanza di sei anni dall'entrata in vigore del DPCM LEA 2017, non hanno ancora trovato riscontro e altresì potranno costituire disuguaglianze tra gli aventi diritto italiani:

- L'azienda sanitaria locale **può autorizzare** la fornitura di una protesi di riserva per le persone con amputazione di arto. Nei confronti di altri soggetti per i quali la mancanza del dispositivo impedisce lo svolgimento delle attività essenziali della vita, **l'azienda sanitaria locale è tenuta a provvedere immediatamente alla sua eventuale riparazione o sostituzione;**

- In casi eccezionali, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, le aziende sanitarie locali **possono garantire** l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato, **nel rispetto delle procedure fissate dalla regione e sulla base di criteri e linee guida**;
- I dispositivi inclusi nell'allegato 5 sono ceduti in proprietà all'assistito, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di **disciplinare modalità di cessione in comodato dei dispositivi di serie** di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 per i quali le regioni, le province autonome o le aziende **abbiano attivato servizi di riutilizzo dei dispositivi stessi**. L'assistito è responsabile della custodia e della buona tenuta della protesi, dell'ortesi o dell'ausilio tecnologico.
- L'azienda sanitaria locale **autorizza la fornitura di nuovi dispositivi inclusi nell'elenco 1** dell'allegato 5, in favore dei propri assistiti di età superiore a 18 anni, **quando siano trascorsi i tempi minimi di rinnovo riportati**, per ciascuna classe, nel medesimo elenco e in ogni caso **quando sussistono le condizioni di cui alle lettere a) e b) e con le procedure ivi indicate**. Per i dispositivi per i quali non sono indicati tempi minimi di rinnovo si applicano le previsioni di cui alle lettere a) e b). La fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata nei casi di:
 - a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, **l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo** per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;
 - b) rottura accidentale o usura, non attribuibile all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui **consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione** ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, **valutate dall'azienda sanitaria locale anche con l'ausilio di tecnici di fiducia**.
- Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, **entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute** di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni.
- Le disposizioni in materia di malattie rare di cui all'art. 52 e all'allegato 7 **entrano in vigore dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente decreto**; entro tale data le regioni e le province autonome adeguano le Reti regionali per le malattie rare con l'individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali.
- Le regioni adottano **misure idonee per semplificare, agevolare e accelerare lo svolgimento della procedura**, evitando di porre a carico degli assistiti o dei loro familiari adempimenti non strettamente necessari.
- Il medico specialista deve essere in possesso di specifiche competenze per la prescrizione di protesi, ortesi e ausili tecnologici. **Le regioni possono prevedere l'istituzione di elenchi regionali o aziendali dei medici prescrittori**.
- La prestazione di assistenza protesica **è erogata** dai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 **entro il tempo massimo fissato dalla regione**.
- All'atto dell'erogazione di un dispositivo su misura, l'erogatore rilascia una certificazione di congruità attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto

- funzionamento e il rispetto delle normative in materia. **La certificazione è allegata alla fattura ai fini della corresponsione della tariffa da parte dell'azienda sanitaria locale.**
- Ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, **le regioni e le aziende sanitarie locali assicurano le prestazioni di assistenza protesica** che comportano l'erogazione **dei dispositivi su misura** inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore allegato 5 al presente decreto, avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, e **accreditati dalle regioni ai sensi della normativa vigente, previa verifica** del possesso dei requisiti di cui al comma 2.
 - **Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento** dei soggetti di cui al comma 1, **tali da garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni erogate** e il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale.
 - Le regioni e le aziende sanitarie locali **definiscono gli accordi e stipulano i contratti previsti dalla normativa vigente**, con gli erogatori di protesi e ortesi su misura accreditati ai sensi del comma 1. Ferme restando le tariffe massime delle prestazioni di assistenza protesica fissate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, **le regioni adottano il proprio sistema tariffario.**
 - È garantita la libertà dell'assistito di scegliere l'erogatore delle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura **tra i soggetti accreditati titolari degli accordi o dei contratti** di cui al comma 3.
 - **Nelle more del completamento delle procedure di accreditamento degli erogatori delle protesi ed ausili su misura di cui all'elenco 1**, per l'erogazione dei dispositivi e delle prestazioni di cui al citato elenco, **l'assistito esercita la libera scelta tra i soggetti già autorizzati per l'erogazione dei dispositivi su misura e iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, ovvero tra i soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente, che dispongano del professionista abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, operante in nome e per conto del fornitore mediante un rapporto di dipendenza o professionale.**

➤ **In Conclusione**

Per tutto quanto sopra espresso - ancor più alla luce della osservata inerzia delle regioni che al tempo poco o nulla avevano esperito per rendere operativo il nuovo elenco dei Lea e soprattutto per evitare la soluzione di continuità del Servizio Sanitario (non conoscenza del nuovo impianto sia da parte degli amministrativi, sia dei prescrittori) - **le rappresentanze del comparto avevano espresso la forte preoccupazione per la sostenibilità del servizio di assistenza protesica in evidenza alla iniquità delle tariffe proposte e dei tariffari regionali a ribasso, altresì paventavano, all'indomani della regimazione dei LEA di cui all'elenco 1, il totale blocco delle erogazioni per l'inefficienza del processo di erogazione che si sarebbe generato presso gli uffici delle Asl.**

Riscontriamo altresì come il processo di erogazione previsto dal DPCM in parola, derivi da un percorso vestigiale che vede nella figura del medico il ruolo cardine delle attività sanitarie e sia ancora vincolante per indicazioni “extra competenza” professionale in contrapposizione alla legge n°251 del 2000 che avvia le professioni sanitarie ad una autonomia e responsabilità indipendenti.

COMUNICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 30 - Data del Comunicato **14 Novembre 2024**

LEA, Ministero Salute: nuovo decreto tariffe dopo oltre 20 anni aggiorna i nomenclatori per la specialistica ambulatoriale e la protesica

Intesa in Conferenza Stato-Regioni. Provvedimento fondamentale per l’accesso ai nuovi Livelli Essenziali di Assistenza

Approvata in Conferenza Stato-Regioni l’intesa sul nuovo decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Mef, che modifica il DM 23 giugno 2023 “Decreto Tariffe”.

Il provvedimento entrerà in vigore dal 30 dicembre 2024 e aggiorna, dopo 28 anni, il nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e, dopo 25 anni, quello dell’assistenza protesica fermi rispettivamente al 1996 e al 1999.

Rispetto al DM del 2023, vengono aggiornate 1.113 tariffe associate alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e protesica sulle 3.171 che compongono il nomenclatore, ovvero il 35% del totale. Rispetto alle tariffe vigenti (2012), l’impatto in termini di incremento delle risorse messe a disposizione dal Governo raggiunge i 550 milioni di euro. L’adozione del nuovo nomenclatore rispetto invece a quello pubblicato nel 2023, avrà un impatto di 147,3 milioni di euro per la finanza pubblica che si tradurrà in rimborsi più congrui riconosciuti a tutti gli operatori, pubblici e privati.

Il Ministero della Salute, in pochi mesi, ha elaborato il nuovo nomenclatore, adeguando le tariffe sulla base di una metodologia che ha considerato, da un lato, i valori tariffari attualmente vigenti nelle 21 Regioni e Province Autonome, e – dall’altro – il costo pieno delle prestazioni grazie alla collaborazione di strutture pubbliche e private sul territorio nazionale.

Grazie alle numerose interlocuzioni tecniche avviate con le organizzazioni più rappresentative nei diversi settori interessati, si è giunti ad una proposta approvata dalla Commissione nazionale tariffe a cui partecipano rappresentanti delle Regioni, del Ministero dell’Economia e delle Finanze e di Agenas.

L’entrata in vigore del decreto tariffe è essenziale perché assicura su tutto il territorio nazionale la piena erogazione dei nuovi LEA (Dpcm 2017), superando le disomogeneità assistenziali tra i cittadini che potranno finalmente usufruire in ogni area della Nazione di prestazioni al passo con le innovazioni medico scientifiche per la specialistica ambulatoriale e per la protesica. Tra le novità per la specialistica ambulatoriale: l’erogazione omogenea su tutto il territorio delle prestazioni di procreazione medicalmente assistita incluse

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

nei LEA; prestazioni per la diagnosi o il monitoraggio della celiachia e malattie rare; prestazioni indispensabili ad approfondimenti diagnostici strumentali di alta precisione nell'ambito della diagnostica per immagini in grado di consentire diagnosi più rapide ed affidabili; enteroscopia con microcamera ingeribile, screening neonatali. Viene introdotta la consulenza genetica per coloro che si sottopongono ad una indagine utile a confermare o a escludere un sospetto diagnostico e si aggiornano le prestazioni di radioterapia assicurando a tutti gli assistiti l'erogazione di prestazioni altamente innovative come la radioterapia stereotassica, adroterapia e radioterapia con braccio robotico.

Tra le prestazioni previste per l'assistenza protesica: ausili informatici e di comunicazione (inclusi i comunicatori oculari e le tastiere adattate per persone con gravissime disabilità); apparecchi acustici a tecnologia digitale; attrezzature domotiche e sensori di comando e controllo per ambienti; arti artificiali a tecnologia avanzata e sistemi di riconoscimento vocale e di puntamento con lo sguardo.

L'adozione del nuovo nomenclatore tariffario, oltre a garantire, l'accesso ai nuovi LEA permette di procedere con l'aggiornamento dei LEA contenuto in due decreti (un DM e un dPCM) già predisposti dal Ministero della Salute. Questi provvedimenti assicurano un ulteriore ampliamento del diritto alla tutela della salute dei cittadini inserendo nuove importanti prestazioni all'interno dei Livelli essenziali di assistenza tra cui l'estensione degli screening neonatali a ulteriori patologie tra cui la SMA, e incrementeranno di 700 milioni di euro rispetto al 2012 le risorse a disposizione per l'assistenza ambulatoriale e protesica.

Il Ministero della Salute, inoltre, ha proposto l'inserimento in Legge di Bilancio di un provvedimento che permetterà di aggiornare le tariffe già nel corso del 2025. La stessa norma contiene, inoltre, la revisione della metodologia per l'aggiornamento continuo delle tariffe (con cadenza biennale) riferite alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e protesica, di assistenza ospedaliera per acuti e per il post-acuto da basare sull'analisi dei costi rilevati in un panel di strutture sanitarie pubbliche e private su tutto il territorio nazionale consentendo così un più tempestivo allineamento tra i costi e le tariffe riconosciute agli operatori pubblici e privati.

Comunicato FIOTO – 8 Novembre 2024

Protesica: il Decreto Tariffe in arrivo, una vittoria a tre quarti! Senza la riforma dei LEA, la categoria non potrà mai ottenere tariffe giuste!

La FIOTO, Federazione Italiana Operatori in Tecniche Ortopediche, insieme ai propri avvocati Eleonora Zazza e Fabrizio Magliaro, lo ha già comunicato al Dicastero e lo ribadirà con forza al Ministro Schillaci.

Sebbene la [battaglia giudiziaria avviata](#) e il lavoro svolto finora in collaborazione con l'Amministrazione - Ufficio IV Programmazione Sanitaria - abbiano portato a un aumento di molte voci del tariffario protesico, ciò non è sufficiente!

La piena soddisfazione dipende strettamente dalla [riforma dei LEA del 12.1.2017](#), oggi disallineati rispetto ai reali bisogni del settore, in quanto non aggiornati ai cambiamenti normativi e tecnologici sopravvenuti.

Va quindi ribadito, pur riconoscendo al Ministero della Salute l'impegno nell'ascoltare al meglio la voce del comparto, che siamo solo all'inizio e che la strada è ancora lunga.

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

È necessario intervenire radicalmente nella normativa di settore, snellendola, rendendola omogenea e uniformandola il più possibile a livello nazionale, sempre nel rispetto delle peculiarità e potestà regionali.

Questo non è un punto di arrivo, ma di partenza, reso possibile anche grazie al dialogo costruttivo che, dopo il silenzio dal 2017, sembra finalmente ripreso con il Ministero della Salute grazie all'impegno delle parti.

L'impegno volto a garantire la rinascita e la valorizzazione del Comparto Ortoprotesico Italiano continua.



DM 25 novembre 2024 – Decreto Tariffe - bis

MDS-GAB-272-26/11/2024



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

... omissis ...

**Art. 1*****(Finalità e ambito di applicazione)***

1. In applicazione dell'art. 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, e fermo restando quanto disposto dall'articolo 15, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il presente decreto determina le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, individuate sulla base del percorso metodologico di cui alla relazione citata nelle premesse che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante (Allegato 1).
2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 15, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le tariffe massime di cui al presente decreto sostituiscono le tariffe allegata al precedente

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

decreto ministeriale del 23 giugno 2013 e costituiscono riferimento massimo per tutte le regioni e le province autonome.

Art. 2***(Aggiornamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale)***

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 15, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'allegato 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, sono individuate all'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

... omissis ...

Art. 3***(Aggiornamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza protesica su misura)***

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 15, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'allegato 5, elenco 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza sono individuate all'Allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 4***(Criteri generali per l'adozione dei tariffari regionali)***

1. Le regioni per l'adozione dei propri tariffari ricorrono, anche in via alternativa, ai medesimi criteri individuati per la determinazione delle tariffe massime nazionali, di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 8-sexies, comma 5, primo periodo, del decreto legislativo 30 dicembre 1992,

n. 502 e successive modificazioni. Le regioni tengono conto, altresì, ai sensi dell'art. 8-sexies, commi 2 e 3 e dell'art. 8-quinquies, comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992,

n. 502 e successive modificazioni, rispettivamente dell'eventuale finanziamento extra tariffario delle funzioni assistenziali, nonché di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'art. 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni.

Art. 5

(Disposizioni transitorie e finali)

1. **Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dal 30 dicembre 2024.** Nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano, il presente decreto trova applicazione solo nelle parti compatibili con le prerogative di cui allo Statuto di autonomia e delle norme di attuazione.
2. Le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni, anche in esenzione, contenute nell'elenco della specialistica ambulatoriale di cui al decreto ministeriale 22 luglio 1996 e nei cataloghi regionali, sono erogabili con le relative tariffe entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni del presente decreto, prorogabili di ulteriori 6 mesi con apposito decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, secondo le specifiche tecniche indicate per la trasmissione elettronica delle prescrizioni mediche dematerializzate, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria.
3. **Le prescrizioni di protesica emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni contenute nell'elenco di cui al decreto ministeriale n. 332/1999 saranno erogabili entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni del presente decreto,** prorogabili di ulteriori 6 mesi con apposito decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con le relative tariffe. Il rispetto della scadenza di erogazione di cui al primo periodo rileva ai fini delle verifiche di cui al comma 9 del presente articolo, sulla base dei dati delle prestazioni erogate risultanti nel Sistema Tessera Sanitaria. Ai fini della dematerializzazione delle prescrizioni di protesica emesse progressivamente a partire dal 30 dicembre 2024, si provvede secondo modalità da definirsi con specifico decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali.
4. Le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni, anche in esenzione, contenute nell'elenco della specialistica ambulatoriale di cui al decreto ministeriale 22 luglio 1996 e nei cataloghi regionali, conservano la validità definita dalle vigenti norme regionali, ai fini della prenotazione.
5. Decorse le scadenze di cui al comma 2 del presente articolo, nonché della validità

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

di cui al comma 4, le relative prescrizioni mediche dematerializzate sono invalidate automaticamente nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria, sulla base delle informazioni trasmesse al medesimo Sistema dalle regioni e province autonome ovvero, per gli assistiti SASN, dal Ministero della salute.

6. **A partire dal 30 dicembre 2024 le ricette mediche specialistiche prescritte in tutte le regioni e province autonome ovvero dai medici SASN possono essere emesse esclusivamente con riferimento ai codici del nomenclatore della specialistica ambulatoriale di cui all'allegato 4 al dPCM 12 gennaio 2017.** Per le ricette mediche dematerializzate, il Sistema Tessera Sanitaria imposta il corrispondente controllo bloccante, sulla base dell'elenco dei codici nazionali resi disponibili dal Ministero della salute e dei cataloghi e di eventuali codici regionali resi disponibili da ciascuna regione e provincia autonoma
7. **La validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024 è stabilita in massimo 180 giorni dalla data di prescrizione, fatte salve eventuali scadenze inferiori definite a livello regionale.** La ricetta conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione se le prestazioni sono prenotate entro la scadenza di cui al primo periodo. Decorso tale periodo di validità le relative prescrizioni mediche dematerializzate sono invalidate automaticamente nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria, anche sulla base delle informazioni inerenti alle eventuali scadenze inferiori definite a livello regionale trasmesse al medesimo Sistema dalle regioni e province autonome.
8. La validità della ricetta medica specialistica dematerializzata di cui al presente articolo è riportata da parte del Sistema Tessera Sanitaria anche sul promemoria della medesima ricetta dematerializzata. L'assistito può verificare la scadenza della propria ricetta sul portale del Sistema Tessera Sanitaria www.sistemats.it, secondo le modalità di cui al decreto 30 dicembre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute.
9. Il rispetto di quanto disposto dal presente decreto costituisce adempimento ai fini dell'accesso alla quota premiale di cui all'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge n. 191/2009.

Il presente decreto viene inviato agli organi di controllo secondo la normativa vigente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Orazio SCHILLACI

19.11.2024 18:59:4

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

E DELLE FINANZE

Giancarlo GIORGETTI

25.11.2024 18:11:16



... omissis ...

7.4 IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE TARIFFE: I CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE NELLE SINGOLE CLASSI DEL NOMENCLATORE

- ***Gli ausili per la terapia circolatoria nell'ambito degli ausili per le terapie individuali***

Si tratta di una nuova classe di ausili inseriti nel Nomenclatore: insieme a una tipologia prodotta industrialmente da acquistare con le ordinarie procedure previste dal Codice dei contratti, ne esiste infatti una seconda fabbricata “su misura” fino ad ora esclusa dalla copertura del SSN. Per la determinazione delle tariffe è stato preso a riferimento un ampio spettro di listini prezzi di questi prodotti fatti su misura, arricchito da un’attenta lettura critica, tale da rendere possibile la stima di un valore medio.

- ***Le ortesi spinali***

Tra le ortesi spinali, sono stati inseriti due nuovi prodotti già diffusi nel mercato privato ossia il corsetto Sforzesco e il corsetto P.A.S.B. Per questi prodotti, si è fatto riferimento a esperti che hanno fornito indirizzi e suggerimenti utilizzati poi come riferimento per la determinazione delle due tariffe. È da considerare che per questa classe, al netto dei codici riferiti alle riparazioni, è stato fornito un aggiornamento dei costi di produzione da parte di FIOTO per circa il 65% dei restanti codici.

- ***Le ortesi per arti superiori***

La classe delle ortesi per arti superiori ha visto l’introduzione di due nuovi prodotti ossia le ortesi tipo tenodesi funzionali all’estensione del polso e le ortesi tipo tenodesi funzionali per opposizione e presa 1° - 2° - 3° dito. In questo caso, gli esperti del Ministero della salute hanno raccolto informazioni dai listini prezzo dei principali produttori presenti sul mercato e sono state utilizzate quale riferimento per la determinazione delle tariffe dopo un’attenta disamina.

- ***Le ortesi per arti inferiori***

In questa classe si concentra la maggior parte dei prodotti totalmente nuovi inseriti nel Nomenclatore. In particolare, si tratta: delle ortesi dinamiche gamba – piede a valva antiequino (Codivilla modificata); delle ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido a doppia valva (schiniere); delle ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva monolaterale; dei tutori Reciprocating Gait Orthosis Isocentric (bacino-coscia-gamba-piede); dei tutori pediatrici e adulti Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede). Per le ortesi, il lavoro istruttorio è consistito nell’individuare in dettaglio le singole componenti che sono state valorizzate, quindi le relative fasi di lavorazione necessarie per l’assemblaggio e infine le prove sulla persona, fornendo una stima del “costo di produzione” utile alla determinazione della tariffa. Sono stati esaminati anche i listini dei produttori dei dispositivi prodotti industrialmente che, in molti casi, commercializzano ortesi dalle geometrie costruttive derivanti dai prodotti fabbricati su misura: possono pertanto rappresentare un altro riferimento soprattutto per i costi dei materiali impiegati. Per i restanti prodotti, sono state invece utilizzate le indicazioni fornite da FIOTO relative all’aggiornamento dei costi diretti di produzione.

- **Protesi per arti superiori**

La classe delle protesi per arti superiori non è stata caratterizzata dall'introduzione di prodotti totalmente nuovi, ma è stata dominata da una logica di miglioramento della qualità degli ausili erogati. Infatti, i prodotti che rappresentano una novità all'interno del Nomenclatore vedono nella dettagliata ricomposizione delle componenti la ratio che ha portato alla loro introduzione, prevedendo così la possibilità di prescrivere dispositivi costruiti con materiali all'avanguardia per aumentare la capacità di risposta allo specifico bisogno dell'individuo e non lasciare il compito di ricomposizione alla discrezione del singolo prescrittore. Per la determinazione delle tariffe da associare a tale classe di dispositivi, sono state utilizzate (i) le valorizzazioni delle componenti e delle fasi di lavoro necessarie alla produzione del dispositivo realizzate nelle fasi di aggiornamento e di revisione della disciplina, (ii) le indicazioni fornite da FIOTO relativamente ai costi diretti di produzione dei prodotti, (iii) le tariffe vigenti.

- **Protesi per arti inferiori**

Le protesi per arti inferiori sono state interessate da una profonda revisione della gamma offerta, seppur precisando che non è stato inserito alcun dispositivo nuovo, cioè che non poteva essere prescritto prima della fase di aggiornamento. Più marcatamente rispetto alle protesi per arti superiori, le principali novità riguardano la possibilità di prevedere dei dispositivi di base tecnologicamente avanzati e innovativi, in quanto costituiti da materiale all'avanguardia e già ampiamente utilizzati dagli assistiti attraverso la compartecipazione alla spesa per l'acquisto dell'ausilio (istituto della riconducibilità per omogeneità funzionale, art. 1, comma 5 d. m. 332/199). Tra i dispositivi coinvolti, le Protesi per disarticolazione di ginocchio, le Protesi transfemorali endoscheletriche con invasatura temporanea, le Protesi transfemorali endoscheletriche con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica e le Protesi endoscheletriche per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy sono i prodotti maggiormente interessati. Per buona parte dei nuovi prodotti relativi a tale classe di ausili, si è potuto usufruire di un triplice contributo. Infatti, sono state utilizzate le informazioni fornite dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio (BO) - INAIL, le indicazioni fornite da FIOTO e le informazioni già in possesso degli esperti del Ministero della salute. In questo caso, è stato quindi possibile beneficiare di una pluralità di informazioni non soltanto per quanto concerne i prodotti, ma anche su alcuni specifici aggiuntivi.

- **Protesi oculari**

Le protesi oculari su misura rappresentano il risultato di una lavorazione che richiede una serie di prove con modelli di adattamento progressivo, al fine di ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstita. Per la determinazione delle tariffe per questa classe di dispositivi sono state utilizzate le informazioni e indicazioni rese disponibili dall'Associazione Nazionale Protesisti Oculari – ANPO. In particolare, in questa fase, ANPO ha reso disponibile una stima dei costi di produzione di un nuovo prodotto codice "06.30.90.048

- impostazione sclerale o bulbare per protesi oculare in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)" e della relativa riparazione.

- **Ausili per la mobilità personale**

Gli Ausili per la mobilità personale fanno riferimento a dispositivi a supporto della mobilità per assistiti in condizione di particolare fragilità a causa di gravi limitazioni imposte dalle patologie congenite o acquisite, richiedendo quindi un'apposita sistemazione con componenti di postura fabbricate e stilizzate dai tecnici sulle misure

direttamente rilevate sugli utenti. La collocazione dei due ausili di serie nell'elenco del "su misura" persegue la finalità di realizzare la fornitura in un unico "passaggio" snellendo e semplificando la consegna (i tecnici ortopedici sono contemporaneamente soggetti abilitati alla costruzione e soggetti economici che gestiscono una impresa di commercializzazione degli ausili tecnici). All'interno di tale classe rientrano, quindi, due prodotti quali le basi di mobilità basculante (si ribadisce, sono dispositivi di serie), e una serie di aggiuntivi all'occorrenza necessari in base alla prescrizione dello specialista. Seppur disponendo di limitate informazioni e conoscenze tecnico-produttive, l'unica soluzione disponibile per determinare le tariffe da associare a tale classe di dispositivi sono state le valorizzazioni delle singole componenti e una stima delle fasi di lavoro necessarie alla produzione del dispositivo individuate tra quelle segnalate dalla FIOTO, oltre alle tariffe applicate nell'elenco n. 1 del nomenclatore ex DM 332 del 1999 dove gli ausili erano collocati.

- **Ausili per adattamento della casa e altri ambienti**

Specificatamente nell'ambito della classe Ausili per adattamento della casa e altri ambienti, la componente Sedute e sistemi di seduta speciali (costruite su misura) rientra tra i dispositivi "su misura". Si basa, infatti, su misure rilevate sulla persona per compensare le deformità posturali imposte dalla patologia e per prevenire l'affaticamento nella posizione seduta, e quindi rispondere all'esigenza di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta al paziente. In quest'ottica, il Nomenclatore ha previsto l'introduzione di alcune fasi di lavorazione cruciali per rispondere ai bisogni degli assistiti. Al fine di garantire una copertura tariffaria di tali ausili, sono state utilizzate le valorizzazioni delle componenti e delle fasi di lavoro necessarie alla produzione del dispositivo realizzate dagli esperti del Ministero della salute.

- **Ausili ottici**

Gli ausili appartenenti a tale classe sono categorizzabili come dispositivi di correzione ottica non elettronici e sono rivolti alle specifiche esigenze di assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva (nell'ordinamento sanitario italiano, le lenti per occhiali e quelle a contatto sono considerati dispositivi su misura). Il Nomenclatore ha per tale classe previsto l'introduzione di alcuni dispositivi non previsti dal Nomenclatore DM 332/99. Questo tipo di prodotto è caratterizzato da un rilevante contributo dell'ottico abilitato rispetto alle fasi di realizzazione, applicazione, prova e adattamento alle esigenze dell'assistito di cui la tariffa dovrebbe tenere conto. In questa fase dell'aggiornamento, tuttavia, non è stato possibile organizzare una rilevazione dei tempi di lavorazione e quindi l'Associazione Federativa Nazionale Ottici Optometristi – FEDEROTTICA, raccogliendo distributori di prodotti ottici, ha fornito i listini con i prezzi di acquisto presso i principali produttori italiani e stranieri. Nella seconda fase di aggiornamento (cfr *Infra*), l'aspetto dei tempi di lavorazione dovrà essere oggetto di specifica indagine.

... omissis ...

Presentazione curatore

dott. Marco Laineri Milazzo nato a Bologna il 01/07/1958



Istruzione e formazione:

- 1976 Diploma di scuola media superiore in “Perito Tecnico in Telecomunicazioni” Istituto “I.T.I.S. A. Meucci” di Roma;
- 1976/77 Università “La Sapienza” di Roma facoltà di ingegneria;
- 1980/81 assolve gli obblighi di leva (100° Corso AUC - Ufficiale di complemento arma “Trasmissioni” classificandosi nel 1°/decimo) N.O.S. idoneo - Sottotenente - Istruttore;
- 1982 Diploma di Meccanico Ortopedico ed ernista “Politecnico Biosanitario A. Fleming” Ancona - reg. 2/414 - Registrazione n°16 USL RM/4 il 02/07/1983;
- 2007/2008 Laurea in Tecniche Ortopediche “Università Cattolica del Sacro Cuore di Gesù - Facoltà di Medicine e Chirurgia - Policlinico A. Gemelli - Roma” con votazione 110/110 e lode

Esperienza lavorativa:

- Ha esercitato la professione di Tecnico Ortopedico dal 1982 ad oggi presso la ditta POR;
- Ha prestato attività professionale collaborando fattivamente dal 1983 a tutt’oggi con i Clinici dei reparti di Ortopedia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Neurochirurgia dell’ “Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico A. Gemelli” di Roma e dell’ Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” di Piazza Sant’ Onofrio – Roma;
- È Direttore Tecnico dell’azienda POR dal 1986;
- È Direttore Tecnico di POR Gruppo VIVITOP da dicembre 2024

Capacità e competenze personali:

- 1993 studio banca dati di settore con la software house “Studio Marketing”;
- 1994 ÷ 1997 Consulente e referente tecnico della banca dati “Geoproject”;
- 1994 ÷ 1998 Presidente del “C.O.T.O.I.” (consorzio operatori tecnici ortopedici italiani);
- 1995 ÷ 2000 Segretario “A.N.T.O.I.” (Albo Nazionale Tecnici Ortopedici);
- 1997 ÷ 1998 Coordinatore F.I.O.T.O. Lazio - analisi di rischio apparecchi ortopedici (D.L. 46/97);
- 1998 ÷ 2006 Presidente F.I.O.T.O. Lazio (Federazione Italiana Operatori nella Tecnica Ortopedica);
- 2000 ÷ 2005 Referente F.I.O.T.O. Lazio per il “C.R.L.” (Coordinamento per la Riabilitazione nel Lazio);
- 1999 a tutt’oggi Membro di Commissione di Laurea Corso in Tecniche Ortopediche;
- 2001 - 2017 Professore a contratto presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia Università “La Sapienza”;
- 2001 - 2017 Coordinatore di Tirocinio Professionale Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche - Università “La Sapienza” ospedale S. Andrea;
- 2002 ÷ 2011 Referee Ministero della Salute per il Programma di ECM;
- 2003 ÷ 2013 Membro della Commissione di Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Tecniche Ortopediche;
- 2002/2003 Coordinatore Commissione F.I.O.T.O. per la corretta interpretazione e aggiornamento del Nomenclatore Tariffario;
- 2003÷2006 Vicepresidente Nazionale F.I.O.T.O.
- dal 2003 ÷ 2024 Professore a Contratto presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli” Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche;

- 1999 ÷ 2024 Tutore di tirocinio professionale “Università Cattolica del Sacro Cuore A. Gemelli” - Corso di Laurea in Tecnico Ortopedico;
- 2006 Membro del tavolo tecnico - Ministero della Salute - per la redazione della proposta di revisione del Nomenclatore Tariffario delle Protesi istituita con Decreto a firma del Ministro Storage;
- 2006 ÷ 2016 Presidente Nazionale F.I.O.T.O. (Federazione italiana Operatori nella Tecnica Ortopedica);
- 2012 ÷ 2015 Coordinatore gruppo di lavoro interassociativo Analisi Tariffe Nomenclatore Tariffario Protesica;
- 2016 a tutt’oggi Delegato Fioto Regione Lazio
- dal 2020 Presidente Commissione d’Albo Tecnici Ortopedici - Ordine TSRM e PSTRP di Roma e Provincia;
- dal 2021 Membro della Commissione d’Albo Nazionale dei Tecnici Ortopedici dell’Ordine TSM e PSTRP;

Comunicazioni – Lavori e corsi – Meeting e Convegni

Ha partecipato ad oltre 150 eventi tra corsi di perfezionamento, aggiornamento, convegni e congressi sia nella veste di discente sia nella veste di relatore.

Ha redatto numerosi articoli tecnici e articoli inerenti ad argomenti di politica di settore, pubblicati su riviste del settore.

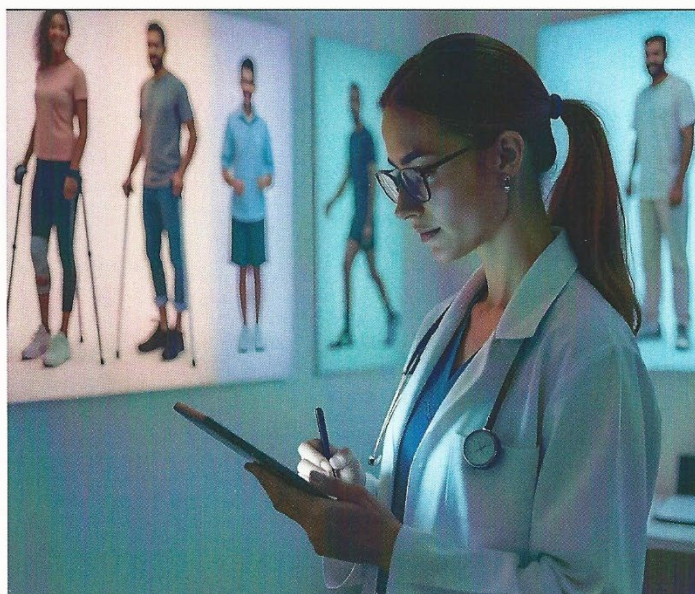


PIATTAFORMA SOFTWARE PER LA REDAZIONE GUIDATA DI PRESCRIZIONI DI ORTESI, PROTESI E AUSILI SECONDO I CODICI DEL DPCM LEA 12 GENNAIO 2017

Lo strumento utile alla compilazione della prescrizione medica, su modulo standard nazionale, resa disponibile dalle Organizzazioni del comparto. Infatti, inquadrando il QR code o accedendo al sito www.prescrizionilea.it ci si potrà registrare gratuitamente ed accedere ad un software pensato per redigere, in maniera chiara e veloce, prescrizioni di ortesi, protesi e ausili con la nuova codifica prevista dal DPCM LEA 2017.



PIATTAFORMA SOFTWARE PER LA REDAZIONE GUIDATA DI PRESCRIZIONI DI ORTESI, PROTESI ED AUSILI CON I CODICI DEL DPCM LEA



Il sistema sperimentale, in costante perfezionamento, consente di identificare dispositivi medici già configurati con tutte le caratteristiche funzionali necessarie per adempiere alla funzione per cui sono

DPCM 12 gennaio 2017 – estratto assistenza protesica

realizzati. Le descrizioni dei codici sono state ridotte e razionalizzate mantenendo tutte le informazioni necessarie alla corretta identificazione delle caratteristiche e delle funzioni che dovranno essere assolte. Per ciascuna famiglia di dispositivi sono indicati solamente gli aggiuntivi coerentemente applicabili.

Al momento sono esclusi tutti i codici relativi a prodotti monouso, incontinenza e dispositivi per la comunicazione aumentativa alternativa (CAA).

NOTA: In piattaforma non resterà traccia della prescrizione e dell'anagrafica del paziente. Ad ogni fine accesso verrà cancellato il file generato per ovvi motivi di privacy. Quindi, chi desiderasse tenere traccia delle prescrizioni elaborate dovrà provvedere in modo autonomo alla loro archiviazione.



ISTRUZIONI OPERATIVE



1. Accedere al sito www.prescrizionilea.it (oppure con uno smartphone inquadrare il *qr-code* sopra riportato)
2. Registrarsi al servizio inserendo la propria e-mail
3. Inserire l'anagrafica del paziente e la diagnosi
4. Selezionare la famiglia di ortesi/protesi/ausili che si vuole prescrivere
5. Selezionare i codici LEA principali e gli eventuali aggiuntivi con le relative quantità
6. Redigere il programma terapeutico
7. Stampare la prescrizione o salvarla in pdf

N.B, La *piattaforma software* non salva alcun dato sensibile del paziente consentendo solo di stampare la prescrizione o salvarla in formato PDF ed è conforme a quanto prescritto in materia di protezione dei dati personali e privacy previsti dal Regolamento (Ue) 2016/679

Accedendo alla *piattaforma software*, l'utente riconosce e accetta che la responsabilità per tutti i dati inseriti all'interno del sistema ricade esclusivamente su chi effettua la compilazione.

Il software fornisce un supporto tecnico, ma non sostituisce la valutazione dello specialista.

La responsabilità per eventuali errori derivanti dall'inserimento dei dati, da modifiche normative o da eventuali malfunzionamenti *della piattaforma software* ricade interamente sull'utente. Il sistema informatico fornisce esclusivamente un supporto e non può essere considerato sostitutivo della valutazione del medico specialista.

